



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 7 FEBBRAIO 2002

N. 18

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 (L. 260.000) tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34 (L. 2.600). I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33 (L. 20.000), salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 (L. 300.000) oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 (L. 22.000) oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

Ordinanza 5 luglio 2001, n. 39	Pag. 1006
Ordinanza 5 luglio 2001, n. 40	Pag. 1009
Ordinanza 5 luglio 2001, n. 41	Pag. 1013
Ordinanza 5 luglio 2001, n. 42	Pag. 1017
Ordinanza 5 luglio 2001, n. 43	Pag. 1020
Ordinanza 15 novembre 2001, n. 56	Pag. 1024

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2001, n. 2093	
Proroga ed estensione della convenzione per la consulenza tecnico scientifica di sostegno alla rete dei servizi per l'educazione e la formazione ambientale della Regione Puglia (R.E.S.E.F.AP.).	Pag. 1027
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2002, n. 3	
Art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modifiche ed integrazioni. S.S. n. 16 "Adriatica" - Tronco: Foggia-Cerignola. Progetto definitivo dei lavori di ammodernamento con ampliamento della sezione da due a quattro corsie del tronco Foggia-Cerignola. Lotti 1, 2, 3 e variante di Cerignola.	Pag. 1030

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 24 gennaio 2002, n. 15

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Asse 1 "Risorse Naturali" - Feoga - Misura 1.2 Intervento A) - Acquedotti rurali - Anno 2002 - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 1.2 ed approvazione graduatoria dei progetti e/o domande di conferma inviati dal 18.04.01 al 30.09.01 con istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento.

Pag. 1032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 24 gennaio 2002, n. 16

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Asse 1 "Risorse Naturali" — Feoga - Misura 1.2 Intervento A) - Acquedotti rurali - Anno 2002 - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 1.2 ed approvazione graduatoria dei progetti e/o domande di conferma inviati dal 18.04.01 al 30.09.01 con istruttoria sfavorevole e da archiviare.

Pag. 1036

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 24 gennaio 2002, n. 17

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Asse IV - "Sistemi locali di sviluppo" - Feoga - Misura 4.10 -Infrastrutture rurali - Strade rurali - Anno 2002 - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 4.10 ed approvazione graduatoria dei progetti e/o domande di conferma inviati dal 18.04.01 al 30.09.01 con istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento.

Pag. 1040

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 24 gennaio 2002, n. 18

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Feoga - Misura 4.10 Infrastrutture rurali - Strade rurali - Anno 2002 - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 1.2 ed approvazione graduatoria dei progetti e/o domande di conferma inviati dal 18.04.01 al 30.09.01 con istruttoria sfavorevole e da archiviare.

Pag. 1047

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITETTO (Bari)

DELIBERA C.C. 29 novembre 2001, n. 57
Approvazione P.U.E. zona B2.

Pag. 1052

COMUNE DI CAPURSO (Bari)

DELIBERA C.C. 8 novembre 2001, n. 61
Adozione P. di L. maglia B2X.

Pag. 1052

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)

DECRETO 29 gennaio 2001, n. 1
Esproprio.

Pag. 1053

COMUNE DI LEQUILE (Lecce)

DELIBERA C.C. 19 dicembre 2001, n. 71
Approvazione.

Pag. 1053

COMUNE DI LEQUILE (Lecce)

DELIBERA C.C. 19 dicembre 2001, n. 72

Approvazione.

Pag. 1054

COMUNE DI MAGLIE (Lecce)

DELIBERA C.C. 21 gennaio 2002, n. 3

Approvazione.

Pag. 1055

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

DELIBERA C.P. 31 ottobre 2001, n. 27

Approvazione.

Pag. 1056

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)

DECRETO 23 gennaio 2002, n. 22

Indennità d'esproprio.

Pag. 1057

Concorsi, Appalti e Avvisi**CONCORSI**

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di avviamento al lavoro di n. 5 ausiliari specializzati servizi socio assistenziali.

Pag. 1058

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.

Pag. 1059

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.

Pag. 1062

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso interno formazione graduatoria affidamento incarico di Responsabile SERT di Foggia e Lucera.

Pag. 1064

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 1 posto di Biologo Collaboratore. Riapertura termini.

Pag. 1066

AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANNUNZIATA" TARANTO

Pubblica selezione per Dirigente Medico discipline diverse.

Pag. 1068

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA
Concorso pubblico per n. 1 posto di Assistente tecnico - perito chimico.

Pag. 1071

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA
Concorso pubblico per n. 1 posto di Operatore tecnico - autista.

Pag. 1074

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di gara lavori costruzione auditorium liceo di Margherita di Savoia.

Pag. 1076

COMUNE DI ARNESANO (Lecce)
Avviso di gara lavori completamento scuola media.

Pag. 1077

COMUNE DI ASCOLI SATTRIANO (Foggia)
Avviso di asta pubblica vendita lotti terreno proprietà comunale.

Pag. 1080

COMUNE DI CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di gara lavori ampliamento rete fognante.

Pag. 1080

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)
Avviso di aggiudicazione lavori sistemazione strada interna.

Pag. 1081

COMUNE DI MOLFETTA (BARI)
Avviso di gara appalto fornitura n. 6 auto elettriche.

Pag. 1081

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
Avviso di gara vendita immobile "Palazzo Ruta".

Pag. 1082

COMUNITA' MONTANA MONTI DAUNI MERIDIONALI
BOVINO (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio realizzazione base cartografica del territorio della Comunità.

Pag. 1082

AVVISI

A.M. GAS BARI
Tariffe gas metano.

Pag. 1083

CAMUZZI GASOMETRI MILANO
Tariffe gas metano.

Pag. 1084

CONSCOOP FASANO (Brindisi)
Tariffe gas metano.

Pag. 1091

NETTIS IMPIANTI ACQUAVIVA (Bari)
Tariffe gas metano.

Pag. 1092

SES NARDO' (Lecce)
Tariffe gas metano.

Pag. 1100

PARTE PRIMA

*Corte Costituzionale***Ordinanza 5 luglio 2001, n. 39****IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE PER LA PUGLIA**

Sede di Bari - Sezione Seconda

nelle persone dei Magistrati:

Michele Perrelli - Presidente

Pietro Morea - Consigliere

Doris Durante - Consigliere

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nella camera di consiglio del 5 luglio 2001.

Visto il ricorso n. 2055 del 1998 proposto da Ciceretti Luciano rappresentato e difeso dall'Avv. Silvio Dodaro, presso il quale è elettivamente domiciliato in Bari, alla Via Imbriani, n. 26;

CONTRO

la Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore della Giunta regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Danilo Guaita, presso il quale è elettivamente domiciliato in Bari, alla Piazza Aldo Moro, n. 28;

per l'annullamento

- 1) del provvedimento del 4.6.1998, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 10.6.1998, a firma del Dirigente del Settore "Concorso interno per titoli ed esami a 482 posti di ottava qualifica - Funzionario (art. 30 L.R. n. 7/97);
- 2) di tutti gli atti connessi presupposti e conseguenti compresa, ove occorra, la deliberazione GR 10179 del 30.12.1997;

- 3) della deliberazione n. 12 del 6.8.1998, pubblicata sul B.U.R.P. n. 81 del 24.8.1998, con la quale il Dirigente del Settore Personale, Organizzazione e Metodi ha escluso il ricorrente dal concorso interno per titoli ed esami per 482 posti di 8ª qualifica, in quanto "privo della qualifica richiesta"; di tutti gli atti connessi, presupposti e conseguenti.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Visti gli atti tutti della causa;

Relatore, alla pubblica udienza del 5.7.2001 il Cons. Doris Durante;

Uditi i difensori presenti come da verbale di causa.

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue.

FATTO E DIRITTO

1. La L.R. Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 (intitolata "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), dispone all'art. 32, 1º comma, Il periodo, che, entro due anni dalla sua entrata in vigore e comunque per una sola volta e prima della attivazione del processo di trasferimento di funzioni al sistema delle Autonomie locali, si provvede alla copertura dei posti vacanti del ruolo organico regionale di ciascuna qualifica, secondo le modalità di cui allo stesso articolo, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 9 maggio 1984, n. 26, confermato dalle successive leggi regionali 13 aprile 1988, n. 13, art. 61 e 5 maggio 1990, n. 22, art. 46, comma 2.
Il secondo comma della disposizione citata (art. 32, L.R. 7/97) dispone che "i posti risultati vacanti in ogni qualifica funzionale in progressione successiva, a partire dall'ottava e fino alla terza qualifica funzionale, sono coperti mediante concorsi interni per titoli ed esami ovvero, per le qualifiche dalla quinta all'ottava, mediante corsi-concorso riservati al personale inquadrato nella qualifica immediatamente inferiore con un'anzianità di effettivo servizio di almeno tre anni nel livello medesimo ed in possesso del titolo di studio richiesto per la qualifica di appartenenza".

Il citato e richiamato art. 39, L.R. 9 maggio 1984, n. 26 ("Concorsi speciali") dispone a sua volta che "in occasione delle operazioni di ristrutturazione connesse all'attuazione della presente legge, sulla base della legge regionale di organizzazione, e anche per un definitivo riequilibrio dell'applicazione degli istituti normativi dei precedenti contratti, il 100% dei posti vacanti in ciascuna qualifica funzionale, dalla seconda all'ottava, è coperto mediante concorsi interni per titoli e esami riservati al personale inquadrato nel livello immediatamente inferiore con un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel livello medesimo e in possesso del titolo di studio richiesto per il livello di appartenenza".

2. Con deliberazione GR n. 10179 del 30.12.1997, avente ad oggetto "artt. 30 e 32, L.R. 7/97 - bandi di concorsi interni riservati al personale di ruolo della regione", l'Amministrazione, demandando l'attuazione al Dirigente del Settore Personale, ha bandito i concorsi interni riservati al personale regionale ed in particolare il concorso interno per n.482 posti di ottava qualifica funzionale, prescrivendo che "i requisiti necessari per partecipare ai concorsi interni sono: inquadramento in ruolo nella qualifica immediatamente inferiore ed un'anzianità nella qualifica di appartenenza di almeno tre anni ed il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno per la qualifica di appartenenza".

Il ricorrente, dipendente regionale di ruolo laureato, formalmente inquadrato nel ruolo unico regionale nella sesta qualifica funzionale ha impugnato, con il ricorso in epigrafe, il bando a termini del quale non avrebbe avuto i requisiti per partecipare al concorso bandito per l'ottava qualifica, non ricoprendo la qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso, e il provvedimento di esclusione, motivato sulla carenza della richiesta qualifica.

Con un primo ordine di argomentazioni assume che il disposto normativo regionale va inteso nel senso che solo per la procedura di corso concorso sarebbero richiesti in via congiunta i due requisiti del possesso del titolo di studio e della qualifica immediatamente inferiore, requisiti, al contrario, non affatto richiesti per la diversa procedura del concorso interno;

con un secondo ordine di argomentazioni, sul presupposto che possiede il titolo di studio necessario per l'accesso dall'esterno alla quali-

fica messa a concorso (il titolo di laurea), assume la illegittimità derivata della determinazione regionale di precludere del tutto ai dipendenti che si trovino in tale situazione la possibilità di accedere ai posti disponibili indipendentemente dalla qualifica di appartenenza all'epoca di espletamento del concorso; sarebbe cioè illegittimo il bando nella parte in cui consentisse di coprire il 100% dei posti disponibili riservandoli al personale interno in possesso del titolo e con qualifica immediatamente inferiore.

3. In punto di rilevanza della presente questione, ritiene il collegio che non può accedersi alla prima delle due prospettazioni proposte dal ricorrente (illegittimità del bando di concorso che riserva l'accesso interno solo ai dipendenti regionali in possesso del relativo titolo di studio e della qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso) sulla base di una diversa interpretazione della norma regionale di riferimento (il citato art. 32, L.R. 7/97).

La prefata disposizione - che si è sopra testualmente riportata - non consente, infatti, ad avviso del Collegio di ritenere una diversità di requisiti richiesti ai concorrenti tra le distinte procedure del concorso interno per titoli ed esami e il corso concorso, e ciò per due concorrenti ragioni; ritiene anzi tutto il collegio che l'attributo "riservati", contenuto nel citato art. 32, sia riferito tanto ai "concorsi interni" che ai "corsi concorso", non apparendo possibile distinguere, ai fini della attribuzione dello stesso all'uno o all'altra delle due procedure indicate.

In ordine ad un secondo ordine concettuale, la previsione di un concorso interno per titoli ed esami, del tutto disancorato dalla previsione di limiti (natura dei titoli richiesti: di studio? di qualifica?), snaturerebbe la stessa possibilità di esercizio del potere rimesso alla Regione di dotarsi del personale necessario e, ovviamente, qualificato per i posti a concorso.

Sotto ulteriore e dirimente profilo, l'espresso riferimento operato dal citato art. 32, L.R. 7/87 all'art. 39, L.R. 26/84 ("... si provvede alla copertura... ai sensi dell'art. 39 L.R. 7/87 all'art. 39 L.R. 26/84 ...") non può essere interpretato nel senso di riferirlo alla sola disposizione relativa alla necessità di coprire con concorsi interni o corsi concorso il 100% di posti disponibili, risultando invece pacifico e confortato dalla costante normativa regionale (il citato art. 39, L.R. 26/84,

i successivi art. 61, L.R. 13/88 e 46, comma 2, L.R. 22/90) che la previsione di indizione di concorsi interni non è mai (né potrebbe mai essere) disancorata dalla espressa indicazione dei requisiti per partecipare agli stessi, sicché, nel caso di specie, il richiamo all'art. 39 è confermativo appunto di tale indicazione, peraltro ulteriormente confermata dalla espressa previsione dello stesso art. 32.

- 3.1. Il novum del detto art. 32 è rappresentato, a ben vedere, dalla previsione della possibilità di indire corsi concorso riservati, in aggiunta - o in alternativa ai concorsi interni, e per questi ultimi (i corsi concorso) il legislatore regionale ha dovuto indicare (e ribadire) i requisiti richiesti; esattamente gli stessi richiesti per i concorsi interni.
- 3.2. Le considerazioni che precedono servono a dare ragione e conto della rilevanza della questione sottoposta alla Corte, ritenendo il collegio di non poter aderire alla prima delle prospettazioni proposte dal ricorrente, relativa come detto alla illegittimità del bando per assunta violazione dell'art. 32, L.R. 7/97.
4. Nondimeno il ricorrente ha, come detto, dedotto in via alternativa che avendo il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla qualifica messa a concorso, la previsione del concorso interno riservato per il 100% a chi si trovi nel contemporaneo possesso del titolo e della qualifica immediatamente inferiore, precluderebbe appunto l'accesso dall'esterno non consentendo l'espletamento di concorsi diversi da quelli interni e sarebbe sotto tale profilo, costituzionalmente illegittima.
- 4.1. La questione è rilevante giacché dall'accoglimento o dalla reiezione del rilievo conseguirebbe l'esito del ricorso.
5. Ritiene il Collegio non manifestamente infondata la questione.
La costante giurisprudenza costituzionale è nel senso di ritenere modalità prevalente di selezione del personale delle pubbliche amministrazioni quella del pubblico concorso, in ossequio al disposto dell'art. 97 Cost. che impone il buon andamento degli uffici attraverso la migliore selezione del personale garantita appunto dalla

maggior partecipazione alle procedure selettive assicurata dal concorso esterno.

Reiteratamente la Corte costituzionale ha sottolineato la relazione intercorrente tra l'art. 97 e gli artt. 51 e 98 Cost., osservando come, in un ordinamento democratico -che affida all'azione dell'amministrazione, separata nettamente da quella di governo (politica per definizione), il perseguimento delle finalità pubbliche obiettivate nell'ordinamento - il concorso pubblico, quale meccanismo di selezione tecnica e neutrale dei più capaci, resti il metodo migliore per la provvista di organi chiamati ad esercitare le proprie funzioni in condizione di imparzialità, valore in relazione al quale il principio posto dall'art. 97 Cost., impone che l'esame del merito sia indipendente da ogni considerazione connessa alle condizioni personali dei vari concorrenti (cfr. Corte Cost. nn. 333/93; 453/90 e, da ultimo, 1/99).

La possibilità offerta, alle pubbliche amministrazioni di diversamente selezionare il personale risponde ad esigenze del tutto peculiari ed eccezionali, idonee, a giustificare la deroga per garantire il medesimo fine del buon andamento dell'amministrazione, ma non generalizzabili, in forza delle ragioni sopra evidenziate (cfr. Corte Cost. n. 477/95).

Analoga esigenza riguarda il passaggio di impiegati alla categoria superiore che, nell'assetto del pubblico impiego esistente all'epoca della disposta selezione, costituisce in sostanza una forma di assunzione senza concorso e che, in tali forme, deve, a sua volta, trovare giustificazioni in situazioni eccezionali, ma anch'essa giammai derogare al principio generale che richiede il selettivo accertamento delle attitudini (cfr. Corte Cost., 20 luglio 1994, n. 313).

Né può sottacersi che l'abnorme diffusione della pratica del concorso interno nel passaggio da un livello all'altro produce in sé una distorsione che, oltre a reintrodurre surrettiziamente il modello delle carriere in un assetto che ne presuppone invece il superamento, si riflette negativamente anche sul buon andamento della stessa pubblica amministrazione (cfr. Corte Cost., n. 1/99).

Osserva significativamente la Corte che "l'accesso al concorso può, ovviamente, essere condizionato al possesso dei requisiti fissati in base alla legge, e in tal modo non è da escludere a priori che possa stabilirsi anche il possesso di una pre-

cedente esperienza nell'ambito dell'amministrazione, ove questo si configuri ragionevolmente quale requisito professionale. Ma quando ciò non si verifichi, la sostituzione al concorso di meccanismi selettivi esclusivamente interni ad un dato apparato amministrativo non si giustifica alla luce degli accennati principi costituzionali" (Corte Cost., n. 1/99).

6. Nel caso di specie, mentre in sede di prima copertura dei posti resisi disponibili appare in qualche misura giustificata una deroga al principio generale del pubblico concorso per consentire una più agevole reperibilità dei funzionari e per facilitare la riorganizzazione interna degli uffici, non sembra ragionevole che quella indicata (la selezione riservata agli interni) costituisca l'unica forma di selezione, giacché riguardante il 100% dei posti messi a concorso (cfr. Corte Cost., 20 luglio 1994, n. 313; 4 giugno 1993, n. 266; 28 luglio 1999, n. 364; 4 gennaio 1999, n. 1) con gli effetti paradossali e ingiustificati indicati dal ricorrente, al quale, pur essendo in possesso del titolo richiesto per l'accesso dall'esterno ed in astratto idoneo, è inibita la partecipazione al concorso giacché riservata ai titolari di mera "rendita di posizione" costituita dal possesso della qualifica immediatamente inferiore a quella messa a concorso in ossequio ad una anacronistica scelta di cooptazione generalizzata che si traduce in una sorta di globale scivolamento verso l'alto del personale in servizio.
7. La questione, nei termini indicati, non appare dunque manifestamente infondata per violazione degli artt. 3 e 97 Cost. del combinato disposto della legge regionale (art. 32, L.R. 7/97, comma 1 e art. 39, L.R. 9 maggio 1984, n. 26) nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno. Va disposta pertanto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, con conseguente sospensione del giudizio ai sensi degli artt. 23, L. 11 marzo 1953, n. 87, per la pronuncia sulla illegittimità costituzionale delle suindicate norme.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Sede di Bari - Sezione II, dichiara rilevante e

non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto degli artt. 32, comma 1, L. Regione Puglia, 4 febbraio 1997, n. 7, e art. 39, L. Regione Puglia 9 maggio 1984, n. 26, nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno per contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione.

Dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e la sospensione del presente giudizio.

Ordina che a cura della segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta Regionale della Puglia nonché al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia.

Così deciso in Bari, nella camera di consiglio del 5 luglio 2001.

La presente ordinanza è depositata presso la segreteria di questo Tribunale che provvederà a darne comunicazione come sopra indicata.

L'Estensore

Il Presidente

Ordinanza 5 luglio 2001, n. 40

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA

Sede di Bari - Sezione Seconda

nelle persone dei Magistrati:

Michele Perrelli - Presidente
Pietro Morea - Consigliere
Doris Durante - Consigliere

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nella camera di consiglio del 5 luglio 2001.

Visto il ricorso n. 1822 del 1998 proposto da Parente Rosalba, Matarrese Carmela, Falco Paolina, Veneziano Giulia Silvana rappresentate e difese dall'Avv. Antongiulio Martina, presso il quale sono elettivamente domiciliate in Bari, alla Via Calefati, n. 249;

CONTRO

la Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore della Giunta regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Giacomo Olivieri, presso il quale è elettivamente domiciliata in Bari, alla Via De Rossi, n. 234;

per l'annullamento

- 1) del provvedimento del 4.6.1998, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 10.6.1998, a firma del Dirigente del Settore "Concorso interno per titoli ed esami a 482 posti di ottava qualifica - Funzionario (art. 30 L.R. n. 7/97);
- 2) di tutti gli atti connessi presupposti e conseguenti compresa, ove occorra, la deliberazione GR 10179 del 30.12.1997;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Visti gli atti tutti della causa;

Relatore, alla pubblica udienza del 5.7.2001 il Cons. Doris Durante;

Uditi i difensori presenti come da verbale di causa.

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue.

FATTO E DIRITTO

1. La L.R. Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 (intitolata "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), dispone all'art. 12, 1° comma, Il periodo, che, entro due anni dalla sua entrata in vigore e comunque per una sola volta e prima della attivazione del processo di trasferimento di funzioni al sistema delle Autonomie locali, si provvede alla copertura dei posti vacanti del ruolo organico regionale di ciascuna qualifica, secondo le modalità di cui allo stesso articolo, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 9 maggio 1984, n. 26, confermato dalle successive leggi regionali 13 aprile 1988, n. 13, art. 61 e 5 maggio 1990, n. 22, art. 46, comma 2.

Il secondo comma della disposizione citata (art. 32, L.R. 7/97) dispone che "i posti risultati vacanti in ogni qualifica funzionale in progressione successiva, a partire dall'ottava e fino alla terza qualifica funzionale, sono coperti mediante concorsi interni per titoli ed esami ovvero, per le qualifiche dalla quinta all'ottava, mediante corsi-concorso riservati al personale inquadrato nella qualifica immediatamente inferiore con un'anzianità di effettivo servizio di almeno tre anni nel livello medesimo ed in possesso del titolo di studio richiesto per la qualifica di appartenenza".

Il citato e richiamato art.39, L.R. 9 maggio 1984, n. 26 ("Concorsi speciali") dispone a sua volta che "in occasione delle operazioni di ristrutturazione connesse all'attuazione della presente legge, sulla base della legge regionale di organizzazione, e anche per un definitivo riequilibrio dell'applicazione degli istituti normativi dei precedenti contratti, il 100% dei posti vacanti in ciascuna qualifica funzionale, dalla seconda all'ottava, è coperto mediante concorsi interni per titoli e esami riservati al personale inquadrato nel livello immediatamente inferiore con un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel livello medesimo e in possesso del titolo di studio richiesto per il livello di appartenenza".

2. Con deliberazione GR n. 10179 del 30.12.1997, avente ad oggetto "artt. 30 e 32, L.R. 7/97 - bandi di concorsi interni riservati al personale di ruolo della regione", l'Amministrazione, demandandone l'attuazione al Dirigente del Settore Personale, ha bandito i concorsi interni riservati al personale regionale ed in particolare il concorso interno per n. 482 posti di ottava qualifica funzionale, prescrivendo che "i requisiti necessari per partecipare ai concorsi, interni sono: inquadramento in ruolo nella qualifica immediatamente inferiore ed un'anzianità nella qualifica di appartenenza di almeno tre anni ed il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno per la qualifica di appartenenza".

Le ricorrenti, dipendenti regionali di ruolo, in possesso di laurea, ma prive dell'inquadramento nella qualifica immediatamente inferiore o dell'anzianità di tre anni nella qualifica, hanno impugnato, con il ricorso in epigrafe, il bando a termini del quale non avrebbero avuto i requisiti

per partecipare al concorso bandito per l'ottava qualifica, non ricoprendo la qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso o l'anzianità triennale.

Con un primo ordine di argomentazioni assumono che il disposto normativo regionale va inteso nel senso che solo per la procedura di corso concorso sarebbero richiesti in via congiunta i due requisiti del possesso del titolo di studio e della qualifica immediatamente inferiore, requisiti, al contrario, non affatto richiesti per la diversa procedura del concorso interno; con un secondo ordine di argomentazioni, sul presupposto che possiedono il titolo di studio necessario per l'accesso dall'esterno alla qualifica messa a concorso (il titolo di laurea), assumono la illegittimità derivata della determinazione regionale di precludere del tutto ai dipendenti che si trovino in tale situazione la possibilità di accedere ai posti disponibili indipendentemente dalla qualifica di appartenenza all'epoca di espletamento del concorso; sarebbe cioè illegittimo il bando nella parte in cui consentisse di coprire il 100% dei posti disponibili riservandoli al personale interno in possesso del titolo e con qualifica immediatamente inferiore.

3. In punto di rilevanza della presente questione, ritiene il collegio che non può accedersi alla prima delle due prospettazioni proposte dalle ricorrenti (illegittimità del bando di concorso che riserva l'accesso interno solo ai dipendenti regionali in possesso del relativo titolo di studio e della qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso) sulla base di una diversa interpretazione della norma regionale di riferimento (il citato art. 32, L.R. 7/97). La prefata disposizione - che si è sopra testualmente riportata - non consente, infatti, ad avviso del Collegio di ritenere una diversità di requisiti richiesti ai concorrenti tra le distinte procedure del concorso interno per titoli ed esami e il corso concorso, e ciò per due concorrenti ragioni; ritiene anzi tutto il collegio che l'attributo "riservati", contenuto nel citato art. 32, sia riferito tanto ai "concorsi interni" che ai "corsi concorso", non apparendo possibile distinguere, ai fini della attribuzione dello stesso all'uno o all'altra delle due procedure indicate. In ordine ad un secondo ordine concettuale, la previsione di un concorso interno per titoli ed esami, del tutto disancorato dalla previsione di

limiti (natura dei titoli richiesti: di studio? di qualifica?), snaturerebbe la stessa possibilità di esercizio del potere rimesso alla Regione di dotarsi del personale necessario e, ovviamente, qualificato per i posti a concorso.

Sotto ulteriore e dirimente profilo, l'espresso riferimento operato dal citato art. 32, L.R. 7/87 all'art. 39, L.R. 26/84 ("... si provvede alla copertura ... ai sensi dell'art. 39 L.R. 7/87 all'art. 39 L.R. 26/84 ...") non può essere interpretato nel senso di riferirlo alla sola disposizione relativa alla necessità di coprire con concorsi interni o corsi concorso il 100% di posti disponibili, risultando invece pacifico e confortato dalla costante normativa regionale (il citato art. 39, L.R. 26/84, i successivi art. 61, L.R. 13/88 e 46, comma 2, L.R. 22/90) che la previsione di indizione di concorsi interni non è mai (né potrebbe mai essere) disancorata dalla espressa indicazione dei requisiti per partecipare agli stessi, sicché, nel caso di specie, il richiamo all'art. 39 è confermativo appunto di tale indicazione, peraltro ulteriormente confermata dalla espressa previsione dello stesso art. 32.

11. Il novum del detto art. 32 è rappresentato, a ben vedere, dalla previsione della possibilità di indire corsi concorso riservati, in aggiunta o in alternativa ai concorsi interni, e per questi ultimi (i corsi concorso) il legislatore regionale ha dovuto indicare (e ribadire) i requisiti richiesti; esattamente gli stessi richiesti per i concorsi interni.
- 3.2. Le considerazioni che precedono servono a dare ragione e conto della rilevanza della questione sottoposta alla Corte, ritenendo il "Collegio di non poter aderire alla prima delle prospettazioni proposte dalle ricorrenti, relativa come detto alla illegittimità del bando per assunta violazione dell'art. 32, L.R. 7/97.
4. Nondimeno le ricorrenti hanno, come detto, dedotto in via alternativa che avendo il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla qualifica messa a concorso, la previsione del concorso interno riservato per il 100% a chi si trovi nel contemporaneo possesso del titolo e della qualifica immediatamente inferiore, precluderebbe appunto l'accesso dall'esterno non consentendo l'espletamento di con-

corsi diversi da quelli interni e sarebbe sotto tale profilo, costituzionalmente illegittima.

4.1. La questione è rilevante giacché dall'accoglimento o dalla reiezione del rilievo conseguirebbe l'esito del ricorso.

5. Ritiene il Collegio non manifestamente infondata la questione.

La costante giurisprudenza costituzionale è nel senso di ritenere modalità prevalente di selezione del personale delle pubbliche amministrazioni quella del pubblico concorso, in ossequio al disposto dell'art. 97 Cost. che impone il buon andamento degli uffici attraverso la migliore selezione del personale garantita appunto dalla maggior partecipazione alle procedure selettive assicurata dal concorso esterno.

Reiteratamente la Corte costituzionale ha sottolineato la relazione intercorrente tra l'art. 97 e gli artt. 51 e 98 Cost., osservando come, in un ordinamento democratico - che affida all'azione dell'amministrazione, separata nettamente da quella di governo (politica per definizione), il perseguimento delle finalità pubbliche obiettivate nell'ordinamento - il concorso pubblico, quale meccanismo di selezione tecnica e neutrale dei più capaci, resti il metodo migliore per la provvista di organi chiamati ad esercitare le proprie funzioni in condizione di imparzialità, valore in relazione al quale il principio posto dall'art. 97 Cost., impone che l'esame del merito sia indipendente da ogni considerazione connessa alle condizioni personali dei vari concorrenti (cfr. Corte Cost. nn. 333/93; 453/90 e, da ultimo, 1/99).

La possibilità offerta alle pubbliche amministrazioni di diversamente selezionare il personale risponde ad esigenze del tutto peculiari ed eccezionali, idonee a giustificare la deroga per garantire il medesimo fine del buon andamento dell'amministrazione, ma non generalizzabili, in forza delle ragioni sopra evidenziate (cfr. Corte Cost. n. 477/95).

Analoga esigenza riguarda il passaggio di impiegati alla categoria superiore che, nell'assetto del pubblico impiego esistente all'epoca della disposta selezione, costituisce in sostanza una forma di assunzione senza concorso e che, in tali forme, deve, a sua volta, trovare giustificazioni in situazioni eccezionali, ma anch'essa giammai derogare al principio generale che richiede il

selettivo accertamento delle attitudini (cfr. Corte Cost., 20 luglio 1994, n. 313).

Né può sottacersi che l'abnorme diffusione della pratica del concorso interno nel passaggio da un livello all'altro produce in sé una distorsione che, oltre a reintrodurre surrettiziamente il modello delle carriere in un assetto che ne presuppone invece il superamento, si riflette negativamente anche sul buon andamento della stessa pubblica amministrazione (cfr. Corte Cost., n. 1/99).

Osserva significativamente la Corte che "l'accesso al concorso può, ovviamente, essere condizionato al possesso dei requisiti fissati in base alla legge, e in tal modo non è da escludere a priori che possa stabilirsi anche il possesso di una precedente esperienza nell'ambito dell'amministrazione, ove questo si configuri ragionevolmente quale requisito professionale. Ma quando ciò non si verifichi, la sostituzione al concorso di meccanismi selettivi esclusivamente interni ad un dato apparato amministrativo non si giustifica alla luce degli accennati principi costituzionali" (Corte Cost., n. 1/99).

6. Nel caso di specie, mentre in sede di prima copertura dei posti resisi disponibili appare in qualche misura giustificata una deroga al principio generale del pubblico concorso per consentire una più agevole reperibilità dei funzionari e per facilitare la riorganizzazione interna degli uffici, non sembra ragionevole che quella indicata (la selezione riservata agli interni) costituisca l'unica forma di selezione, giacché riguardante il 100% dei posti messi a concorso (cfr. Corte Cost., 20 luglio 1994, n. 313; 4 giugno 1993, n. 266; 28 luglio 1999, n. 364; 4 gennaio 1999, n. 1) con gli effetti paradossali e ingiustificati indicati dal ricorrente, al quale, pur essendo in possesso del titolo richiesto per l'accesso dall'esterno ed in astratto idoneo, è inibita la partecipazione al concorso giacché riservata ai titolari di mera "rendita di posizione" costituita dal possesso della qualifica immediatamente inferiore a quella messa a concorso in ossequio ad una anacronistica scelta di cooptazione generalizzata che si traduce in una sorta di globale scivolamento verso l'alto del personale in servizio.
7. La questione, nei termini indicati, non appare dunque manifestamente infondata per violazione degli artt. 3 e 97 Cost. del combinato disposto

della legge regionale (art. 32, L.R. 7/97, comma 1 e art. 39, L.R. 9 maggio 1984, n. 26) nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno.

Va disposta pertanto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, con conseguente sospensione del giudizio ai sensi degli artt. 23, L. 11 marzo 1953, n. 87, per la pronuncia sulla illegittimità costituzionale delle suindicate norme.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Sede di Bari - Sezione II, dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto degli artt. 32, comma 1, L. Regione Puglia, 4 febbraio 1997, n. 7, e art. 39, L. Regione Puglia 9 maggio 1984, n. 26, nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno per contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione.

Dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e la sospensione del presente giudizio.

Ordina che a cura della segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta Regionale della Puglia nonché al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia.

Così deciso in Bari, nella camera di consiglio del 5 luglio 2001.

La presente ordinanza è depositata presso la segreteria di questo Tribunale che provvederà a darne comunicazione come sopra indicata.

L'Estensore

Il Presidente

Ordinanza 5 luglio 2001, n. 41

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA

Sede di Bari - Sezione Seconda

nelle persone dei Magistrati:

Michele Perrelli - Presidente
Pietro Morea - Consigliere
Doris Durante - Consigliere

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nella camera di consiglio del 5 luglio 2001.

Visto il ricorso n. 2176 del 1998 proposto da Caiazza Arnaldo rappresentato e difeso dall'Avv. Luigi Paccione, presso il quale è elettivamente domiciliato in Bari, alla Via Dante, n. 193;

CONTRO

la Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore della Giunta regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Danilo Guaita, presso il quale è elettivamente domiciliato in Bari, alla Piazza Aldo Moro, n. 28;

per l'annullamento

- 1) del provvedimento del 4.6.1998, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 10.6.1998, a firma del Dirigente del Settore "Concorso interno per titoli ed esami a 482 posti di ottava qualifica - Funzionario (art. 30 L.R. n. 7/97);
- 2) di tutti gli atti connessi presupposti e conseguenti compresa, ove occorra, la deliberazione GR 10179 del 30.12.1997;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Visti gli atti tutti della causa;

Relatore, alla pubblica udienza del 5.7.2001 il Cons. Doris Durante;

Uditi i difensori presenti come da verbale di causa.

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue.

FATTO E DIRITTO

1. La L.R. Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 (intitolata

“Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”), dispone all’art. 32, 1° comma, II periodo, che, entro due anni dalla sua entrata in vigore e comunque per una sola volta e prima della attivazione del processo di trasferimento di funzioni al sistema delle Autonomie locali, si provvede alla copertura dei posti vacanti del ruolo organico regionale di ciascuna qualifica, secondo le modalità di cui allo stesso articolo, ai sensi dell’art. 39 della L.R. 9 maggio 1984, n. 26, confermato dalle successive leggi regionali 13 aprile 1988, n. 13, art. 61 e 5 maggio 1990, n. 22, art. 46, comma 2.

Il secondo comma della disposizione citata (art. 32, L.R. 7/97) dispone che “i posti risultati vacanti in ogni qualifica funzionale in progressione successiva, a partire dall’ottava e fino alla terza qualifica funzionale, sono coperti mediante concorsi interni per titoli ed esami ovvero, per le qualifiche dalla quinta all’ottava, mediante corsi-concorso riservati al personale inquadrato nella qualifica immediatamente inferiore con un’anzianità di effettivo servizio di almeno tre anni nel livello medesimo ed in possesso del titolo di studio richiesto per la qualifica di appartenenza”.

Il citato e richiamato art. 39, L.R. 9 maggio 1984, n. 26 (“Concorsi speciali”) dispone a sua volta che “in occasione delle operazioni di ristrutturazione connesse all’attuazione della presente legge, sulla base della legge regionale di organizzazione, e anche per un definitivo riequilibrio dell’applicazione degli istituti normativi dei precedenti contratti, il 100% dei posti vacanti in ciascuna qualifica funzionale, dalla seconda all’ottava, è coperto mediante concorsi interni per titoli e esami riservati al personale inquadrato nel livello immediatamente inferiore con un’anzianità di servizio di almeno tre anni nel livello medesimo e in possesso del titolo di studio richiesto per il livello di appartenenza”.

2. Con deliberazione GR n. 10179 del 30.12.1997, avente ad oggetto “artt. 30 e 32, L.R. 7/97 -bandi di concorsi interni riservati al personale di ruolo della regione”, l’Amministrazione, demandandone l’attuazione al Dirigente del Settore Personale, ha bandito i concorsi interni riservati al personale regionale ed in particolare il concorso interno per n. 482 posti di ottava qualifica funzionale, prescrivendo che “i requisiti necessari per partecipare ai concorsi interni sono: inquadramento in ruolo nella qualifica immediata-

mente inferiore ed un’anzianità nella qualifica di appartenenza di almeno tre anni ed il possesso del titolo di studio previsto per l’accesso dall’esterno per la qualifica di appartenenza”.

Il ricorrente, dipendente regionale di ruolo laureato, formalmente inquadrato nel ruolo unico regionale nella quarta qualifica funzionale ha impugnato, con il ricorso in epigrafe, il bando a termini del quale non avrebbe avuto i requisiti per partecipare al concorso bandito per l’ottava qualifica, non ricoprendo la qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso.

Con un primo ordine di argomentazioni assume che il disposto normativo regionale va inteso nel senso che solo per la procedura di corso concorso sarebbero richiesti in via congiunta i due requisiti del possesso del titolo di studio e della qualifica immediatamente inferiore, requisiti, al contrario, non affatto richiesti per la diversa procedura del concorso interno;

con un secondo ordine di argomentazioni, sul presupposto che possiede il titolo di studio necessario per l’accesso dall’esterno alla qualifica messa a concorso (il titolo di laurea), assume la illegittimità derivata della determinazione regionale di precludere del tutto ai dipendenti che si trovino in tale situazione la possibilità di accedere ai posti disponibili indipendentemente dalla qualifica di appartenenza all’epoca di espletamento del concorso; sarebbe cioè illegittimo il bando nella parte in cui consentisse di coprire il 100% dei posti disponibili riservandoli al personale interno in possesso del titolo e con qualifica immediatamente inferiore.

3. In punto di rilevanza della presente questione, ritiene il collegio che non può accedersi alla prima delle due prospettazioni proposte dal ricorrente (illegittimità del bando di concorso che riserva l’accesso interno solo ai dipendenti regionali in possesso del relativo titolo di studio e della qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso) sulla base di una diversa interpretazione della norma regionale di riferimento (il citato art. 32, L.R. 7/97). La prefata disposizione - che si è sopra testualmente riportata - non consente, infatti, ad avviso del Collegio di ritenere una diversità di requisiti richiesti ai concorrenti tra le distinte procedure del concorso interno per titoli ed esami e il corso concorso, e ciò per due concorrenti ragioni;

ritiene anzi tutto il collegio che l'attributo "riservati", contenuto nel citato art. 32, sia riferito tanto ai "concorsi interni" che ai "corsi concorso", non apparendo possibile distinguere, ai fini della attribuzione dello stesso all'uno o all'altra delle due procedure indicate.

In ordine ad un secondo ordine concettuale, la previsione di un concorso interno per titoli ed esami, del tutto disancorato dalla previsione di limiti (natura dei titoli richiesti: di studio? di qualifica?), snaturerebbe la stessa possibilità di esercizio del potere rimesso alla Regione di dotarsi del personale necessario e, ovviamente, qualificato per i posti a concorso.

Sotto ulteriore e dirimente profilo, l'espresso riferimento operato dal citato art. 32, L.R.7/87 all'art. 39, L.R. 26/84 ("... si provvede alla copertura ... ai sensi dell'art. 39 L.R.7/87 all'art. 39 L.R. 26/84 ...) non può essere interpretato nel senso di riferirlo alla sola disposizione relativa alla necessità di coprire con concorsi interni o corsi concorso il 100% di posti disponibili, risultando invece pacifico e confortato dalla costante normativa regionale (il citato art. 39, L.R. 26/84, i successivi art. 61, L.R. 13/88 e 46, comma 2, L.R. 22/90) che la previsione di indizione di concorsi interni non è mai (né potrebbe mai essere) disancorata dalla espressa indicazione dei requisiti per partecipare agli stessi, sicché, nel caso di specie, il richiamo all'art. 39 è confermativo appunto di tale indicazione, peraltro ulteriormente confermata dalla espressa previsione dello stesso art. 32.

- 3.1. Il novum del detto art. 32 è rappresentato, a ben vedere, dalla previsione della possibilità di indire corsi concorso riservati, in aggiunta o in alternativa ai concorsi interni, e per questi ultimi (i corsi concorso) il legislatore regionale ha dovuto indicare (e ribadire) i requisiti richiesti; esattamente gli stessi richiesti per i concorsi interni.
- 3.2. Le considerazioni che precedono servono a dare ragione e conto della rilevanza della questione sottoposta alla Corte, ritenendo il collegio di non poter aderire alla prima delle prospettazioni proposte dal ricorrente, relativa come detto alla illegittimità del bando per assunta violazione dell'art. 32, L.R. 7/97.
4. Nondimeno il ricorrente ha, come detto, dedotto

in via alternativa che avendo il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla qualifica messa a concorso, la previsione del concorso interno riservato per il 100% a chi si trovi nel contemporaneo possesso del titolo e della qualifica immediatamente inferiore, precluderebbe appunto l'accesso dall'esterno non consentendo l'espletamento di concorsi diversi da quelli interni e sarebbe sotto tale profilo, costituzionalmente illegittima.

4. La questione è rilevante giacché dall'accoglimento o dalla reiezione del rilievo conseguirebbe l'esito del ricorso.

5. Ritiene il Collegio non manifestamente infondata la questione.

La costante giurisprudenza costituzionale è nel senso di ritenere modalità prevalente di selezione del personale delle pubbliche amministrazioni quella del pubblico concorso, in ossequio al disposto dell'art. 97 Cost. che impone il buon andamento degli uffici attraverso la migliore selezione del personale garantita appunto dalla maggior partecipazione alle procedure selettive assicurata dal concorso esterno.

Reiteratamente la Corte costituzionale ha sottolineato la relazione intercorrente tra l'art. 97 e gli artt. 51 e 98 Cost., osservando come, in un ordinamento democratico - che affida all'azione dell'amministrazione, separata nettamente da quella di governo (politica per definizione), il perseguimento delle finalità pubbliche obiettivate nell'ordinamento - il concorso pubblico, quale meccanismo di selezione tecnica e neutrale dei più capaci, resti il metodo migliore per la provvista di organi chiamati ad esercitare le proprie funzioni in condizione di imparzialità, valore in relazione al quale il principio posto dall'art. 97 Cost., impone che l'esame del merito sia indipendente da ogni considerazione connessa alle condizioni personali dei vari concorrenti (cfr. Corte Cost. nn. 333/93; 453/90 e, da ultimo, 1/99).

La possibilità offerta alle pubbliche amministrazioni di diversamente selezionare il personale risponde ad esigenze del tutto peculiari ed eccezionali, idonee a giustificare la deroga per garantire il medesimo fine del buon andamento dell'amministrazione, ma non generalizzabili, in forza delle ragioni sopra evidenziate (cfr. Corte Cost. n. 477/95).

Analoga esigenza riguarda il passaggio di impiegati alla categoria superiore che, nell'assetto del pubblico impiego esistente all'epoca della disposta selezione, costituisce in sostanza una forma di assunzione senza concorso e che, in tali forme, deve, a sua volta, trovare giustificazioni in situazioni eccezionali, ma anch'essa giammai derogare al principio generale che richiede il selettivo accertamento delle attitudini (cfr. Corte Cost., 20 luglio 1994, n. 313).

Né può sottacersi che l'abnorme diffusione della pratica del concorso interno nel passaggio da un livello all'altro produce in sé una distorsione che, oltre a reintrodurre surrettiziamente il modello delle carriere in un assetto che ne presuppone invece il superamento, si riflette negativamente anche sul buon andamento della stessa pubblica amministrazione (cfr. Corte Cost., n. 1/99).

Osserva significativamente la Corte che l'accesso al concorso può, ovviamente, essere condizionato al possesso dei requisiti fissati in base alla legge, e in tal modo non è da escludere a priori che possa stabilirsi anche il possesso di una precedente esperienza nell'ambito dell'amministrazione, ove questo si configuri ragionevolmente quale requisito professionale. Ma quando ciò non si verifichi, la sostituzione al concorso di meccanismi selettivi esclusivamente interni ad un dato apparato amministrativo non si giustifica alla luce degli accennati principi costituzionali" (Corte Cost., n. 1/99).

6. Nel caso di specie, mentre in sede di prima copertura dei posti resisi disponibili appare in qualche misura giustificata una deroga al principio generale del pubblico concorso per consentire una più agevole reperibilità dei funzionari e per facilitare la riorganizzazione interna degli uffici, non sembra ragionevole che quella indicata (la selezione riservata agli interni) costituisca l'unica forma di selezione, giacché riguardante il 100% dei posti messi a concorso (cfr. Corte Cost., 20 luglio 1994, n. 313; 4 giugno 1993, n. 266; 28 luglio 1999, n. 364; 4 gennaio 1999, n. 1) con gli effetti paradossali e ingiustificati indicati dal ricorrente, al quale, pur essendo in possesso del titolo richiesto per l'accesso dall'esterno ed in astratto idoneo, è inibita la partecipazione al concorso giacché riservata ai titolari di mera "rendita di posi-

zione" costituita dal possesso della qualifica immediatamente inferiore a quella messa a concorso in ossequio ad una anacronistica scelta di cooptazione generalizzata che si traduce in una sorta di globale scivolamento verso l'alto del personale in servizio.

7. La questione, nei termini indicati, non appare dunque manifestamente infondata per violazione degli artt. 3 e 97 Cost. del combinato disposto della legge regionale (art. 32, L.R. 7/97, comma 1 e art. 39, L.R. 9 maggio 1984, n. 26) nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno.

Va disposta pertanto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, con conseguente sospensione del giudizio ai sensi degli artt. 23, L. 11 marzo 1953, n. 87, per la pronuncia sulla illegittimità costituzionale delle suindicate norme.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Sede di Bari - Sezione II, dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto degli artt. 32, comma 1, L. Regione Puglia, 4 febbraio 1997, n. 7, e art. 39, L. Regione Puglia 9 maggio 1984, n. 26, nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno per contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione.

Dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e la sospensione del presente giudizio.

Ordina che a cura della segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta Regionale della Puglia nonché al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia.

Così deciso in Bari, nella camera di consiglio del 5 luglio 2001.

La presente ordinanza è depositata presso la segreteria di questo Tribunale che provvederà a darne comunicazione come sopra indicata.

L'Estensore

Il Presidente

Ordinanza 5 luglio 2001, n. 42

**IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE PER LA PUGLIA**

Sede di Bari - Sezione Seconda

nelle persone dei Magistrati:

Michele Perrelli - Presidente
Pietro Morea - Consigliere
Doris Durante - Consigliere
ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nella camera di consiglio del 5 luglio 2001.

Visto il ricorso n. 2064 del 1998 proposto da Catterò Maurizio, rappresentato e difeso dall'Avv. L. Antonio Deramo, presso il quale è elettivamente domiciliato in Bari, alla Via Imbriani, n. 26;

CONTRO

la Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore della Giunta regionale, rappresentato e difeso dall'Avv. Antonello Preite, elettivamente domiciliato in Bari, alla Via Carulli, n. 102;

per l'annullamento

del provvedimento del 4.6.1998, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 10.6.1998, a firma del Dirigente del Settore "Concorso interno per titoli ed esami a 482 posti di ottava qualifica - Funzionario (art. 30 L.R. n. 7/97); di tutti gli atti connessi presupposti e conseguenti compresa, ove occorra, la deliberazione GR 10179 del 30.12.1997;

Visto il ricorso n. 2065 del 1998, proposto da Catterò Maurizio, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato;

CONTRO

la Regione Puglia, come sopra rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata;

per l'annullamento

della deliberazione n. 12 del 6.8.1998, pubblicata sul B.U.R.P. n.81 del 24.8.1998, con la quale il Dirigente del Settore Personale, Organizzazione e Metodi ha escluso il ricorrente dal concorso interno per titoli ed esami per 482 posti di 8ª qualifica, in quanto "privo della qualifica richiesta"; di tutti gli atti connessi, presupposti e conseguenti.

Visti i ricorsi con i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Visti gli atti tutti della causa;

Relatore, alla pubblica udienza del 5.7.2001 il Cons. Doris Durante;

Uditi i difensori presenti come da verbale di causa.

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue.

FATTO E DIRITTO

1. La L.R. Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 (intitolata "Norme in materia, di organizzazione dell'amministrazione regionale"), dispone all'art. 32, 1º comma, II periodo, che, entro due anni dalla sua entrata in vigore e comunque per una sola volta e prima della attivazione del processo di trasferimento di funzioni al sistema delle Autonomie locali, si provvede alla copertura dei posti vacanti del ruolo organico regionale di ciascuna qualifica, secondo le modalità di cui allo stesso articolo, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 9 maggio 1984, n. 26, confermato dalle successive leggi regionali 13 aprile 1988, n. 13, art. 61 e 5 maggio 1990, n. 22, art. 46, comma 2.

Il secondo comma della disposizione citata (art. 32, L.R. 7/97) dispone che "i posti risultanti vacanti in ogni qualifica funzionale in progressione successiva, a partire dall'ottava e fino alla terza qualifica funzionale, sono coperti mediante concorsi interni per titoli ed esami ovvero, per le qualifiche dalla quinta all'ottava, mediante corsi-concorso riservati al personale inquadrato nella qualifica immediatamente inferiore con un'anzianità di effettivo servizio di almeno tre

anni nel livello medesimo ed in possesso del titolo di studio richiesto per la qualifica di appartenenza”.

Il citato e richiamato art. 39, L.R. 9 maggio 1984, n. 26 (“Concorsi speciali”) dispone a sua volta che “in occasione delle operazioni di ristrutturazione connesse all’attuazione della presente legge, sulla base della legge regionale di organizzazione, e anche per un definitivo riequilibrio dell’applicazione degli istituti normativi dei precedenti contratti, il 100% dei posti vacanti in ciascuna qualifica funzionale, dalla seconda all’ottava, è coperto mediante concorsi interni per titoli e esami riservati al personale inquadrato nel livello immediatamente inferiore con un’anzianità di servizio di almeno tre anni nel livello medesimo e in possesso del titolo di studio richiesto per il livello di appartenenza”.

2. Con deliberazione GR n. 10179 del 30.12.1997, avente ad oggetto “artt. 30 e 32, L.R. 7/97 - bandi di concorsi interni riservati al personale di ruolo della regione”, l’Amministrazione, demandandone l’attuazione al Dirigente del Settore Personale, ha bandito i concorsi interni riservati, al personale regionale ed in particolare il concorso interno per n. 482 posti di ottava qualifica funzionale, prescrivendo che “i requisiti necessari per partecipare ai concorsi interni sono: inquadramento in ruolo nella qualifica immediatamente inferiore ed un’anzianità nella qualifica di appartenenza di almeno tre anni ed il possesso del titolo di studio previsto per l’accesso dall’esterno per la qualifica di appartenenza”.

Il ricorrente, dipendente regionale di ruolo laureato, formalmente inquadrato nel ruolo unico regionale nella quarta qualifica (esecutore) ha impugnato, con i ricorsi in epigrafe, il bando a termini del quale non avrebbe avuto i requisiti per partecipare al concorso bandito per l’ottava qualifica, non ricoprendo la qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso, e il provvedimento di esclusione, motivato sulla carenza della richiesta qualifica.

Con un primo ordine di argomentazioni assume che il disposto normativo regionale va inteso nel senso che solo per la procedura di corso concorso sarebbero richiesti in via congiunta i due requisiti del possesso del titolo di studio e della qualifica immediatamente inferiore, requisiti, al

contrario, non affatto richiesti per la diversa procedura del concorso interno;

con un secondo ordine di argomentazioni, sul presupposto che possiede il titolo di studio necessario per l’accesso dall’esterno alla qualifica messa a concorso (il titolo di laurea), assume la illegittimità derivata della determinazione regionale di precludere del tutto ai dipendenti che si trovino in tale situazione la possibilità di accedere ai posti disponibili indipendentemente dalla qualifica di appartenenza all’epoca di espletamento del concorso; sarebbe cioè illegittimo il bando nella parte in cui consentisse di coprire il 100% dei posti disponibili riservandoli al personale interno in possesso del titolo e con qualifica immediatamente inferiore.

3. In punto di rilevanza della presente questione, ritiene il collegio che non può accedersi alla prima delle due prospettazioni proposte dal ricorrente (illegittimità del bando di concorso che riserva l’accesso interno solo ai dipendenti regionali in possesso del relativo titolo di studio e della qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso) sulla base di una diversa interpretazione della norma regionale di riferimento (il citato art. 32, L.R. 7/97). La prefata disposizione -che si è sopra testualmente riportata - non consente, infatti, ad avviso del Collegio di ritenere una diversità di requisiti richiesti ai concorrenti tra le distinte procedure del concorso interno per titoli ed esami e il corso concorso, e ciò per due concorrenti ragioni; ritiene anzi tutto il collegio che l’attributo “riservati”, contenuto nel citato art. 32, sia riferito tanto ai “concorsi interni” che ai “corsi concorso”, non apparendo possibile distinguere, ai fini della attribuzione dello stesso all’uno o all’altra delle due procedure indicate.

In ordine ad un secondo ordine concettuale, la previsione di un concorso interno per titoli ed esami, del tutto disancorato dalla previsione di limiti (natura dei titoli richiesti: di studio? di qualifica?), snaturerebbe la stessa possibilità di esercizio del potere rimesso alla Regione di dotarsi del personale necessario e, ovviamente, qualificato per i posti a concorso.

Sotto ulteriore e dirimente profilo, l’espresso riferimento operato dal citato art.32, L.R.7/87 all’art. 39, L.R. 26/84 (“... si provvede alla copertura... ai sensi dell’art. 39 L.R. 7/87 all’art. 39 L.R. 26/84...”) non può essere interpretato nel

senso di riferirlo alla sola disposizione relativa alla necessità di coprire con concorsi interni o corsi concorso il 100% di posti disponibili, risultando invece pacifico e confortato dalla costante normativa regionale (il citato art. 39, L.R. 26/84, i successivi art. 61, L.R. 13/88 e 46, comma 2, L.R. 22/90) che la previsione di indizione di concorsi interni non è mai (né potrebbe mai essere) disancorata dalla espressa indicazione dei requisiti per partecipare agli stessi, sicché, nel caso di specie, il richiamo all'art. 39 è confermativo appunto di tale indicazione, peraltro ulteriormente confermata dalla espressa previsione dello stesso art. 32.

- 3.1. Il novum del detto art. 32 è rappresentato, a ben vedere, dalla previsione della possibilità di indire corsi concorso riservati, in aggiunta o in alternativa ai concorsi interni, e per questi ultimi (i corsi concorso) il legislatore regionale ha dovuto indicare (e ribadire) i requisiti richiesti; esattamente gli stessi richiesti per i concorsi interni.
- 3.2. Le considerazioni che precedono servono a dare ragione e conto della rilevanza della questione sottoposta alla Corte, ritenendo il collegio di non poter aderire alla prima delle prospettazioni proposte dal ricorrente, relativa come detto alla illegittimità del bando per assunta violazione dell'art. 32, L.R. 7/97.
4. Nondimeno il ricorrente ha, come detto, dedotto in via alternativa che avendo il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla qualifica messa a concorso, la previsione del concorso interno riservato per il 100% a chi si trovi nel contemporaneo possesso del titolo e della qualifica immediatamente inferiore, precluderebbe appunto l'accesso dall'esterno non consentendo l'espletamento di concorsi diversi da quelli interni e sarebbe sotto tale profilo, costituzionalmente illegittima.
- 4.1. La questione è rilevante giacché dall'accoglimento o dalla reiezione del rilievo conseguirebbe l'esito del ricorso.
5. Ritiene il Collegio non manifestamente infondata la questione.
La costante giurisprudenza costituzionale è nel senso di ritenere modalità prevalente di sele-

zione del personale delle pubbliche amministrazioni quella del pubblico concorso, in ossequio al disposto dell'art. 97 Cost. che impone il buon andamento degli uffici attraverso la migliore selezione del personale garantita appunto dalla maggior partecipazione alle procedure selettive assicurata dal concorso esterno.

Reiteratamente la Corte costituzionale ha sottolineato la relazione intercorrente tra l'art. 97 e gli artt. 51 e 98 Cost., osservando come, in un ordinamento democratico - che affida all'azione dell'amministrazione, separata nettamente da quella di governo (politica per definizione), il perseguimento delle finalità pubbliche obiettivate nell'ordinamento - il concorso pubblico, quale meccanismo di selezione tecnica e neutrale dei più capaci, resti il metodo migliore per la provvista di organi chiamati ad esercitare le proprie funzioni in condizione di imparzialità, valore in relazione al quale il principio posto dall'art. 97 Cost., impone che l'esame del merito sia indipendente da ogni considerazione connessa alle condizioni personali dei vari concorrenti (cfr. Corte Cost. nn. 333/93; 453/90 e, da ultimo, 1/99).

La possibilità offerta alle pubbliche amministrazioni di diversamente selezionare il personale risponde ad esigenze del tutto peculiari ed eccezionali, idonee a giustificare la deroga per garantire il medesimo fine del buon andamento dell'amministrazione, ma non generalizzabili, in forza delle ragioni sopra evidenziate (cfr. Corte Cost. n. 477/95).

Analoga esigenza riguarda il passaggio di impiegati alla categoria superiore che nell'assetto del pubblico impiego esistente all'epoca della disposta selezione, costituisce in sostanza una forma di assunzione senza concorso e che, in tali forme, deve, a sua volta, trovare giustificazioni in situazioni eccezionali, ma anch'essa giammai derogare al principio generale che richiede il selettivo accertamento delle attitudini (cfr. Corte Cost., 20 luglio 1994, n. 313).

Né può sottacersi che l'abnorme diffusione della pratica del concorso interno nel passaggio da un livello all'altro produce in sé una distorsione che, oltre a reintrodurre surrettiziamente il modello delle carriere in un assetto che ne presuppone invece il superamento, si riflette negativamente anche sul buon andamento della stessa pubblica amministrazione (cfr. Corte Cost., n. 1/99).

Osserva significativamente la Corte che "l'accesso al concorso può, ovviamente, essere condizionato al possesso dei requisiti fissati in base alla legge, e in tal modo non è da escludere a priori che possa stabilirsi anche il possesso di una precedente esperienza nell'ambito dell'amministrazione, ove questo si configuri ragionevolmente quale requisito professionale. Ma quando ciò non si verifichi, la sostituzione al concorso di meccanismi selettivi esclusivamente interni ad un dato apparato amministrativo non si giustifica alla luce degli accennati principi costituzionali" (Corte Cost., n. 1/99).

6. Nel caso di specie, mentre in sede di prima copertura dei posti resisi disponibili appare in qualche misura giustificata una deroga al principio generale del pubblico concorso per consentire una più agevole reperibilità dei funzionari e per facilitare la riorganizzazione interna degli uffici, non sembra ragionevole che quella indicata (la selezione riservata agli interni) costituisca l'unica forma di selezione, giacché riguardante il 100% dei posti messi a concorso (cfr. Corte Cost., 20 luglio 1994, n. 313; 4 giugno 1993, n. 266; 28 luglio 1999, n. 364; 4 gennaio 1999, n. 1) con gli effetti paradossali e ingiustificati indicati dal ricorrente, al quale, pur essendo in possesso del titolo richiesto per l'accesso dall'esterno ed in astratto idoneo, è inibita la partecipazione al concorso giacché riservata ai titolari di mera "rendita di posizione" costituita dal possesso della qualifica immediatamente inferiore a quella messa a concorso in ossequio ad una anacronistica scelta di cooptazione generalizzata che si traduce in una sorta di globale scivolamento verso l'alto del personale in servizio.
7. La questione, nei termini indicati, non appare dunque manifestamente infondata per violazione degli artt. 3 e 97 Cost. del combinato disposto della legge regionale (art. 32, L.R. 7/97, comma 1 e art. 39, L.R. 9 maggio 1984, n. 26) nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno. Va disposta pertanto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, con conseguente sospensione del giudizio ai sensi degli artt. 23, L. 11 marzo 1953, n. 87, per la pronuncia sulla illegittimità costituzionale delle suindicate norme.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Sede di Bari - Sezione II, Riuniti i ricorsi in epigrafe indicati, così provvede:

- dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto degli artt. 32, comma 1, L. Regione Puglia, 4 febbraio 1997, n. 7, e art. 39, L. Regione Puglia 9 maggio 1984, n. 26, nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno per contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione.
- Dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e la sospensione del presente giudizio.

Ordina che a cura della segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta Regionale della Puglia nonché al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia.

Così deciso in Bari, nella carriera di consiglio del 5 luglio 2001.

La presente ordinanza è depositata presso la segreteria di questo Tribunale che provvederà a darne comunicazione come sopra indicata.

L'Estensore

Il Presidente

Ordinanza 5 luglio 2001, n. 43

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA Sede di Bari - Sezione Seconda

nelle persone dei Magistrati:

Michele Perrelli - Presidente
Pietro Morea - Consigliere
Doris Durante - Consigliere

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nella camera di consiglio del 5 luglio 2001.

Visto il ricorso n. 2069 del 1998 proposto da De

Marco Giulia, rappresentata e difesa dall'Avv. L. Antonio Deramo e dall'Avv. Franco Cipriani, presso il primo elettivamente domiciliato in Bari, alla Via Imbriani, n. 26;

CONTRO

la Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore della Giunta regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Giovanni D'Arelli, elettivamente domiciliata in Bari, via Carulli 67/D;

per l'annullamento

del provvedimento del 4.6.1998, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 10.6.1998, a firma del Dirigente del Settore "Concorso interno per titoli ed esami a 482 posti di ottava qualifica - Funzionario (art. 30 L.R. n. 7/97); di tutti gli atti connessi presupposti e conseguenti compresa, ove occorra, la deliberazione GR 10179 del 30.12.1997;

Visto il ricorso n. 2070 del 1998, proposto da De Marco Giulia, come sopra rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata;

CONTRO

la Regione Puglia, come sopra rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata;

per l'annullamento

della deliberazione n. 12 del 6.8.1998, pubblicata sul B.U.R.P. n. 81 del 24.8.1998, con la quale il Dirigente del Settore Personale, Organizzazione e Metodi ha escluso il ricorrente dal concorso interno per titoli ed esami per 482 posti di 8ª qualifica, in quanto "privo della qualifica richiesta"; di tutti gli atti connessi, presupposti e conseguenti.

Visti i ricorsi con i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Visti gli atti tutti della causa;

Relatore, alla pubblica udienza del 5.7. 2001 il Cons. Doris Durante;

Uditi i difensori presenti come da verbale di causa.

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue.

FATTO E DIRITTO

1. La L.R. Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 (intitolata "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale"), dispone all'art. 32, 1° comma, Il periodo, che, entro due anni dalla sua entrata in vigore e comunque per una sola volta e prima della attivazione del processo di trasferimento di funzioni al sistema delle Autonomie locali, si provvede alla copertura dei posti vacanti del ruolo organico regionale di ciascuna qualifica, secondo le modalità di cui allo stesso articolo, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 9 maggio 1984, n. 26, confennato dalle successive leggi regionali 13 aprile 1988, n. 13, art. 61 e 5 maggio 1990, n. 22, art. 46, comma 2.

Il secondo comma della disposizione citata (art. 32, L.R. 7/97) dispone che "i posti risultati vacanti in ogni qualifica funzionale in progressione successiva, a partire dall'ottava e fino alla terza qualifica funzionale, sono coperti mediante concorsi interni per titoli ed esami ovvero, per le qualifiche dalla quinta all'ottava, mediante corsi-concorso riservati al personale inquadrato nella qualifica immediatamente inferiore con un'anzianità di effettivo servizio di almeno tre anni nel livello medesimo ed in possesso del titolo di studio richiesto per la qualifica di appartenenza".

Il citato e richiamato art. 39, L.R. 9 maggio 1984, n. 26 ("Concorsi speciali") dispone a sua volta che "in occasione delle operazioni di ristrutturazione connesse all'attuazione della presente legge, sulla base della legge regionale di organizzazione, e anche per un definitivo riequilibrio dell'applicazione degli istituti normativi dei precedenti contratti, il 100% dei posti vacanti in ciascuna qualifica funzionale, dalla seconda all'ottava, è coperto mediante concorsi interni per titoli e esami riservati al personale inquadrato nel livello immediatamente inferiore con un'anzianità di servizio di almeno tre anni

nel livello medesimo e in possesso del titolo di studio richiesto per il livello di appartenenza”.

2. Con deliberazione GR n. 10179 del 30.12.1997, avente ad oggetto “artt. 30 e 32, L.R. 7/97 - bandi di concorsi interni riservati al personale di ruolo della regione”, l’Amministrazione, demandandone l’attuazione al Dirigente del Settore Personale, ha bandito i concorsi interni riservati al personale regionale ed in particolare il concorso interno per n. 482 posti di ottava qualifica funzionale, prescrivendo che “i requisiti necessari per partecipare ai concorsi interni sono: inquadramento in ruolo nella qualifica immediatamente inferiore ed un’anzianità nella qualifica di appartenenza di almeno tre anni ed il possesso del titolo di studio previsto per l’accesso dall’esterno per la qualifica di appartenenza”.

Il ricorrente, dipendente regionale di ruolo laureato, formalmente inquadrato nel ruolo unico regionale nella sesta qualifica (istruttore) ha impugnato, con i ricorsi in epigrafe, il bando a termini del quale non avrebbe avuto i requisiti per partecipare al concorso bandito per l’ottava qualifica, non ricoprendo la qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso, e il provvedimento di esclusione, motivato sulla carenza della richiesta qualifica.

Con un primo ordine di argomentazioni assume che il disposto normativo regionale va inteso nel senso che solo per la procedura di corso concorso sarebbero richiesti in via congiunta i due requisiti del possesso del titolo di studio e della qualifica immediatamente inferiore, requisiti, al contrario, non affatto richiesti per la diversa procedura del concorso interno;

con un secondo ordine di argomentazioni, sul presupposto che possiede il titolo di studio necessario per l’accesso dall’esterno alla qualifica messa a concorso (il titolo di laurea), assume la illegittimità derivata della determinazione regionale di precludere del tutto ai dipendenti che si trovino in tale situazione la possibilità di accedere ai posti disponibili indipendentemente dalla qualifica di appartenenza all’epoca di espletamento del concorso; sarebbe cioè illegittimo il bando nella parte in cui consentisse di coprire il 100% dei posti disponibili riservandoli al personale interno in possesso del titolo e con qualifica immediatamente inferiore.

3. In punto di rilevanza della presente questione, ritiene il collegio che non può accedersi alla prima delle due prospettazioni proposte dal ricorrente (illegittimità del bando di concorso che riserva l’accesso interno solo ai dipendenti regionali in possesso del relativo titolo di studio e della qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso) sulla base di una diversa interpretazione della nonna regionale di riferimento (il citato art. 32, L.R. 7/97).

La prefata disposizione - che si è sopra testualmente riportata - non consente, infatti, ad avviso del Collegio di ritenere una diversità di requisiti richiesti ai concorrenti tra le distinte procedure del concorso interno per titoli ed esami e il corso concorso, e ciò per due concorrenti ragioni; ritiene anzi tutto il collegio che l’attributo “riservati”, contenuto nel citato art.32, sia riferito tanto ai “concorsi interni” che ai “corsi concorso”, non apparendo possibile distinguere, ai fini della attribuzione dello stesso all’uno o all’altra delle due procedure indicate.

In ordine ad un secondo ordine concettuale, la previsione di un concorso interno per titoli ed esami, del tutto disancorato dalla previsione di limiti (natura dei titoli richiesti: di studio? di qualifica?), snaturerebbe la stessa possibilità di esercizio del potere rimesso alla Regione di dotarsi del personale necessario e, ovviamente, qualificato per i posti a concorso.

Sotto ulteriore e dirimente profilo, l’espresso riferimento operato dal citato art. 32, - L.R. 7/87 all’art. 39, L.R. 26/84 (“... si provvede alla copertura ... ai sensi dell’art. 39 L.R. 7/87 all’art. 39 L.R. 26/84 ...) non può essere interpretato nel senso di riferirlo alla sola disposizione relativa alla necessità di coprire con concorsi interni o corsi concorso il 100% di posti disponibili, risultando invece pacifico e confortato dalla costante normativa regionale (il citato art. 39, L.R. 26/84, i successivi art. 61, L.R. 13/88 e 46, comma 2, L.R. 22/90) che la previsione di indizione di concorsi interni non è mai (né potrebbe mai essere) disancorata dalla espressa indicazione dei requisiti per partecipare agli stessi, sicché, nel caso di specie, il richiamo all’art.39 è confermativo appunto di tale indicazione, peraltro ulteriormente confermata dalla espressa previsione dello stesso art. 32.

- 3.1. Il novum del detto art. 32 è rappresentato, a ben vedere, dalla previsione della possibilità di

indire corsi concorso riservati, in aggiunta o in alternativa ai concorsi interni, e per questi ultimi (i corsi concorso) il legislatore regionale ha dovuto indicare (e ribadire) i requisiti richiesti; esattamente gli stessi richiesti per i concorsi interni.

3.2. Le considerazioni che precedono servono a dare ragione e conto della rilevanza della questione sottoposta alla Corte, ritenendo il collegio di non poter aderire alla prima delle prospettazioni proposte dal ricorrente, relativa come detto alla illegittimità del bando per assunta violazione dell'art. 32, L.R. 7/97.

4. Nondimeno il ricorrente ha, come detto, dedotto in via alternativa che avendo il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla qualifica messa a concorso, la previsione del concorso interno riservato per il 100% a chi si trovi nel contemporaneo possesso del titolo e della qualifica immediatamente inferiore, precluderebbe appunto l'accesso dall'esterno non consentendo l'espletamento di concorsi diversi da quelli interni e sarebbe sotto tale profilo, costituzionalmente illegittima.

4.1. La questione è rilevante giacché dall'accoglimento o dalla reiezione del rilievo conseguirebbe l'esito del ricorso.

5. Ritiene il Collegio non manifestamente infondata la questione.

La costante giurisprudenza costituzionale è nel senso di ritenere modalità prevalente di selezione del personale delle pubbliche amministrazioni quella del pubblico concorso, in ossequio al disposto dell'art. 97 Cost. che impone il buon andamento degli uffici attraverso la migliore selezione del personale garantita appunto dalla maggior partecipazione alle procedure selettive assicurata dal concorso esterno.

Reiteratamente la Corte costituzionale ha sottolineato la relazione intercorrente tra l'art. 97 e gli artt. 51 e 98 Cost., osservando come, in un ordinamento democratico - che affida all'azione dell'amministrazione, separata nettamente da quella di governo (politica per definizione), il perseguimento delle finalità pubbliche obiettivate nell'ordinamento - il concorso pubblico, quale meccanismo di selezione tecnica e neutrale dei più capaci, resti il metodo migliore per

la provvista di organi chiamati ad esercitare le proprie funzioni in condizione di imparzialità, valore in relazione al quale il principio posto dall'art. 97 Cost., impone che l'esame del merito sia indipendente da ogni considerazione connessa alle condizioni personali dei vari concorrenti (cfr. Corte Cost. nn. 333/93; 453/90 e, da ultimo, 1/99).

La possibilità offerta alle pubbliche amministrazioni di diversamente selezionare il personale risponde ad esigenze del tutto peculiari ed eccezionali, idonee a giustificare la deroga per garantire il medesimo fine del buon andamento dell'amministrazione, ma non generalizzabili, in forza delle ragioni sopra evidenziate (cfr. Corte Cost. n. 477/95).

Analoga esigenza riguarda il passaggio di impiegati alla categoria superiore che, nell'assetto del pubblico impiego esistente all'epoca della disposta selezione, costituisce in sostanza una forma di assunzione senza concorso e che, in tali forme, deve, a sua volta, trovare giustificazioni in situazioni eccezionali, ma anch'essa giammai derogare al principio generale che richiede il selettivo accertamento delle attitudini (cfr. Corte Cost., 20 luglio 1994, n. 313).

Né può sottacersi che l'abnorme diffusione della pratica del concorso interno nel passaggio da un livello all'altro produce in sé una distorsione che, oltre a reintrodurre surrettiziamente il modello delle carriere in un assetto che ne presuppone invece il superamento, si riflette negativamente anche sul buon andamento della stessa pubblica amministrazione (cfr. Corte Cost., n. 1/99).

Osserva significativamente la Corte che "l'accesso al concorso può, ovviamente, essere condizionato al possesso dei requisiti fissati in base alla legge, e in tal modo non è da escludere a priori che possa stabilirsi anche il possesso di una precedente esperienza nell'ambito dell'amministrazione, ove questo si configuri ragionevolmente quale requisito professionale. Ma, quando ciò non si verifichi, la sostituzione al concorso di meccanismi selettivi esclusivamente interni ad un dato apparato amministrativo non si giustifica alla luce degli accennati principi costituzionale" (Corte Cost., n. 1/99).

6. Nel caso di specie, mentre in sede di prima copertura dei posti resisi disponibili appare in qualche misura giustificata una deroga al prin-

cipio generale del pubblico concorso per consentire una più agevole reperibilità dei funzionari e per facilitare la riorganizzazione interna degli uffici, non sembra ragionevole che quella indicata (la selezione riservata agli interni) costituisca l'unica forma di selezione, giacché riguardante il 100% dei posti messi a concorso (cfr. Corte Cost., 20 luglio 1994, n. 313; 4 giugno 1993, n. 266; 28 luglio 1999, n. 364; 4 gennaio 1999, n. 1) con gli effetti paradossali e ingiustificati indicati dal ricorrente, al quale, pur essendo in possesso del titolo richiesto per l'accesso dall'esterno ed in astratto idoneo, è inibita la partecipazione al concorso giacché riservata ai titolari di mera "rendita di posizione" costituita dal possesso della qualifica immediatamente inferiore a quella messa a concorso in ossequio ad una anacronistica scelta - di cooptazione generalizzata che si traduce in una sorta di globale scivolamento verso l'alto del personale in servizio.

7. La questione, nei termini indicati, non appare dunque manifestamente infondata per violazione degli artt. 3 e 97 Cost. del combinato disposto della legge regionale (art. 32, L.R. 7/97, comma 1 e art. 39, L.R. 9 maggio 1984, n. 26) nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno. Va disposta pertanto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, con conseguente sospensione del giudizio ai sensi degli artt. 23, L. 11 marzo 1953, n. 87, per la pronuncia sulla illegittimità costituzionale delle suindicate norme.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Sede di Bari – Sezione II, Riuniti i ricorsi in epigrafe indicati, così provvede:

- dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto degli artt. 32, comma 1, L. Regione Puglia, 4 febbraio 1997, n. 7, e art. 39, L. Regione Puglia 9 maggio 1984, n. 26, nella parte in cui riserva la copertura del 100% dei posti messi a concorso al personale interno per contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione.
- Dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e la sospensione del presente giudizio.

Ordina che a cura della segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta Regionale della Puglia nonché al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia.

Presidenti delle Carriere del Parlamento.

Così deciso in Bari, nella carriera di consiglio del 5 luglio 2001.

La presente ordinanza è depositata presso la segreteria di questo Tribunale che provvederà a dare comunicazione come sopra indicata.

L'Estensore

Il Presidente

Ordinanza 15 novembre 2001, n. 56

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA

Sede di Bari - Sezione Seconda

nelle persone dei magistrati:

MICHELE PERRELLI - Presidente
PIETRO MOREA - Componente
GIUSEPPE ROTONDO - Componente

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nella Camera di Consiglio del 15 NOVEMBRE 2001;

Visto il ricorso n. 1794/2001, proposto da Pontrelli Nicola, Giulitto Giuseppe e Caputo Massimo, rappresentati e difesi dall'avv. Giacomo Valla e nello studio dello stesso elettivamente domiciliati in Bari, via Marchese di Montrone n. 11;

CONTRO

Regione PUGLIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Paparella con domicilio eletto presso lo studio dello stesso in Bari, via Venezia n. 14;

Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali alle Imprese di Bari, in persona del legale rappresentante pro tempore, non costituito;

e nei confronti di

Matera Raffaele, non costituito;

per l'annullamento, previa sospensiva

del Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 437, senza data, comunicato il 13 agosto 2001, avente ad oggetto "Applicazione dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 25 luglio 2001 n. 19. Scioglimento degli Organi dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali alle imprese di Foggia, Bari e Lecce", e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, compresi la delibera di Giunta regionale e il conforme DPGR di nomina degli Organi Straordinari del Consorzio ASI di Bari.

Visti gli atti e i documenti depositati con il ricorso;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia e la memoria depositata a sostegno delle proprie ragioni;

Uditi nella Camera di Consiglio del 15 novembre 2001 - relatore il Pres. Michele Perrelli - gli avv.ti Giacomo Valla e Francesco Paparella;

Ritenuto e considerato in

FATTO e DIRITTO

1. La L. R. Puglia 25 luglio 2001, n. 19 (intitolata "Disposizioni urgenti e straordinarie in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - art. 26" e pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 111 del 25.7.2001), dispone all'art. 1, comma 2, che "Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Giunta regionale decreta lo scioglimento degli organi dei Consorzi per lo sviluppo industriale e dei servizi reali alle imprese operanti in Puglia e contestualmente nomina un Commissario e due sub-Commissari, tre revisori dei conti effettivi e due supplenti per ciascun Consorzio, i quali assumono, per la durata di mesi sei, tutti i compiti e le funzioni dei disciolti organi".

2. Ed appunto con il DPGR n. 437/01 impugnato sono state assunte le determinazioni:

- di sciogliere gli Organi Istituzionali dei Consorzi ASI di Foggia, Bari e Lecce;
- di provvedere con successivi atti della Giunta regionale alla nomina, per ciascun Consorzio di un Commissario Straordinario il quale assumerà per la durata di mesi sei, tutti i compiti e le funzioni dei disciolti Organi, nonché alla norma dei tre revisori effettivi e dei due supplenti.

3. I ricorrenti - rispettivamente Presidente, Vice-Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI di Bari, eletti alle suddette cariche dall'Assemblea Generale dell'Ente nella riunione dell'11 maggio 2001 - con atto notificato l'11-15 ottobre 2001, depositato il successivo giorno 23, deducono vizi di illegittimità derivata del provvedimento di scioglimento degli Organi istituzionali dell'ASI dalla incostituzionalità della L.R. 25.7.2001, n. 19 sulla scorta di molteplici prospettazioni.

Un primo ordine di argomentazioni assume che il disposto normativo regionale (due articoli di tre commi ciascuno) solo al co. 1 dell'art. 1 si riconduce alla volontà di dare attuazione all'art. 26 del D.Lgs. n. 112/98, mentre per il resto - relativo allo scioglimento degli organi dei Consorzi ASI, alla nomina degli organi straordinari ed alla loro attività - è privo di ogni carattere di generalità ed astrattezza concretandosi in una indebita e punitiva legge provvedimento. Tanto in violazione dell'art. 121, co. 3° della Costituzione e dell'art. 41 dello Statuto della Regione Puglia che riservano alla Giunta regionale le attribuzioni di amministrazione: riserva da ritenersi sussistente anche nelle materie attribuite alla competenza legislativa esclusiva c/o concorrente dall'art. 117 Cost. sia nell'originario testo che in quello riformato.

Per altro verso la L. R. in argomento, statuendo la indiscriminata misura di scioglimento degli organi istituzionali elettivi dei Consorzi ASI, sarebbe affetta da eccesso di potere legislativo ed irrazionalità manifesta in violazione dei parametri costituzionali ex artt. 3 e 97 della Costituzione.

Infine la disposizione per legge dello scioglimento degli organi dei Consorzi ASI non consentirebbe, in violazione dell'art. 24 della Costi-

tuzione, la tutela dei diritti e degli interessi sia dei componenti degli organi dei Consorzi Asi, sia degli Enti loro danti causa. Enti, questi ultimi, tra i quali si annoverano Comuni e Provincia le cui autonomie rimarrebbero così pregiudicate in violazione dell'art. 128 della Costituzione.

4. In punto di rilevanza della presente questione, ritiene il Collegio che senza il controllo di legittimità Costituzionale non possa neppure decidersi la richiesta misura cautelare della sospensione degli effetti del provvedimento impugnato, poiché l'accoglimento della domanda comporterebbe da parte di questo Giudice una inammissibile disapplicazione della vigente L.R. Puglia n. 19/2001. Non sfugge, peraltro, la impraticabilità dell'(apparente) alternativa della sospensione della parimenti impugnata deliberazione di Giunta regionale (n. 1225 del 10.8.2001), con la quale è stato nominato il Commissario Straordinario del Consorzio ASI di Bari, per l'abnorme effetto di rendere il Consorzio acefalo, non amministrato e né altrimenti amministrabile.
5. Ritiene il Collegio non manifestamente infondate le, questioni di legittimità costituzionale della L.R. in parola.
- 5.1. L'art. 1, co. 2, della legge obbliga il Presidente della Giunta regionale e la Giunta stessa a provvedimenti vincolati, così che lo scioglimento del Consorzio ASI (ex art. 50, D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218) costituisce un effetto diretto della legge. E proprio perché del Consorzio fanno parte Comuni, Provincia, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura ed altri enti interessati la L.R. Puglia 3.10.1986, n. 31 - tuttora vigente e non modificata dalla sopravvenuta L.R. n. 19/2001 - ne ha confermato l'autonomia (art. 2, co. 2) attribuendo alla Giunta regionale la vigilanza sull'amministrazione del Consorzio ivi compreso il controllo del bilancio (art. 8, co. 5) ed al Presidente della Giunta non solo il potere di ispezioni e di diffida a provvedere al compimento di atti resi obbligatori da leggi o regolamenti (art. 8, co. 6), ma anche quello di sciogliere gli Organi del Consorzio "per gravi violazioni di legge e regolamenti, per persistenti inadempienze su atti dovuti, per dimissioni della maggioranza dei suoi componenti" (art. 8, co. 7).

Anche alla luce della normativa ora richiamata non sembra che le ragioni dell'attuazione dell'art. 26 del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112, possano fornire obiettiva giustificazione per lo scioglimento ope legis degli Organi del Consorzio, che avrebbero potuto provvedere, sotto la istituzionale vigilanza della Regione, alle incombenze demandate agli Organi straordinari alle lettere a), b), c), d), e) ed 1) del terzo comma dello stesso art. 1, L.R. n. 19/2001: incombenze e compiti che non presentano nessun carattere di eccezionalità ed imprevedibilità.

- 5.2 Per la deroga apportata alla disciplina generale la norma sospettata non appare in linea con i principi dettati dalla Costituzione a tutela del buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione mediante il giusto procedimento (art. 97), delle autonomie locali (artt. 5 e 128), della riserva di amministrazione a favore della Giunta regionale (art. 123 e art. 41 St. Reg. Puglia) delle competenze legislative attribuite alla Regione in via esclusiva (art. 117, come sostituito dall'art. 3 della L. Cost. 18.10.2001, n. 3) ovvero in concorrenza (art. 117 vigente alla data di approvazione della L.R. Puglia n. 19/2001) con la disciplina dell'autonomia del Consorzio dettata dallo Stato nel citato art. 50, co. 2, del T.U. n. 218/78. Infine, come si desume dalla Relazione per la riapprovazione della legge (approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 17.10.2000, rinviata dal Governo e riapprovata a maggioranza assoluta), secondo la Regione "la tutela giurisdizionale delle situazioni giuridiche soggettive lese non viene affatto meno perché ai componenti degli Organi dei Consorzi ... è possibile adire il magistrato competente impugnando l'atto amministrativo ritenuto illegittimo o ritenuto illegittimamente assunto". Sennonché la norma di cui all'art. 1, co. 2, L.R. 19/2001 non lascia al Presidente della G.R. nessun margine sia per l'an, sia per il contenuto, sia per i tempi ed il provvedimento emanato, mera conseguenza della legge essendo ad essa vincolato e conforme, pur impugnato innanzi al T.A.R. non consente altra decisione - neppure dell'incidente cautelare - se non la presente remissione degli atti alla Corte Costituzionale. Il che sarebbe altrettanto vero se a gravarsi fossero stati gli Enti territoriali e non presenti nel Consorzio, e lo è senz'altro in ordine alle posizioni giuridiche dei ricorrenti, sorte con la nomina elettiva, che non

trovano la tutela loro assicurata dall'art. 24 della Costituzione se non attraverso un procedimento particolarmente ed impropriamente aggravato che lede altresì il principio di eguaglianza (art. 3 Cost).

6. La questione, nei termini indicati, non appare dunque manifestamente infondata per violazione degli art. 3, 24, 97, 117, anche come sostituito dall'art. 3 della L. Cost. n. 3/2001, 123 e 128 Cost. dell'art. 1, co. 2, della legge regionale 25 luglio 2001, n. 19.
7. Va disposta pertanto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, con conseguente sospensione del giudizio ai sensi dell'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87, per la pronuncia sulla legittimità costituzionale della suindicata norma.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari, sul ricorso di cui in epigrafe così provvede:

Dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, L. R. Puglia n. 19/2001 per contrasto con gli artt. 3, 24, 97, 117, 123 e 128 della Costituzione

Dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale e la - sospensione del presente giudizio.

Ordina che, a cura della segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta Regionale della Puglia nonché comunicata al Presidente del Consiglio regionale della Puglia.

Così deciso in Bari, nella camera di consiglio del 15 novembre 2001.

La presente ordinanza è depositata presso la Segreteria di questo Tribunale che provvederà a darne comunicazione come sopra indicato.

Presidente-Est.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 dicembre 2001, n. 2093

Proroga ed estensione della convenzione per la consulenza tecnico scientifica di sostegno alla rete dei servizi per l'educazione e la formazione ambientale della Regione Puglia (R.E.S.E.F.AP.).

L'Assessore all'Ambiente, dott. Michele Saccomanno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata e dal Dirigente del Settore Ecologia, riferisce quanto segue:

“Con accordo tra Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23.11.2000, rep. 1078 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato approvato il documento concernente “Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.) - verso un sistema nazionale IN.F.E.A. come integrazione dei sistemi a scala regionale”.

La Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 23.11.2000, rep.1081, ha deliberato la costituzione di un Tavolo tecnico permanente Stato-Regioni per l'espletamento delle attività istruttorie in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.), ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 28.8.1997, n. 281.

La legge 8.10.1997, n. 344, recante disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale, all'articolo 3, autorizza la spesa per il proseguimento ed il potenziamento delle attività di educazione, informazione e sensibilizzazione ambientale, anche attraverso l'organizzazione di specifiche campagne, la predisposizione e la diffusione della relazione sullo stato dell'ambiente, lo sviluppo di strumenti informatici per le attività di informazione ed educazione ambientale, oltre che a programmi di cooperazione regionale, finalizzati a sviluppare azioni di educazione ambientale nel bacino Mediterraneo, cofinanziati dall'Unione Europea.

La legge 9.12.1998, n. 426, all'art. 3, prevede il rifinanziamento degli interventi previsti dalla suddetta legge 8.10.1997, n. 344, nonché le modalità organizzative e funzionali del sistema nazionale per l'educazione, l'informazione, la formazione e la ricerca in campo ambientale.

Il comma 1 dell'art.1 della legge 23 Marzo 2001 n. 93 "Disposizioni in campo ambientale" ha previsto il rifinanziamento dell'art. 3 (Informazione, educazione ambientale e sensibilizzazione) della legge 8 Ottobre 1997 n. 344.

Per poter accedere ai fondi del Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo di iniziative in materia di informazione sensibilizzazione ed educazione ambientale è necessario provvedere alla redazione di un "Documento di Programmazione IN.F.E.A della Regione Puglia per il triennio 2002/04 con puntuale riferimento all'annualità 2002".

In seguito all'approvazione di tale documento, con Deliberazione di Giunta Regionale, sarà possibile sottoscrivere con il Ministero dell'Ambiente un apposito ACCORDO DI PROGRAMMA ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che prevede la possibilità di stipulare Accordi di Programma "per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni Statali e di altri soggetti pubblici o comunque di due o più soggetti predetti, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento".

Nell'ambito delle attività relative alle iniziative di sensibilizzazione, informazione ed educazione ambientale, la Giunta regionale, con deliberazioni n. 4545 del 29.12.1998 e n. 2003 del 28/12/2000, ha già affidato a consulenti esterni, per ultimo al dott. Vito Felice Uricchio, l'incarico di assicurare lo sviluppo e il completamento del progetto esecutivo "Potenziamento della Rete dei Servizi di Educazione e Formazione Ambientale della Puglia (RE.S.E.F.A.P.)", finanziato dal Ministero dell'Ambiente a valere sui fondi comunitari della misura IV.2 del P.O.M.A.1994-99, attesa l'esigenza, pur in assenza della necessaria struttura operativa interna, di garantire comunque l'attuazione del progetto stesso.

In data 29 marzo 2001, in attuazione della citata deliberazione G.R. n. 2003/2000, e, stata sottoscritta una convenzione (n. rep. 005471) con il Dott. Vito

Felice Uricchio, avente per oggetto la Consulenza tecnico - scientifica di sostegno alla Rete dei Servizi per l'Educazione e la Formazione Ambientale della Puglia (RE.S.E.F.A.P.), con scadenza 31.12.2001.

Con nota dell'11 giugno 2001 prot. n. 01/994 GAB/RERPRES, il Dott. Vito Felice Uricchio è stato designato dalla Regione quale componente del "Tavolo tecnico Permanente Stato-Regioni per l'espletamento di attività tecniche in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.), costituito con seduta della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 23.11.2000 (Repertorio atti n. 1081).

Considerata l'esigenza di dare continuità alle attività intraprese dal Tavolo tecnico Permanente Stato-Regioni per l'espletamento di attività tecniche in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.), assicurando al competente Ufficio regionale, la collaborazione, fino al 30.6.2002, di un consulente con specifica competenza e professionalità tecnico-scientifica nel settore dell'informazione ed educazione ambientale.

Considerato che, come già detto, per poter accedere agli ulteriori finanziamenti nel settore dell'informazione, della formazione e dell'educazione ambientale programmati dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 3 della legge 344/97 e dell'art.1 comma 1 della legge 93/2001, è necessario redigere con urgenza il "Documento di Programmazione IN.F.E.A della Regione Puglia per il triennio 2002/04 con puntuale riferimento all'annualità 2002" nell'ambito del quale indicare:

- i problemi ambientali e i bisogni educativi;
- le priorità e gli obiettivi educativi;
- il programma annuale delle azioni di informazione ed educazione ambientale;
- le strategie organizzative e strumentali;
- le risorse le modalità di valutazione e monitoraggio.

Allo scopo di supportare la Regione, nel caso particolare l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, nell'ambito del quale è oggi incardinato il servizio di informazione ed educazione ambientale, nella redazione di tale documento, si ritiene opportuno prorogare per sei mesi l'incarico di consulenza al Dott. Uricchio Vito Felice per la realizzazione delle seguenti attività:

- partecipazione alle attività del Tavolo Tecnico nazionale IN.F.E.A.;
- definizione degli strumenti e delle modalità operative (azioni a carattere informativo, formativo, di sensibilizzazione a particolari problemi, didattico/educativo, ecc.) da proporre per lo svi-

luppo dell'azione regionale in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale;

- redazione del "Documento di Programmazione IN.F.E.A della Regione Puglia per il triennio 2002/04 con puntuale riferimento all'annualità 2002", così come sopra definito;
- completamento delle procedure relative alla rendicontazione dell'attuazione del progetto "Potenziamento RE.S.E.F.A.P." di cui al POMA 1994-99.

Per quanto concerne la spesa relativa alla proroga semestrale dell'incarico di consulenza al dr. Vito Uricchio, si evidenzia che la stessa, definita in lire 35.000.000 onnicomprensive (ivi compresi oneri di missione e oneri assicurativi e previdenziali, compresi quelli a carico della Regione), è coperta da quota dell'impegno assunto con deliberazione G.R. n. 10679/1997, sul bilancio autonomo - cap. 0581010/97 relativo all'attuazione della l.r. n. 19/97, che prevede specificamente anche spese per consulenze tecnico specialistiche.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, atteso che la copertura della spesa derivante è assicurata dall'impegno assunto con deliberazione di Giunta regionale n. 10679/1997 sul cap. 0581010".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4 lettera k) della l.r. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prorogare fino al 30.6.2002, l'affidamento al dr. Vito Felice Uricchio dell'incarico di consulente dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, di cui alla precedente deliberazione di G.R. n. 2003 del 28.12.2000, estendendo la stessa con il mandato di:
- partecipare alle attività del Tavolo Tecnico nazionale IN.F.E.A.;
- supportare l'ufficio nella definizione degli strumenti e delle modalità operative (azioni a carattere informativo, formativo, di sensibilizzazione a particolari problemi, didattico/educativo, ecc.) da proporre per lo sviluppo dell'azione regionale in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale, attraverso l'azione di coordinamento della Unità Regionale di Coordinamento in materia di educazione e formazione ambientale (U.R.C.E.F.A.P.);
- collaborare alla redazione del "Documento di Programmazione IN.F.E.A della Regione Puglia per il triennio 2002/04 con puntuale riferimento all'annualità 2002", secondo i criteri e le indicazioni definite in sede di Ministero dell'Ambiente;
- portare a compimento le eventuali ulteriori procedure relative alla rendicontazione dell'attuazione del progetto "Potenziamento RE.S.E.F.A.P." di cui al POMA 1994-99;
- di riconoscere al dr. Vito Felice Uricchio, per il presente incarico di consulenza dal 1.1.2001 al 30.6.2002, il corrispettivo onnicomprensivo di lire 35.000.000 (ivi compresi oneri di missione e oneri assicurativi e previdenziali, compresi quelli a carico della Regione);
- di prendere atto che la relativa spesa grava sul cap. 0581010 - residui 1997 - giusta impegno assunto con deliberazione G.R. n. 10679/1997;
- di dare mandato all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ambiente di provvedere alla formalizzazione dell'incarico di consulente, mediante stipula di convenzione da redigersi sulla base dello schema di convenzione già approvato con deliberazione di G.R. n. 4545/98;
- di pubblicare sul BURP il presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 gennaio 2002, n. 3

Art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modifiche ed integrazioni. S.S. n. 16 "Adriatica" - Tronco: Foggia-Cerignola. Progetto definitivo dei lavori di ammodernamento con ampliamento della sezione da due a quattro corsie del tronco Foggia-Cerignola. Lotti 1, 2, 3 e variante di Cerignola.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio e di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

"Si premette che a seguito del relativo progetto presentato dall'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE - Compartimento della viabilità per la Puglia- con nota n. 17500 del 30.5.2001 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Coordinamento del Territorio - lo stesso Ministero ha indetto apposita Conferenza di Servizi il giorno 7.11.2001 per l'espletamento delle procedure d'intesa Stato-Regione, ex art.81 del D.P.R. 21.7.1977 n. 616 e s.m. ed i.

Successivamente il suddetto Ministero con nota prot. n. 1729 del 15.11.2001 pervenuta all'Assessorato all'Urbanistica il 4.12.2001 ed assunta al protocollo n. 11292 il 10.12.2001 ha trasmesso copia del verbale contenente i pareri favorevoli delle varie Amministrazioni ed Enti partecipanti, (Consorzio per la bonifica della Capitanata di Foggia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demotnoantropologico della Puglia - Bari, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, Telecom, Amm.ne Prov.le di Foggia, Prefettura di Foggia, Comuni di Foggia, Stomara, Ortanova, Carapelle, Cerignola, AQP, SNAM Rete gas, TERNA Gruppo Enel - Napoli, Enel Direzione Puglia e Basilicata di Bari, Comando Regione Militare Sud di Napoli, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato).

Per il progetto in questione è stata rilasciata, da parte del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali la pronuncia di compatibilità ambientale, con prescrizioni, di cui al Dec/Via/5334 del 26.9.2000.

Il progetto definitivo presentato dall'ANAS in adeguamento alle prescrizioni di cui al richiamato decreto VIA risulta costituito oltre che, dalla relazione gene-

rale, dalla relazione geologica e dalla relazione geotecnica, anche dalle seguenti tavole grafiche:

- Tav. 1.0 - Corografia;
- Tav. 1.1 - Planimetria Generale;
- Tav. 1.1.1. - Planimetria svincolo ASI
- Tav. 1.1.2.- Planimetria svincolo Inconronata"
- Tav. 1.2. - Planimetria delle interferenze;
- Tav. 1.3. - Profilo longitudinale;
- Tav. 1.3.1 - Profili longitudinali rampe svincolo ASI;
- Tav. 1.3.2 - Profili longitudinali rampe svincolo Inconronata"
- Tav. 1.4. - Piano Particellare;
- Tav. 1.5. - Sezioni Tipo;
- Tav. 1.6. - Sezioni Trasversali;
- Tav. 1.7.1. - Sovrappasso Svincolo ASI (pianta-sezioni)
- Tav. 1.7.2. - Sovrappasso Svincolo Inconronata" (pianta-sezioni)
- Tav. 1.8. - Ponte sul Torrente Cervaro;
- Tav. 1.9. - Vasche in C.A.
- Tav. 1.10 - Ponte Monoluce antico Cervaro compianare lato monte;
- Tav. 1.11 - Ponte Monoluce Canale Carapelluzzo complanare lato valle;
- Tav. 1.12 - Ponte Monoluce canale Cara elluzzo complanare lato monte;
- Tav. 1.13.1. - Ponte Monoluce in asse (stralcio pianimetrico torrente antico Cervaro);
- Tav. 1.13.2. - Ponte Monoluce in asse (stralcio pianimetrico canale Carapelluzzo);
- Tav. 1.13.3. - Ponte Monoluce in asse (sezione longitudinale e trasversale);
- Tav. 1.13.4. - Ponte Monoluce in asse (piante);
- Tav. 1.13.5. - Ponte Monoluce in asse (carpenteria).

Il progetto consiste in sostanza nella trasformazione dell'attuale sede stradale ad un'unica carreggiata del tronco Foggia-Cerignola della S.S. 16 in strada a doppia corsia, con spartitraffico centrale e complanari di servizio bidirezionali. L'attuale larghezza della piattaforma pari a 10,50 m. sarà portata ad una sezione corrente di 20,60 m. di cui 18,60 m. costituente la carreggiata bitumata a 4 corsie con spartitraffico centrale di 1,10 m. e, quindi, la strada attualmente di tipo IV assumerebbe le caratteristiche di una strada di tipo III.

Il tracciato in esame è suddiviso in tre lotti funzionali per una lunghezza complessiva di 33+500 km. tutto coincidente con la sede attuale della S.S. 16 ad eccezione di due brevissimi tratti dove sono previste

piccole varianti al fine di eliminare alcune curve pericolose.

Il primo lotto, tra il km 682+000 ed il km 690+000, attraversa, per circa 6 km il nucleo industriale dell'ASI del comune di Foggia e per i restanti 2 km attraversa aree agricole del comune di Carapelle.

Il secondo lotto dal km 690+000 al km 700+000, attraversa il territorio del comune di Carapelle ed Orta Nova a destinazione agricola.

Il terzo lotto dal km 700+000 al km 709+200, attraversa il territorio del comune di Ortanova, Stornara e Cerignola anch'esso a destinazione agricola e comprende anche la variante di Cerignola, dal km 709+200 al km 715+500, la quale ricade interamente nel territorio comunale di Cerignola fino a congiungersi con il tratto già ammodernato della S.S. 16.

In sintesi, il tracciato del 1° lotto si presenta interamente in rettilineo, a quota di poco superiore a quella di campagna ed ulteriormente in rilevato, inizia al km 682+000 dalla tangenziale di Foggia con allargamento in sede e subito dopo, al km 682+900 è previsto uno svincolo a livelli sfalsati con rampe di raggio minimo interno che permette l'immissione dell'area industriale, nonché l'inversione di marcia ed il collegamento alla viabilità secondaria. Superata l'intersezione, il tracciato in prossimità dei km 685+000 scavalca il canale Antico Cervaro con un ponte in c.a. ad unica campata di m. 15 di luce netta.

Al km 686+000 inizia la variante in dx per correggere una curva a stretto raggio e termina al km 687+000; in tale tratto è previsto lo scavalco del torrente Cervaro con un viadotto a 3 luci di 100 m. parzialmente realizzato.

Successivamente si segue la vecchia sede in direzione Cerignola ed al km 687+200 è previsto uno svincolo a livelli sfalsati che permette l'immissione al Borgo Incoronata ed al Santuario, nonché l'inversione di marcia ed il collegamento alla viabilità secondaria. Superata l'intersezione, al km 688+800 si scavalca il canale Carapelluzzo con un ponte in c.a. ad unica campata di m.15 proseguendo, sempre in allargamento dell'attuale sede e leggermente al di sopra del piano campagna, sino al km 690+000 termine del 1° lotto.

Il 2° lotto, di km 10, ricade nei territori comunali di Foggia, Carapelle, Ortanova e Stornara, e fiancheggia in dx in prossimità del km 691+500 l'abitato di Carapelle. Il tracciato interamente in rettilineo, a quota di poco superiore a quella di campagna ed interamente in rilevato, inizia al km 690+000 ed immediatamente dopo è previsto uno svincolo a raso.

Al km 690+700 inizia la variante in sx per correggere una curva a stretto raggio e termina al km 691+300; in tale tratto avviene lo scavalco del torrente Carapelle con un viadotto a tre luci di 100 m. Oltre la variante, proseguendo verso Cerignola si segue la vecchia sede ed al km 692+200 è previsto un altro svincolo a piani sfalsati che permette l'immissione all'abitato di Carapelle, nonché l'inversione di marcia ed il collegamento alla viabilità secondaria e provinciale, segue un altro svincolo al km 695+600.

Superata l'area di svincolo, il tracciato sempre in rettilineo interseca al km 689+000 la SS 161 per Napoli la quale si collegherà sulla nuova arteria con la realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati del tipo a "trombetta", e termina al km 700+000.

Il 3° lotto, di km 9+200, ricade nei territori comunali di Ortanova, Stornara e Cerignola.

Il tracciato si sviluppa in due tratti a lungo rettilineo raccordati con una curva a grande raggio in prossimità del km 707+000 e segue l'andamento piano-altimetrico della statale esistente con allargamenti in dx-sx o assiali. Inizia al km. 700+000 e si sviluppa in rettilineo sino al km. 707+000; al km. 700+400 è previsto uno svincolo a livelli sfalsati con rampe di raggio minimo interno; al km. 702+400 è previsto un altro svincolo che permette il collegamento di due strade comunali mediante lo scavalco della statale.

La S.P. per Ascoli Satriano si innesta alla S.S. 16 in prossimità del km. 704+500 anch'essa mediante uno svincolo a livelli sfalsati con rampe di raggio minimo.

Dal km. 707+000 inizia un'ampia curva a sx terminante al km 708+000 proseguendo poi il tracciato in rettilineo sino ad arrivare al km. 709+200 termine del lotto.

Per quanto attiene i rapporti con la strumentazione urbanistica generale vigente dei singoli comuni attraversati si evidenzia che risultano interessate in massima parte aree a destinazione urbanistica agricola e in minor misura aree per attività produttive. Le amministrazioni interessate attraverso i loro rappresentanti hanno espresso il favorevole assenso in sede di Conferenza di servizi.

Per quanto sopra, considerato che in massima parte l'adeguamento della sezione stradale nelle fasce di rispetto stradale, fatta eccezione per alcuni tratti in nuova sede che non interferiscono con la pianificazione territoriale regionale, si propone alla GIUNTA di rilasciare l'assenso regionale ai sensi di quanto disposto dall'art.81 del D.P.R. n. 616/77 e s.m. ed i. e del D.P.R. n. 383/94.

Inoltre, per quanto attiene agli aspetti che riguardano il PUTT/Paesaggio, le aree attraversate non sono

sottoposte a vincoli di tutela ad eccezione delle zone di attraversamento della S.S. 16 con il Santuario dell'incoronata di Foggia (vincolo paesaggistico-idrogeologico) e delle zone di attraversamento dei torrenti Carapelle (D.lvo 490/99) e Cervaro (D.lvo 490/99 e ambito B del PUTT/Paesaggio).

Atteso che l'intervento di che trattasi è opera di rilevante trasformazione territoriale (art.4.01 del titolo IV delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio) ed è stato acquisito il Decreto di Compatibilità Ambientale n. Dec/Via 5334 del 26.9.2000 dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, non è richiesto il rilascio del parere paesaggistico ex art. 5.03 - Titolo V - Autorizzazioni, pareri, adempimenti - del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con deliberazione di G.R. n. 1748 del 15.12.2000.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 40 - della L.R. n. 7/97 d).

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

“Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”.

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore e dei dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI ESPRIMERE all'ANAS, per le considerazioni di cui alla narrativa che precede, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/17, quale intesa tra Amministra-

zione Statale e Regione, l'assenso ai lavori di ammodernamento alla sezione III del C.N.R. 1°, 2°, 3° lotto e Variante di Cerignola, riferiti alla S.S. n. 16 “Adriatica” – Tronco: Foggia-Cerignola così come modificati a seguito delle prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale n. Dec/Via 5334 del 26.9.2000 del Ministero dell'Ambiente;

- DI DICHIARARE che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 24 gennaio 2002, n. 15

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Asse 1 “Risorse Naturali” - Feoga - Misura 1.2 Intervento A) - Acque-dotti rurali - Anno 2002 - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 1.2 ed approvazione graduatoria dei progetti e/o domande di conferma inviati dal 18.04.01 al 30.09.01 con istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento.

L'anno 2002 il giorno 24 del mese di gennaio, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato Agricoltura, Alimentazione Foreste Caccia e Pesca Lungomare Nazario Sauro

Il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali Geom. Antonio Marvulli, visti gli atti d'Ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000, pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001;

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000,

che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la D.G.R. n.7 del 23/01/2001 di “Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l’ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006” e fra questi il “Bando” della Misura 1.2 Intervento A) “Acquedotti Rurali “;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1126 del 03.08.1126 – Istanze di conferma per l’anno civile 2002 – Proroga termini;

VISTA la nota del Dirigente dell’Ufficio Infrastrutture rurali n. 28/20281 del 22.10.01, relativa all’invio, al Dirigente del Settore Agricoltura, dell’elenco completo delle domande di conferma e/o progetti della Misura 1.2 – Intervento A – Acquedotti rurali, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 31.09.01 ed acquisiti agli atti dell’Ufficio, per l’annualità 2002 e da sottoporre alla relativa istruttoria;

VISTA la nota n. 28/8257 del 5.12.01 del Dirigente del Settore Agricoltura, relativa all’invio, al Responsabile della Misura 1.2, del sopraccitato elenco per i conseguenziali adempimenti;

PRESO atto della nota n. 28/334 dell’11.01.02 del Responsabile della Misura 1.2 con la quale, fra l’altro, è stato inviato l’elenco relativo ai progetti e/o domande di conferma, per l’annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01 che, a seguito dell’istruttoria e della verifica documentale per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal medesimo, sono risultati favorevoli all’istruttoria, recante per ogni singolo progetto il relativo punteggio attribuito;

VISTA la nota n. 28/551 del 15.01.02 del Dirigente del Settore Agricoltura inviata all’Ufficio Infrastrutture rurali per la predisposizione del conseguente provvedimento dirigenziale;

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2001-2006 ed in particolare il capoverso B.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”;

VISTA la DGR n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modi-

fiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva, con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all’adozione dei provvedimenti finali, relativi ai procedimenti rientranti nell’ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto dell’istruttoria espletata dal Responsabile della Mis. 1.2 ai progetti e/o domande di conferma per la Misura 1.2 - Intervento A – Acquedotti rurali – Annualità 2002, con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento, inviati dagli Enti richiedenti, dal 18.04.01 al 30.09.01, ai sensi dell’art.27 della L.R. 13/2000, del Complemento di Programmazione 2000-2006 e della D.G.R. 1126 del 03.08.01;
- di approvare la graduatoria rappresentata dall’allegato “A”, costituito da un solo foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativa ai progetti, di cui alla Misura 1.2 – Intervento A – Acquedotti rurali – Annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01, che, a seguito della istruttoria e della verifica documentale, per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal Responsabile di Misura 1.2, sono risultati favorevoli all’istruttoria ed ammissibili a finanziamento, riportante per ogni singolo progetto il relativo punteggio attribuito dal Responsabile della Misura a seguito della predetta istruttoria;
- di subordinare l’ammissibilità al finanziamento del progetto di importo di Euro 7.230.396,59 al parere del Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all’art.12 della L.R. 13/2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva-

larsi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Giuseppe Lazazzera

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Antonio Marvulli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.2 e di approvare la graduatoria rappresentata dall'allegato -A- dei progetti con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento - Annualità 2002 - Misura 1.2 - Intervento "A" - Acquedotti rurali;

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Mis. 1.2 ai progetti e/o domande di conferma per la Misura 1.2 - Intervento A - Acquedotti rurali - Annualità 2002, con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento, inviati dagli Enti richiedenti, dal 18.04.01 al 30.09.01, ai sensi dell'art.27 della L.R. 13/2000, del Complemento di Programmazione 2000-2006 e della D.G.R. 1126 del 03.08.01;

- di approvare la graduatoria rappresentata dall'allegato "A", costituito da un solo foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativa ai progetti di cui alla Misura 1.2 - Intervento A - Acquedotti rurali - Annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01, che, a seguito della istruttoria e della verifica documentale, per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal Responsabile di Misura 1.2, sono risultati favorevoli all'istruttoria ed ammissibili a finanziamento, riportante per ogni singolo progetto il relativo punteggio attribuito dal Responsabile della Misura a seguito della predetta istruttoria;
- di subordinare l'ammissibilità al finanziamento del progetto di importo di Euro 7.230.396,59 al parere del Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture rurali ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n° 4 (quattro) pagine e da un allegato " A " composto da un solo foglio, parte integrante del presente provvedimento, ed è redatto in duplice originale, di cui n. 1 originale sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro agli atti di questo Assessorato.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

POR – PUGLIA 2000 – 20006

Asse Prioritario I

Misura 1.2. Intervento A) Acquedotti Rurali

Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento - Annualità 2002

Allegato A

N.	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO		Partecipazione finanziaria e 2%-7%-15%	Incremento % partecipaz.	Assunzione in gestione oltre i primi 10 anni	Economicità di gestione	SOMMA A)	Zone protette 10% di A	Art. 36 - L.R. 13/2001	Sostenibilità ambientale Max 10% di A	TOTALE PUNTEGGI	ESITO ISTRUTTORIA
			Euro	Lire										
1	Consorzio di bonifica Terre d'Apulia	Lavori di ammodernamento e potenziamento dell'acquedotto rurale delle Murge	4.648.112,09	9.000.000.000	=	=	1,50	0,27	1,77	=	=	=	1,77	Ammissibile
2	Comunità Montana Murgia Sud Barese	Lavori di infittimento delle reti distributrici e razionalizzazione delle fonti di approvvigionamento idrico e delle riserve idriche dell'acquedotto rurale della Murgia Sud Barese	7.230.397,58	14.000.000.000	=	=	0,50	0,52	1,02	=	=	=	1,02	Ammissibile
3	Comune di Putignano	Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria delle condotte idriche distributrici	1.291.142,24	2.500.000.000	1.00	=	=	=	1.00	=	=	=	1.00	Ammissibile
4	Consorzio per la bonifica della Capitanata	Lavori di ristrutturazione dell'acquedotto rurale "Rio Salso" in agro di Candela	3.137.475,64	6.075.000.000	=	=	=	=	=	=	=	=	=	Ammissibile
TOTALE			16.307.127,55	31.575.000.000										

Il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture rurali
(Geom. Antonio Marvulli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 24 gennaio 2002, n. 16

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Asse 1 “Risorse Naturali” — Feoga - Misura 1.2 Intervento A) - Acquedotti rurali - Anno 2002 - Presa d’atto dell’istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 1.2 ed approvazione graduatoria dei progetti e/o domande di conferma inviati dal 18.04.01 al 30.09.01 con istruttoria sfavorevole e da archiviare.

L’anno 2002 il giorno 24 del mese di gennaio, nella sede del Settore Agricoltura presso l’Assessorato Agricoltura Alimentazione Foreste Caccia e Pesca Lungomare Nazario Sauro

Il Dirigente dell’Ufficio Infrastrutture Rurali Geom. Antonio Marvulli, visti gli atti d’Ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000, pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell’11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001;

VISTO l’art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la D.G.R. n.7 del 23/01/2001 di “Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l’ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006” e fra questi il “Bando” della Misura 1.2 Intervento A) “Acquedotti Rurali “;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1126 del 03.08.1126 – Istanze di conferma per l’anno civile 2002 – Proroga termini;

VISTA la nota del Dirigente dell’Ufficio Infrastrutture rurali n. 28/20281 del 22.10.01, relativa all’invio, al Dirigente del Settore Agricoltura, dell’elenco completo delle domande di conferma e/o progetti della Misura 1.2 – Intervento A – Acquedotti rurali, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 31.09.01 ed

acquisiti agli atti dell’Ufficio, per l’annualità 2002 e da sottoporre alla relativa istruttoria;

VISTA la nota n. 28/8257 del 5.12.01 del Dirigente del Settore Agricoltura, relativa all’invio, al Responsabile della Misura 1.2, del sopracitato elenco per i conseguenziali adempimenti;

PRESO atto della nota n. 28/334 dell’11.01.02 del Responsabile della Misura 1.2 con la quale fra l’altro, è stato inviato l’elenco relativo ai progetti e/o domande di conferma, per l’annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01 che, a seguito dell’istruttoria e della verifica documentale per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal medesimo, sono risultati sfavorevoli all’istruttoria, recante per ogni singolo progetto, la relativa indicazione del requisito mancante o carente;

VISTA la nota n. 28/551 del 15.01.02 del Dirigente del Settore Agricoltura inviata all’Ufficio Infrastrutture rurali per la predisposizione del conseguente provvedimento dirigenziale;

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2001-2006 ed in particolare il capoverso B.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”;

VISTA la DGR n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva, con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all’adozione dei provvedimenti finali, relativi ai procedimenti rientranti nell’ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto dell’istruttoria espletata dal Responsabile della Mis. 1.2 nonché del relativo elenco – Allegato – B - costituito da n. 2 (due) fogli, dei progetti e/o domande di conferma per la Misura 1.2 - Intervento A – Acquedotti rurali – Annualità 2002, con esito di istruttoria sfavorevole, inviati dagli Enti richiedenti, dal 18.04.01 al 30.09.01, ai sensi dell’art.27 della L.R. 13/2000, del Complemento di Programmazione 2000-2006 e della D.G.R. 1126 del 03.08.01;

- di approvare l'elenco rappresentato dall'allegato – B - costituito da n. 2 (due) fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo ai progetti e/o domande di conferma, di cui alla Misura 1.2 – Intervento A – Acquedotti rurali – Annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01, che, a seguito della istruttoria e della verifica documentale, per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal Responsabile di Misura 1.2, sono risultati sfavorevoli all'istruttoria, recante, per ogni singolo progetto la relativa indicazione del requisito mancante o carente e che, pertanto, saranno archiviati;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Giuseppe Lazazzera

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Antonio Marvulli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.2. e di approvare l'elenco rappresentato dall'allegato -B- relativo ai progetti con esito di istruttoria sfavorevole e da archiviare per l'annualità 2002 – Misura 1.2 – Intervento A – Acquedotti rurali;

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Mis. 1.2 nonché del relativo elenco – Allegato – B - costituito da n. 2 (due) fogli, dei progetti e/o domande di conferma per la Misura 1.2 - Intervento A – Acquedotti rurali – Annualità 2002, con esito di istruttoria sfavorevole, inviati dagli Enti richiedenti, dal 18.04.01 al 30.09.01, ai sensi dell'art.27 della L.R. 13/2000, del Complemento di Programmazione 2000-2006 e della D.G.R. 1126 del 03.08.01;
- di approvare l'elenco rappresentato dall'allegato – B -, costituito da n. 2 (due) fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo ai progetti e/o domande di conferma, di cui alla Misura 1.2 – Intervento A – Acquedotti rurali – Annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01, che, a seguito della istruttoria e della verifica documentale, per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal Responsabile di Misura 1.2, sono risultati sfavorevoli all'istruttoria, recante, per ogni singolo progetto la relativa indicazione del requisito mancante o carente, che, pertanto, saranno archiviati;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture rurali ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n° 4 (quattro) pagine e da un allegato “ B ” composto da n. 2 (due) fogli, parte integrante del presente provvedimento, ed è redatto in duplice originale, di cui n. 1 originale sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti di questo Assessorato.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

POR – PUGLIA 2000 – 20006
Asse Prioritario I - Misura 1.2. Intervento A) Acquedotti Rurali - Annualità 2002-
Elenco progetti con istruttoria sfavorevole - Allegato " B "

N.	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO €	ESITO ISTRUTTORIA
1	Comune di Vico del Gargano	Lavori di recupero risorse idriche naturali	1.601.016,39	Non ammissibile, Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e manca la rete
2	Comune di Ischitella	Lavori di realizzazione e completamento opere idriche (acquedotto Foce Varano)	2.169.118,98	Non ammissibile Carente della documentazione richiesta dai punti n.3, 5 e 7 del bando
3	Comune di Margherita di Savoia	Lavori di realizzazione dell'acquedotto rurale in loc. "quarto e Ormo"	723.039,66	Non ammissibile Carente della documentazione richiesta dal punto n. 5 del bando
4	Comune di Santeramo in Colle	Lavori di recupero cisterne pubbliche	774.685,35	Non ammissibile, Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e viziato da errata interpretazione della documentazione richiesta dal punto n. 5 del bando
5	Comune di Castellana Grotte	Lavori di impianto idrico lungo via Polignano	268.557,59	Non ammissibile; Viziato da una errata interpretazione del punto n. 5 del bando
6	Comune di Castellana Grotte	Lavori di impianto idrico lungo via Polignano	240.152,46	Non ammissibile; Viziato da una errata interpretazione del punto n. 5 del bando
7	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	Lavori di Ampliamento e razionalizzazione di acquedotti rurali in agro di Rocchetta S. Antonio	170.430,78	Non ammissibile; Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e, viziato da una errata interpretazione dl punto n. 5 del bando
8	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	Lavori di Ampliamento e razionalizzazione di acquedotti rurali in agro di Castelluccio Valmaggiore	170.430,78	Non ammissibile; Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e, viziato da una errata interpretazione dl punto n. 5 del bando
9	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	Lavori di Ampliamento e razionalizzazione di acquedotti rurali in agro di Anzano di Puglia	170.430,78	Non ammissibile; Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e, viziato da una errata interpretazione dl punto n. 5 del bando
10	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	Lavori di Ampliamento e razionalizzazione di acquedotti rurali in agro di Panni	170.430,78	Non ammissibile; Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e, viziato da una errata interpretazione dl punto n. 5 del bando
11	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	Lavori di Ampliamento e razionalizzazione di acquedotti rurali in agro di Orsara di Puglia	170.430,78	Non ammissibile; Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e, viziato da una errata interpretazione dl punto n. 5 del bando
12	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	Lavori di Ampliamento e razionalizzazione di acquedotti rurali in agro di Monteleone di Puglia	170.430,78	Non ammissibile; Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e, viziato da una errata interpretazione dl punto n. 5 del bando

13	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	Lavori di Ampliamento e razionalizzazione di acquedotti rurali in agro di Deliceto	170.430,78	Non ammissibile; Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e, viziato da una errata interpretazione di punto n. 5 del bando
14	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	Lavori di Ampliamento e razionalizzazione di acquedotti rurali in agro di Bovino	170.430,78	Non ammissibile; Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e, viziato da una errata interpretazione di punto n. 5 del bando
15	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	Lavori di Ampliamento e razionalizzazione di acquedotti rurali in agro di Faeto	170.430,78	Non ammissibile; Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e, viziato da una errata interpretazione di punto n. 5 del bando
16	Consorzio per la bonifica della Capitanata	Lavori di razionalizzazione dell'acquedotto rurale "Pozzo Spagnuolo" in agro di Ascoli Satriano	3.515.522,11	Non ammissibile; Non in linea con gli obiettivi dell'intervento A) della Misura 1.2. e, viziato da una errata interpretazione di punto n. 5 del bando
17	Comune di Volturino	Lavori di costruzione dell'acquedotto rurale nella contrada "Selvariana Carignani"	1.807.599,14	Non ammissibile Carente della documentazione richiesta dal punto n. 5 del bando

Il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture rurali
(Geom. Antonio Marvulli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 24 gennaio 2002, n. 17

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Asse IV - "Sistemi locali di sviluppo" - Feoga - Misura 4.10 -Infrastrutture rurali - Strade rurali - Anno 2002 - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 4.10 ed approvazione graduatoria dei progetti e/o domande di conferma inviati dal 18.04.01 al 30.09.01 con istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento.

L'anno 2002 il giorno 24 del mese di gennaio, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato Agricoltura, Alimentazione Foreste Caccia e Pesca Lungomare Nazario Sauro

Il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali Geom. Antonio Marvulli, visti gli atti d'Ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000, pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001;

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la D.G.R. n.7 del 23/01/2001 di "Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006" e fra questi il "Bando" della Misura 4.10 - Infrastrutture rurali - Strade rurali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1126 del 03.08.2001 - Istanze di conferma per l'anno civile 2002 - Proroga termini;

VISTA la nota del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture rurali n. 28/21997 del 07.11.2001, relativa all'invio, al Dirigente del Settore Agricoltura, dell'elenco completo delle domande di conferma e/o progetti della Misura 4.10 - Infrastrutture rurali - Strade

rurali, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 31.09.01 ed acquisiti agli atti dell'Ufficio, per l'annualità 2002 e da sottoporre alla relativa istruttoria;

VISTA la nota n. 28/8142 del 30.11.2001 del Dirigente del Settore Agricoltura, relativa all'invio, al Responsabile della Misura 4.10, del sopra citato elenco per i conseguenziali adempimenti;

PRESO atto della nota n. 28/364 del 14.01.2002 del Responsabile della Misura 4.10, inviata al Dirigente del Settore Agricoltura ed all'Ufficio Infrastrutture rurali, con la quale, fra l'altro, è stato trasmesso l'elenco relativo ai progetti e/o domande di conferma, per l'annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01 che, a seguito dell'istruttoria e della verifica documentale per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal medesimo, sono risultati favorevoli all'istruttoria, recante per ogni singolo progetto il relativo punteggio attribuito;

PRESO atto, inoltre, che con la suddetta nota, il Dirigente del Settore Agricoltura ha invitato l'Ufficio Infrastrutture rurali a predisporre il conseguente provvedimento dirigenziale;

VISTO il punto I - ORGANIZZAZIONE - del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori";

VISTA la DGR n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva, con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali, relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.10 ai progetti e/o domande di conferma per la Misura 4.10 - Infrastrutture rurali - Strade rurali - Annualità 2002, con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento, inviati dagli Enti richiedenti, dal 18.04.01 al 30.09.01, ai sensi dell'art.27 della L.R. 13/2000, del Complemento di Programmazione

2000-2006 e della D.G.R. 1126 del 03.08.01;

- di approvare la graduatoria rappresentata dall'allegato "A", costituito da n. 5 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativa ai progetti, di cui alla Misura 4.10 – Infrastrutture rurali – Strade rurali – Annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01, che, a seguito della istruttoria e della verifica documentale, per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal Responsabile di Misura 4.10, sono risultati favorevoli all'istruttoria ed ammissibili a finanziamento, riportante per ogni singolo progetto il relativo punteggio attribuito dal Responsabile della Misura a seguito della predetta istruttoria;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Antonio Marvulli

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Antonio Marvulli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.10 e di approvare la graduatoria rappresentata dall'allegato -A- dei progetti con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento - Annualità 2002 - Misura 4.10 – Infrastrutture rurali – Strade rurali;

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che

detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.10 ai progetti e/o domande di conferma per la Misura 4.10 – Infrastrutture rurali – Strade rurali – Annualità 2002, con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento, inviati dagli Enti richiedenti, dal 18.04.01 al 30.09.01, ai sensi dell'art.27 della L.R. 13/2000, del Complemento di Programmazione 2000-2006 e della D.G.R. 1126 del 03.08.01;
- di approvare la graduatoria rappresentata dall'allegato "A", costituito da n. 5 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativa ai progetti di cui alla Misura 4.10 – Infrastrutture rurali – Strade rurali – Annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01, che, a seguito della istruttoria e della verifica documentale, per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal Responsabile di Misura 4.10, sono risultati favorevoli all'istruttoria ed ammissibili a finanziamento, riportante per ogni singolo progetto il relativo punteggio attribuito dal Responsabile della Misura a seguito della predetta istruttoria;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture rurali ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n° 4 (quattro) pagine e da un allegato " A " composto da n. 5 fogli, parte integrante del presente provvedimento, ed è redatto in duplice originale, di cui n. 1 originale sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro agli atti di questo Assessorato.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

Allegato A

POR PUGLIA 2000-2006

Asse Prioritario IV

Misura 4.10 - Infrastrutture Rurali - Strade Rurali

Progetti e/o Domande di Conferma Inviata dal 18/4 al 30/9/2001

GRADUATORIA PROGETTI CON ISTRUTTORIA FAVOREVOLE - ANNO 2002

Numero Ordine	Ente Richiedente	Importo Totale Progetto £. (a)	Importo Totale Progetto €. (a)	Partecipazione Finanziaria - Art.37 L.R. 13/2000			Punteggio per finanziamento ultimo quinquennio (0 - 1)	Punteggio Collegamento	"A" Somma parziale punteggio	Maggiorazione: max 10% di "A"	Punteggio finale
				Cofinanz. % Art.37	Magg.art. % .37	Coefficiente Totale Art.37					
1	Comune di Latiano	996.000.000	514.391,07	8,00	1,00	1,0100	1	1,00000	3,01000	0,24080	3,25080
2	Comune di Latiano	999.990.000	516.451,73	8,00	1,00	1,0100	1	1,00000	3,01000	0,24080	3,25080
3	Comune di Capurso	2.000.000.000	1.032.913,80	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
4	Comune di Crispiano	1.930.000.000	996.761,82	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
5	Comune di Lecce	2.000.000.000	1.032.913,80	2,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
6	Comune di Mattinata	1.978.080.835	1.021.593,49	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
7	Comune di San Giorgio Jonico	1.750.000.000	903.799,57	15,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
8	Comune di Santa Cesarea Terme	430.000.000	222.076,47	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
9	Comune di Santa Cesarea Terme	1.570.000.000	810.837,33	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
10	Comune di Santeramo in Colle	2.000.000.000	1.032.913,80	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
11	Comune di Squinzano	2.000.000.000	1.032.913,80	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
12	Comune di Troia	820.000.000	423.494,66	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
13	Comune di Vico del Gargano	2.000.000.000	1.032.913,80	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
14	Comune di Zapponeta	1.950.000.000	1.007.090,95	15,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
15	Comunità Montana del Gargano	310.000.000	160.101,64	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
16	Comunità Montana del Gargano	150.000.000	77.468,53	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
17	Comunità Montana del Gargano	150.000.000	77.468,53	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
18	Comunità Montana del Gargano	200.000.000	103.291,38	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
19	Comunità Montana del Gargano	700.000.000	361.519,83	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,24000	3,24000
20	Comune di Galatone	655.000.000	338.279,27	15,00	8,00	1,0800	1	0,91667	2,99667	0,23973	3,23640
21	Comune di Ruvo Di Puglia	2.000.000.000	1.032.913,80	20,00	13,00	1,1300	1	1,00000	3,13000	0,09390	3,22390
22	Comune di Uggiano la Chiesa	1.550.000.000	800.508,19	15,00	8,00	1,0800	1	0,90000	2,98000	0,23840	3,21840
23	Comune di Minervino di Lecce	2.000.000.000	1.032.913,80	10,00	3,00	1,0300	1	0,93333	2,96333	0,23707	3,20040
24	Comune di Miggiano	1.450.000.000	748.862,50	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,15000	3,15000
25	Comune di Gioia del Colle	2.000.000.000	1.032.913,80	17,00	15,00	1,1500	1	0,75000	2,90000	0,23200	3,13200
26	Comune di Avetrana	900.000.000	464.811,21	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,09000	3,09000
27	Comune di Vieste	1.340.000.000	692.052,24	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,09000	3,09000
28	Comune di Ortelle	860.000.000	444.152,93	7,00	0,00	1,0000	1	0,94118	2,94118	0,14706	3,08824
29	Comune di Corato	2.047.789.968	1.057.595,26	15,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,03000	3,03000
30	Comune di Manduria	2.000.000.000	1.032.913,80	2,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,03000	3,03000
31	Comune di San Pietro in Lama	1.000.000.000	516.456,90	7,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,03000	3,03000
32	Comune di Terlizzi	1.000.000.000	516.456,90	2,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,03000	3,03000
33	Comune di Terlizzi	1.000.000.000	516.456,90	2,00	0,00	1,0000	1	1,00000	3,00000	0,03000	3,03000
34	Comune di Trepuzzi	1.760.000.000	908.964,14	7,00	0,00	1,0000	1	0,86667	2,86667	0,14333	3,01000
35	Comune di Cisternino	1.836.343.200	948.392,11	7,00	0,00	1,0000	1	0,90909	2,90909	0,08727	2,99636
36	Comune di Neviano	990.000.000	511.292,33	7,00	0,00	1,0000	1	0,84615	2,84615	0,14231	2,98846
37	Comune di Aradeo	1.680.000.000	867.647,59	7,00	0,00	1,0000	1	0,88889	2,88889	0,08667	2,97556
38	Comune di Grottaglie	1.949.000.000	1.006.574,50	7,00	0,00	1,0000	1	0,81250	2,81250	0,14063	2,95313
39	Comune di Monte Sant'Angelo	2.000.000.000	1.032.913,80	7,00	0,00	1,0000	1	0,73333	2,73333	0,21867	2,95200
40	Comune di Galatina	2.000.000.000	1.032.913,80	12,00	5,00	1,0500	1	0,75000	2,80000	0,14000	2,94000

Allegato A

POR PUGLIA 2000-2006

Asse Prioritario IV

Misura 4.10 - Infrastrutture Rurali - Strade Rurali

Progetti e/o Domande di Conferma Inviato dal 18/4 al 30/9/2001

GRADUATORIA PROGETTI CON ISTRUTTORIA FAVOREVOLE - ANNO 2002

Numero Ordine	Ente Richiedente	Importo Totale Progetto £. (a)	Importo Totale Progetto €. (a)	Partecipazione Finanziaria - Art.37 L.R. 13/2000			Punteggio per finanziamento ultimo quinquennio (0 - 1)	Punteggio Collegamento	"A" Somma parziale punteggio	Maggiorazione: max 10% di "A"	Punteggio finale
				Cofinanz. Art.37 %	Magg.art.37 %	Coefficiente Totale Art.37					
41	Comune di Poggio Imperiale	1.755.000.000	906.381,86	15,00	0,00	1,0000	1	0,71429	2,71429	0,21714	2,93143
42	Comune di Giurdignano	822.887.893	424.986,13	7,00	0,00	1,0000	1	0,81818	2,81818	0,08455	2,90273
43	Comune di Otranto	1.832.000.000	946.149,04	7,00	0,00	1,0000	1	0,80000	2,80000	0,08400	2,88400
44	Comune di Candela	1.880.075.092	970.977,75	15,00	0,00	1,0000	1	0,66667	2,66667	0,21333	2,88000
45	Comune di Melpignano	1.150.000.000	593.925,43	7,00	0,00	1,0000	1	0,66667	2,66667	0,21333	2,88000
46	Comune di Cannole	1.970.000.000	1.017.420,09	7,00	0,00	1,0000	1	0,83333	2,83333	0,02833	2,86166
47	Comune di Ostuni	2.000.000.000	1.032.913,80	7,00	0,00	1,0000	1	0,71429	2,71429	0,13571	2,85000
48	Comune di Brindisi	2.000.000.000	1.032.913,80	2,00	0,00	1,0000	1	0,80000	2,80000	0,02800	2,82800
49	Comune di Avetrana	968.000.000	499.930,28	8,00	1,00	1,0100	1	0,60000	2,61000	0,07830	2,68830
50	Comune di Spongano	2.000.000.000	1.032.913,80	7,00	0,00	1,0000	1	0,47368	2,47368	0,19789	2,67157
51	Comune di San Cassiano	1.000.000.000	516.456,90	7,00	0,00	1,0000	1	0,50000	2,50000	0,12500	2,62500
52	Comune di Polignano a Mare	2.000.000.000	1.032.913,80	7,00	0,00	1,0000	1	0,41176	2,41176	0,19294	2,60470
53	Comune di Cavallino	1.988.461.820	1.026.954,83	7,00	0,00	1,0000	1	0,35484	2,35484	0,18839	2,54323
54	Comune di Botrugno	1.320.000.000	681.723,11	8,00	1,00	1,0100	1	0,48148	2,49148	0,02491	2,51639
55	Comune di Andria	2.000.000.000	1.032.913,80	12,00	5,00	1,0500	1	0,33333	2,38333	0,09533	2,47866
56	Comunità Montana Barese Nord-Ovest	1.850.139.710	955.517,42	30,00	15,00	1,1500	0	1,00000	2,15000	0,17200	2,32200
57	Comune di Cavallino	1.393.000.000	719.424,46	15,00	13,00	1,1300	0	1,00000	2,13000	0,17040	2,30040
58	Comune di Ascoli Satriano	1.994.000.000	1.029.815,06	15,00	0,00	1,0000	1	0,12500	2,12500	0,17000	2,29500
59	Comune di Veglie	1.923.000.000	993.146,62	15,00	8,00	1,0800	0	1,00000	2,08000	0,10400	2,18400
60	Comune di San Donato di Lecce	2.000.000.000	1.032.913,80	9,00	2,00	1,0200	0	1,00000	2,02000	0,16160	2,18160
61	Comunità Montana Barese Nord-Ovest	529.749.726	272.592,90	30,00	15,00	1,1500	0	1,00000	2,15000	0,02150	2,17150
62	Comune di Apricena	700.000.000	361.519,83	16,00	1,00	1,0100	0	1,00000	2,01000	0,16080	2,17080
63	Comune di Apricena	990.000.000	511.292,33	16,00	1,00	1,0100	0	1,00000	2,01000	0,16080	2,17080
64	Comune di Accadia	891.000.000	460.163,10	2,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
65	Comune di Binetto	981.851.280	507.083,87		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
66	Comune di Canosa di Puglia	950.000.000	490.634,05		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
67	Comune di Canosa di Puglia	996.000.000	514.391,07		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
68	Comune di Cerignola	2.000.000.000	1.032.913,80	7,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
69	Comune di Lizzanello	1.500.000.000	774.685,35		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
70	Comune di Maglie	700.000.000	361.519,83	7,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
71	Comune di Margherita di Savoia	989.300.000	510.930,81		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
72	Comune di Mola di Bari	1.940.809.964	1.002.344,70		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
73	Comune di Peschici	2.000.000.000	1.032.913,80		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
74	Comune di Sant'Agata di Puglia	640.000.000	330.532,42	7,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
75	Comune di Sant'Agata di Puglia	700.000.000	361.519,83	7,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
76	Comune di Sant'Agata di Puglia	850.000.000	438.988,36	7,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
77	Comune di Sant'Agata di Puglia	980.000.000	506.127,76	7,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,16000	2,16000
78	Comune di Troia	500.000.000	258.228,45	7,00	0,00	1,0000	1	0,00000	2,00000	0,16000	2,16000
79	Comunità Montana del Gargano	200.000.000	103.291,38	7,00	0,00	1,0000	1	0,00000	2,00000	0,16000	2,16000
80	Comune di Bisceglie	2.020.000.000	1.043.242,94		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,10000	2,10000

Allegato A

POR PUGLIA 2000-2006

Asse Prioritario IV

Misura 4.10 - Infrastrutture Rurali - Strade Rurali

Progetti e/o Domande di Conferma Inviata dal 18/4 al 30/9/2001

GRADUATORIA PROGETTI CON ISTRUTTORIA FAVOREVOLE - ANNO 2002

Numero Ordine	Ente Richiedente	Importo Totale Progetto £. (a)	Importo Totale Progetto €. (a)	Partecipazione Finanziaria - Art.37 L.R. 13/2000			Punteggio per finanziamento ultimo quinquennio (0 - 1)	Punteggio Collegamento	"A" Somma parziale punteggio	Maggiorazione: max 10% di "A"	Punteggio finale
				Cofinanz. Art.37 %	Magg.art.37 %	Coefficiente Totale Art.37					
81	Comune di Carpignano Salentino	2.000.000.000	1.032.913,80		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,10000	2,10000
82	Comune di Leporano	600.000.000	309.874,14		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,10000	2,10000
83	Comune di Mottola	999.531.413	516.214,89		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,10000	2,10000
84	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	1.698.804.800	877.359,46		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,10000	2,10000
85	Comune di Sogliano Cavour	450.000.000	232.405,60		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,10000	2,10000
86	Comune di Statte	950.000.000	490.634,05		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,10000	2,10000
87	Comune di Supersano	885.000.000	457.064,36	7,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,10000	2,10000
88	Comune di Casalvecchio di Puglia	449.115.190	231.948,64	14,00	7,00	1,0700	0	1,00000	2,07000	0,02070	2,09070
89	Comune di Castellana Grotte	2.000.000.000	1.032.913,80		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,06000	2,06000
90	Comune di Chieti	999.799.319	516.353,26		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,06000	2,06000
91	Comune di Melendugno	1.000.000.000	516.456,90		0,00	0,0000	1	0,90476	1,90476	0,15238	2,05714
92	Comune di Turi	2.000.000.000	1.032.913,80	7,00	0,00	1,0000	0	0,87500	1,87500	0,15000	2,02500
93	Comune di Accadia	955.000.000	493.216,34	2,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,02000	2,02000
94	Comune di Casalvecchio di Puglia	107.375.677	55.454,91	7,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,02000	2,02000
95	Comune di Monteroni di Lecce	950.000.000	490.634,05		0,00	0,0000	1	1,00000	2,00000	0,02000	2,02000
96	Comune di Nardo'	858.422.893	443.338,43	7,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,02000	2,02000
97	Comune di Putignano	2.000.000.000	1.032.913,80	15,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,02000	2,02000
98	Comune di Sannicandro di Bari	1.980.000.000	1.022.584,66	7,00	0,00	1,0000	0	1,00000	2,00000	0,02000	2,02000
99	Comune di Faggiano	2.000.000.000	1.032.913,80		0,00	0,0000	1	0,84211	1,84211	0,14737	1,98948
100	Comune di Mottola	985.343.617	508.887,51		0,00	0,0000	1	0,88889	1,88889	0,09444	1,98333
101	Comune di Ischitella	2.000.000.000	1.032.913,80		0,00	0,0000	1	0,83333	1,83333	0,14667	1,98000
102	Comune di Corigliano d'Otranto	995.000.000	513.874,61		0,00	0,0000	1	0,91667	1,91667	0,01917	1,93584
103	Comune di Salve	2.000.000.000	1.032.913,80		0,00	0,0000	1	0,83333	1,83333	0,09167	1,92500
104	Comune di Salice Salentino	800.000.000	413.165,52	7,00	0,00	1,0000	0	0,85714	1,85714	0,05571	1,91285
105	Comune di Racale	1.000.000.000	516.456,90	15,00	0,00	1,0000	0	0,87500	1,87500	0,01875	1,89375
106	Comune di Melendugno	1.000.000.000	516.456,90		0,00	0,0000	1	0,75000	1,75000	0,14000	1,89000
107	Comune di Sanarica	1.000.000.000	516.456,90	7,00	0,00	1,0000	0	0,80000	1,80000	0,09000	1,89000
108	Comune di Sannicola	1.000.000.000	516.456,90	7,00	0,00	1,0000	0	0,75000	1,75000	0,14000	1,89000
109	Comune di Palagianello	1.975.365.481	1.020.191,13		0,00	0,0000	1	0,78571	1,78571	0,08929	1,87500
110	Comune di Specchia	920.000.000	475.140,35	7,00	0,00	1,0000	0	0,70588	1,70588	0,13647	1,84235
111	Comune di San Giovanni Rotondo	2.000.000.000	1.032.913,80		0,00	0,0000	1	0,78571	1,78571	0,05357	1,83928
112	Comune di Muro Leccese	990.000.000	511.292,33	7,00	0,00	1,0000	0	0,75000	1,75000	0,08750	1,83750
113	Comune di Salice Salentino	800.000.000	413.165,52	7,00	0,00	1,0000	0	0,77778	1,77778	0,05333	1,83111
114	Comune di Stornarella	999.600.000	516.250,32	15,00	0,00	1,0000	0	0,66667	1,66667	0,13333	1,80000
115	Comune di Caprarica di Lecce	417.902.835	215.828,80	16,00	9,00	1,0900	0	0,60000	1,69000	0,08450	1,77450
116	Comune di Casalvecchio di Puglia	471.580.164	243.550,83	7,00	0,00	1,0000	0	0,75000	1,75000	0,01750	1,76750
117	Comune di Alessano	1.869.799.764	965.670,99		0,00	0,0000	1	0,63636	1,63636	0,13091	1,76727
118	Comune di Tuglie	901.000.000	465.327,67	10,00	3,00	1,0300	0	0,62500	1,65500	0,08275	1,73775
119	Comune di Villa Castelli	850.000.000	438.988,36	7,00	0,00	1,0000	0	0,66667	1,66667	0,01667	1,68334
120	Comune di San Pietro Vernotico	1.960.000.000	1.012.255,52		0,00	0,0000	1	0,60000	1,60000	0,04800	1,64800

Allegato A

POR PUGLIA 2000-2006

Asse Prioritario IV

Misura 4.10 - Infrastrutture Rurali - Strade Rurali

Progetti e/o Domande di Conferma Inviato dal 18/4 al 30/9/2001

GRADUATORIA PROGETTI CON ISTRUTTORIA FAVOREVOLE - ANNO 2002

Numero Ordine	Ente Richiedente	Importo Totale Progetto £. (a)	Importo Totale Progetto €. (a)	Partecipazione Finanziaria - Art.37 L.R. 13/2000			Punteggio per finanziamento ultimo quinquennio (0 - 1)	Punteggio Collegamento	"A" Somma parziale punteggio	Maggiorazione: max 10% di "A"	Punteggio finale
				Cofinanz. Art.37 %	Magg.art.37 %	Coefficiente Totale Art.37					
121	Comune di Nardo'	947.858.740	489.528,19	7,00	0,00	1,0000	0	0,62500	1,62500	0,01625	1,64125
122	Comune di San Michele Salentino	800.000.000	413.165,52	7,00	0,00	1,0000	0	0,61905	1,61905	0,01619	1,63524
123	Comune di Giuggianello	1.000.000.000	516.456,90	7,00	0,00	1,0000	0	0,47368	1,47368	0,07368	1,54736
124	Comune di Martignano	325.000.000	167.848,49		0,00	0,0000	1	0,42857	1,42857	0,01429	1,44286
125	Comune di Chieuti	999.831.705	516.369,98		0,00	0,0000	1	0,33333	1,33333	0,04000	1,37333
126	Comune di Lesina	1.999.939.200	1.032.882,40	10,00	3,00	1,0300	0	0,28571	1,31571	0,03947	1,35518
127	Comune di Alberona	216.650.000	111.890,39		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
128	Comune di Alberona	423.000.000	218.461,27		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
129	Comune di Alberona	999.915.000	516.413,00		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
130	Comune di Bovino	733.000.000	378.562,91		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
131	Comune di Carlantino	593.713.195	306.627,28		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
132	Comune di Castelluccio Valmaggiore	423.000.000	218.461,27		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
133	Comune di Castelluccio Valmaggiore	424.900.000	219.442,54		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
134	Comune di Castelluccio Valmaggiore	635.500.000	328.208,36		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
135	Comune di Deliceto	998.000.000	515.423,99		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
136	Comune di Faeto	150.000.000	77.468,53		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
137	Comune di Faeto	300.000.000	154.937,07		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
138	Comune di Faeto	480.000.000	247.899,31		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
139	Comune di Motta Montecorvino	144.900.000	74.834,60		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
140	Comune di Motta Montecorvino	921.655.000	475.995,08		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
141	Comune di Presicce	968.000.000	499.930,28		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
142	Comune di Pulsano	389.996.747	201.416,51		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
143	Comune di Pulsano	500.139.639	258.300,57		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
144	Comune di San Marco la Catola	1.000.000.000	516.456,90		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
145	Comune di San Marco la Catola	374.975.762	193.658,82		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
146	Comune di San Marco la Catola	1.000.000.000	516.456,90		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
147	Comune di Volturara Appula	600.000.000	309.874,14		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
148	Comune di Volturara Appula	773.000.000	399.221,18		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
149	Comune di Volturara Appula	999.500.000	516.198,67		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
150	Comune di Volturino	1.950.000.000	1.007.090,95		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
151	Comunità Montana Barese Sud-Est	175.000.000	90.379,96		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
152	Comunità Montana Barese Sud-Est	220.000.000	113.620,52		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
153	Comunità Montana Barese Sud-Est	270.000.000	139.443,36		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
154	Comunità Montana Barese Sud-Est	324.000.000	167.332,04		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
155	Comunità Montana Barese Sud-Est	348.000.000	179.727,00		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
156	Comunità Montana Barese Sud-Est	388.000.000	200.385,28		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,08000	1,08000
157	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	600.000.000	309.874,14		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,06000	1,06000
158	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	650.000.000	335.696,98		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,06000	1,06000
159	Comune di Acquaviva delle Fonti	1.035.000.000	534.532,89		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,05000	1,05000
160	Comune di Bovino	471.273.252	243.392,32		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,05000	1,05000

Allegato A

POR PUGLIA 2000-2006

Asse Prioritario IV

Misura 4.10 - Infrastrutture Rurali - Strade Rurali

Progetti e/o Domande di Conferma Inviato dal 18/4 al 30/9/2001

GRADUATORIA PROGETTI CON ISTRUTTORIA FAVOREVOLE - ANNO 2002

Numero Ordine	Ente Richiedente	Importo Totale Progetto £. (a)	Importo Totale Progetto €. (a)	Partecipazione Finanziaria - Art.37 L.R. 13/2000			Punteggio per finanziamento ultimo quinquennio (0 - 1)	Punteggio Collegamento	"A" Somma parziale punteggio	Maggiorazione: max 10% di "A"	Punteggio finale
				Cofinanz. Art.37 %	Magg.art.37 %	Coefficiente Totale Art.37					
161	Comune di Cassano delle Murge	1.953.884.912	1.009.097,34		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,05000	1,05000
162	Comune di Palagianò	965.018.808	498.390,62		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,05000	1,05000
163	Comune di Parabita	810.000.000	418.330,09		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,05000	1,05000
164	Comune di Roseto Valfortore	961.000.000	496.315,08		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,05000	1,05000
165	Comune di Roseto Valfortore	969.000.000	500.446,74		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,05000	1,05000
166	Comune di San Marco la Catola	1.000.000.000	516.456,90		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,05000	1,05000
167	Comune di San Severo	1.500.000.000	774.685,35		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,05000	1,05000
168	Comune di Modugno	413.917.632	213.770,62	16,00	1,00	1,0100	0	0,00000	1,01000	0,03030	1,04030
169	Comune di Casalnuovo Monterotaro	999.544.509	516.221,66		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,03000	1,03000
170	Comune di Casalnuovo Monterotaro	999.677.648	516.299,42		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,03000	1,03000
171	Comune di Orsara di Puglia	309.698.000	159.945,67		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,03000	1,03000
172	Comune di Biccari	1.250.000.000	645.571,12		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,01000	1,01000
173	Comune di Biccari	1.350.000.000	697.216,81		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,01000	1,01000
174	Comune di Biccari	1.671.000.000	862.999,48		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,01000	1,01000
175	Comune di Biccari	1.990.000.000	1.027.749,23		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,01000	1,01000
176	Comune di Casavecchio di Puglia	965.000.000	498.380,91	0,00	0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,01000	1,01000
177	Comune di Castelnuovo della Daunia	994.409.791	513.569,80		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,01000	1,01000
178	Comune di Faeto	350.000.000	180.759,91		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,01000	1,01000
179	Comune di Ginosa	859.000.000	443.636,48		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,01000	1,01000
180	Comune di San Marco in Lamis	1.002.457.257	517.725,97		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,01000	1,01000
181	Comune di San Marco la Catola	1.000.000.000	516.456,90		0,00	0,0000	0	1,00000	1,00000	0,01000	1,01000
182	Comune di Francavilla Fontana	1.994.000.000	1.029.815,06		0,00	0,0000	0	0,88235	0,88235	0,00882	0,89117
183	Comune di Palagianò	999.862.620	516.385,95		0,00	0,0000	0	0,75000	0,75000	0,03750	0,78750
184	Comune di Rignano Garganico	1.962.000.000	1.013.288,44		0,00	0,0000	0	0,73333	0,73333	0,00733	0,74066
185	Comune di Castelluccio Valmaggiore	332.700.000	171.825,21		0,00	0,0000	0	0,66667	0,66667	0,03333	0,70000
186	Comune di Casarano	425.000.000	219.494,18		0,00	0,0000	0	0,66667	0,66667	0,02000	0,68667
187	Comune di Villa Castelli	180.000.000	92.962,24		0,00	0,0000	0	0,66667	0,66667	0,00667	0,67334
188	Comune di Sava	2.000.000.000	1.032.913,80		0,00	0,0000	0	0,58333	0,58333	0,04667	0,63000
189	Comune di Villa Castelli	960.000.000	495.798,62		0,00	0,0000	0	0,54545	0,54545	0,00545	0,55090
190	Comune di Rutigliano	1.000.000.000	516.456,90		0,00	0,0000	0	0,23077	0,23077	0,01846	0,24923
191	Comune di Castelluccio Valmaggiore	210.700.000	108.817,47		0,00	0,0000	0	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
192	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	750.000.000	387.342,67		0,00	0,0000	0	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000

TOTALI	218.357.740,058	112.772.361,32
--------	-----------------	----------------

Il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali
(Geom. Antonio Marvulli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 24 gennaio 2002, n. 18

P.O.R. Puglia 2000/2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Feoga - Misura 4.10 Infrastrutture rurali - Strade rurali - Anno 2002 - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 1.2 ed approvazione graduatoria dei progetti e/o domande di conferma inviati dal 18.04.01 al 30.09.01 con istruttoria sfavorevole e da archiviare.

L'anno 2002 il giorno 24 del mese di gennaio, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato Agricoltura Alimentazione Foreste Caccia e Pesca Lungomare Nazario Sauro

Il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali Geom. Antonio Marvulli, visti gli atti d'Ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000, pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001;

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la D.G.R. n.7 del 23/01/2001 di "Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006" e fra questi il "Bando" della Misura 4.10 - Infrastrutture rurali - Strade rurali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1126 del 03.08.2001 - Istanze di conferma per l'anno civile 2002 - Proroga termini;

VISTA la nota del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture rurali n. 28/21997 del 07.11.2001, relativa all'invio, al Dirigente del Settore Agricoltura, dell'elenco completo delle domande di conferma e/o progetti della Misura 4.10 - Infrastrutture rurali - Strade rurali, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 31.09.01 ed acquisiti agli atti dell'Ufficio, per l'an-

nualità 2002 e da sottoporre alla relativa istruttoria;

VISTA la nota n. 28/8142 del 30.11.2001 del Dirigente del Settore Agricoltura, relativa all'invio, al Responsabile della Misura 4.10, del sopra citato elenco per i conseguenziali adempimenti;

PRESO atto della nota n. 28/364 del 14.01.2002 del Responsabile della Misura 4.10, inviata al Dirigente del Settore Agricoltura ed all'Ufficio Infrastrutture rurali, con la quale fra l'altro, è stato trasmesso l'elenco relativo ai progetti e/o domande di conferma, per l'annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01 che, a seguito dell'istruttoria e della verifica documentale per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal medesimo, sono risultati sfavorevoli all'istruttoria, recante per ogni singolo progetto, la relativa indicazione del requisito mancante o carente;

VISTO che con la succitata nota il Dirigente del Settore Agricoltura ha invitato l'Ufficio Infrastrutture rurali a predisporre il conseguente provvedimento dirigenziale;

VISTO il punto I - ORGANIZZAZIONE - del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori";

VISTA la DGR n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva, con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali, relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.10 nonché del relativo elenco - Allegato - B, costituito da n. 3 fogli, dei progetti e/o domande di conferma per la Misura 4.10 - Infrastrutture rurali - Strade rurali - Annualità 2002, con esito di istruttoria sfavorevole, inviati dagli Enti richiedenti, dal 18.04.01 al 30.09.01, ai sensi dell'art.27 della L.R. 13/2000, del Complemento di Programmazione 2000-2006 e della D.G.R. 1126 del 03.08.01;

- di approvare l'elenco rappresentato dall'allegato - B - costituito da n. 3 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo ai progetti e/o domande di conferma, di cui alla Misura 4.10 - Infrastrutture rurali - Strade rurali - Annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01, che, a seguito della istruttoria e della verifica documentale, per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal Responsabile di Misura 4.10, sono risultati sfavorevoli all'istruttoria, recante, per ogni singolo progetto la relativa indicazione del requisito mancante o carente e che, pertanto, saranno archiviati;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Antonio Marvulli

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Antonio Marvulli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.10 e di approvare l'elenco rappresentato dall'allegato -B- relativo ai progetti con esito di istruttoria sfavorevole e da archiviare per l'annualità 2002 - Misura 4.10 - Infrastrutture rurali - Strade rurali;

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.10 nonché del relativo elenco - Allegato "B", costituito da n. 3 fogli, dei progetti e/o domande di conferma per la Misura 4.10 - Infrastrutture rurali - Strade rurali - Annualità 2002, con esito di istruttoria sfavorevole, inviati dagli Enti richiedenti, dal 18.04.01 al 30.09.01, ai sensi dell'art.27 della L.R. 13/2000, del Complemento di Programmazione 2000-2006 e della D.G.R. 1126 del 03.08.01;
- di approvare l'elenco rappresentato dall'allegato - B -, costituito da n. 3 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo ai progetti e/o domande di conferma, di cui alla Misura 4.10 - Infrastrutture rurali - Strade rurali - Annualità 2002, inviati dagli Enti richiedenti dal 18.04.01 al 30.09.01, che, a seguito della istruttoria e della verifica documentale, per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, effettuata dal Responsabile di Misura 4.10, sono risultati sfavorevoli all'istruttoria, recante, per ogni singolo progetto la relativa indicazione del requisito mancante o carente, che, pertanto, saranno archiviati;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture rurali ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n° 4 (quattro) pagine e da un allegato " B "composto da n. 3 fogli, parte integrante del presente provvedimento, ed è redatto in duplice originale, di cui n. 1 originale sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti di questo Assessorato.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

Allegato B

POR PUGLIA 2000-2006

Asse Prioritario IV

Misura 4.10 - Infrastrutture Rurali - Strade Rurali

Progetti e/o Domande di Conferma Inviata dal 18/4 al 30/9/2001

ELENCO PROGETTI CON ISTRUTTORIA SFAVOREVOLE - ANNO 2002

Numero Ordine	Ente Richiedente	Importo Totale Progetto f. (a)	Importo Totale Progetto €. (a)	Verifica Amministrativa Documentale				NOTE
				Domanda	Progetto Definitivo	Relaz. Sost. Ambientale	Atto Amm. Esecutivo	
1	Comune di Bisceglie	2.030.000.000	1.048.407,51	SI	SI	SI	NO	Atto amministrativo incompleto perché non riportante gli oneri relativi agli espropri a carico del bilancio comunale
2	Comune di Carlintano	1.000.000.000	516.456,90	SI	SI	SI	NO	Progetto carente dell'atto amministrativo esecutivo, menzionato ma non allegato alla domanda di finanziamento
3	Comune di Carosino	800.000.000	413.165,52	SI	NO	SI	NO	Elaborati grafici del progetto carenti e non idonei ad individuare esattamente gli interventi da realizzare; atto amministrativo esecutivo carente perché non ha previsto la somma eccedente il 12% delle spese generali a carico del bilancio comunale
4	Comune di Castro	1.300.000.000	671.393,97	SI	NO	SI	SI	Progetto non conforme alla Misura 4.10 in quanto trattasi di sistemazione di tratturi
5	Comune di Conversano	1.000.000.000	516.456,90	SI	NO	SI	SI	Progetto definitivo attinente la normale manutenzione (taglio di rovo, sistemazione banchine) non rispondente al contenuto tecnico della Misura 4.10
6	Comune di Gravina in Puglia	2.000.000.000	1.032.913,80	SI	NO	SI	SI	Progetto definitivo carente del Disciplinare (C.S.A.) e del Computo Metrico Estimativo, inoltre, vi è discordanza tra la corografia I:25000 e la planimetria catastale per quanto attiene la Strada "Salsa"

Allegato B

POR PUGLIA 2000-2006

Asse Prioritario IV

Misura 4.10 - Infrastrutture Rurali - Strade Rurali

Progetti e/o Domande di Conferma Inviata dal 18/4 al 30/9/2001

ELENCO PROGETTI CON ISTRUTTORIA SFAVOREVOLE - ANNO 2002

Numero Ordine	Ente Richiedente	Importo Totale Progetto £. (a)	Importo Totale Progetto €. (a)	Verifica Amministrativa Documentale				NOTE
				Domanda	Progetto Definitivo	Relaz. Sost. Ambientale	Atto Amm. Esecutivo	
7	Comune di Martina Franca	2.000.000.000	1.032.913,80	SI	SI	SI	NO	IVA al 10% - Spese generali eccedenti il 12% che il Comune non si è assunto a proprio carico
8	Comune di Molfetta	1.575.000.000	813.419,62	SI	NO	SI	SI	Progetto definitivo carente di alcune planimetrie catastali, del Disciplinare; non sembra chiaro per le strade da ammodernare, la rispondenza fra gli elaborati
9	Comune di Noicattaro	2.000.000.000	1.032.913,80	SI	NO	SI	SI	Progetto definitivo carente e non rispetta il contenuto della Misura 4.10; le corografie 1:25000 non riportano le strade da ammodernare; le planimetrie catastali non riportano le partenze e gli arrivi delle strade; la Strada "Incoronata" sembra partire dalla zona urbana; le Strade "Masseriole" e "Coppe" riportano
10	Comune di San Paolo di Civitate	2.000.000.000	1.032.913,80	SI	SI	NO	SI	La relazione di sostenibilità ambientale attiene ad altra Misura
11	Comune di San Vito dei Normanni	1.221.000.000	630.593,87	SI	SI	SI	NO	Atto amministrativo esecutivo carente perché non ha previsto l'onere delle opere non finanziabili (espropri) a carico del bilancio comunale

Allegato B

POR PUGLIA 2000-2006

Asse Prioritario IV

Misura 4.10 - Infrastrutture Rurali - Strade Rurali

Progetti e/o Domande di Conferma Inviata dal 18/4 al 30/9/2001

ELENCO PROGETTI CON ISTRUTTORIA SFAVOREVOLE - ANNO 2002

Numero Ordine	Ente Richiedente	Importo Totale Progetto £. (a)	Importo Totale Progetto €. (a)	Verifica Amministrativa Documentale				NOTE
				Domanda	Progetto Definitivo	Relaz. Sost. Ambientale	Atto Amm. Esecutivo	
12	Comune di Torre Santa Susanna	945.653.604	488.389,33	SI	NO	SI	SI	Progetto definitivo carente perché gli elaborati grafici non risultano chiari ed esaustivi per individuare gli interventi da realizzare; carente inoltre di disciplinare
13	Comunità Montana del Gargano	200.000.000	103.291,38	SI	NO	SI	NO	Il progetto definitivo non è conforme al contenuto tecnico della Misura 4.10 perché prevede di ammodernare un tratto di strada ex-novo e non esistente
14	Consorzio Bomifica Ugento Li Foggi	1.650.000.000	852.153,88	NO	NO	NO	NO	Non titolato a presentare domanda perché non facente parte dei beneficiari di cui al punto 10 della scheda di Misura 4.10

TOTALI	19.721.653.604	10.185.384,07
---------------	-----------------------	----------------------

Il Dirigente dell'Ufficio
(Geom. Antonio Marvulli)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITETTO (Bari)
 DELIBERA C.C. 29 novembre 2001. n. 57

Approvazione P.U.E. zona B2.

L'anno duemilauno il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 16,40 con la continuazione, nella solita sala delle adunanze Consiliari.

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare, in via definitiva il Piano Urbanistico Esecutivo denominato "SERVEDIO" dell'area compresa tra le Vie Sterlacci, G. Rossini, G. Mameli e F. De Angelis, riportata in catasto al foglio di mappa n. 21 particella n. 253 della superficie complessiva di mq. 384,31 ricadente in zona B2 del vigente P.R.G.C., di proprietà del sig. Servedio Pietro, nato a Grumo Appula il 5.11.1957 e residente in Bitetto alla via G. Rossini n. 1, e composto dei seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica;
 - Tav. 1 – Stralcio catastale e di P.R.G. – Calcolo superficie d'intervento e volume realizzabile – superfici da cedere a parcheggio pubblico – urbanizzazioni esistenti e da realizzare;
 - Tav. 2 – Piante e sezioni di progetto con computi delle superfici e dei volumi da realizzare;
 - Computo metrico delle opere di urbanizzazioni primarie;
 - Schema di convenzione.
- 2) Dare atto che il P.U.E. in parola è corredato dalla scheda di controllo urbanistico redatta dal Responsabile U.T.C., Ing. Giuseppe Sangirardi, ai sensi della Legge Regionale n. 56/80.
- 3) Demandare al Responsabile dell'U.T.C. i successivi adempimenti a quanto previsto dagli artt. 21 e 27 della legge Regionale n. 56/80, stabilendo che tutte le spese inerenti l'ulteriore procedura del Piano di Lottizzazione medesimo, saranno a carico dei convenzionanti, nonché di intervenire nella sti-

pula della relativa convenzione, autorizzando lo stesso ad introdurre nello schema di convenzione tutte le integrazioni rivenienti dall'iter procedurale approvativo.

Omissis

Il Sindaco-Presidente
 Armando Costa

Il Segretario Generale
 Maria De Filippo

Estratto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 29.11.2001 conforme all'originale.

28 gennaio 2002

Il Responsabile dell'U.T.C.
 Ing. Giuseppe Sangirardi

COMUNE DI CAPURSO (Bari)
 DELIBERA C.C. 8 novembre 2001, n. 61

Adozione P. di L. maglia B2X.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) Di approvare in via definitiva il Piano di lottizzazione presentato dal Sig. Manfredi Felice, riguardante le aree ricadenti nella maglia B2x compresa fra nuove strade di P.R.G., in prossimità di Via Casamassima, unitamente allo schema di convenzione, conforme a quello approvato con deliberazione di C.C. n. 34/94;
- 2) Di dichiarare con il presente atto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 56/80, di pubblica utilità tutte le opere previste dal P.d.L. di cui in epigrafe;
- 3) Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati formulati i pareri prescritti dall'art. 49, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000;
- 4) Di dare atto dell'assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle

leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale relativamente al presente atto;

- 5) Di darsi atto, altresì, che ad avvenuta esecutività del presente atto, si provvederà ad attuare i conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi prescritti dalla legge regionale n. 56/80.

Capurso, lì 7 febbraio 2002

Il Capo Settore Tecnico
Ing. Giovanni Resta

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)
DECRETO 29 gennaio 2001, n. 1

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

- 1) In favore del Comune di Grumo Appula - con codice fiscale n. 00836680728 - è pronunciata la espropriazione ed è autorizzata l'occupazione permanente degli immobili di presunta proprietà della ditta appresso indicata, necessari per la realizzazione del P.I.P. Mellitto
1. DITTA: DE ROSA LEONARDO fu Michele - comproprietario
DI MAGGIO FRANCESCA fu Luigi mar. Rella - comproprietario
MASTROSERIO MATILDE fu Vincenzo - comproprietario -
MONGELLI GIUSEPPE di Giuseppe - comproprietario -
MONGELLI NICOLA di Giuseppe - comproprietario -
PALLADINO GENNARO fu Donato - comproprietario -
PANZARINO FRANCESCO di Pasquale - comproprietario -
PANZARINO GENNARO di Pasquale - comproprietario -
PANZARINO VINCENZO di Pasquale - comproprietario -
REGINA ROCCO di Pasquale - comproprietario -

- partita 9651 foglio 48 p.lla 34 mq. 72.00 - cisterna

Indennità depositata: L. 35000x72.00 mq = £. 2.520.000 Euro 1301,47

- indennità depositata £. 7.878.766 Euro 4.069,04

- QUIETANZA NR. 603 DEL 8.1.2001 di £. 2.520.000 Euro 1.301,47

- 2) Il presente decreto sarà notificato alle ditte interessate, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, registrato ed annotato nei registri catastali e pubblicato nei termini di legge.
- 3) Si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del D.P.R. 29/9/1973, n. 601 e D.P.R. 26/4/1986, n. 131, art. 1 trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base alla legge 22/10/1971, n. 865.
- 4) Esente da bollo, giusta leggi 21.11.1967, n. 1149 e 22.10.1972, n. 642.

Grumo Appula, 29 gennaio 2002

Il Responsabile del Servizio Tecnico
dott. Ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI LEQUILE (Lecce)
DELIBERA C.C. 19 dicembre 2001, n. 71

Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di controdedurre all'opposizione presentata dai Democratici di Sinistra di Lequile - Giuseppe Mancarella - con nota in data 24.10.2001, acquisita al protocollo generale in data 25.10.2001 col n. 10025, facendo proprio il contenuto della relazione a firma del Dirigente Area Tecnica in data 5.12.2001;
- 2) di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e successive modifiche e integrazioni, il progetto di "Insediamento Produttivo -

Villaggio Turistico Alberghiero – Masseria Ristoppia”, in Lequile prospiciente la S.S. 664, nonché la variante dello strumento urbanistico per adeguarlo, limitatamente alla zona oggetto dell'intervento proposto nel suo insieme, alla destinazione compatibile con l'intervento stesso (zona “Turistica-Alberghiera”) secondo gli indici e i parametri rinvenuti dalla proposta progettuale, sulla base degli elaborati tecnici a firma dell'Ing. Antonio Mirabello e dell'Arch. Maria Carlucci, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, così distinti:

- Relazione di compatibilità delle previsioni progettuali relative al Villaggio Turistico Alberghiero con il PUTT approvato con delibera di G.R. n. 1748 del 15.2.2000.
- Tav 0 – Relazione Tecnica;
- Tav. 1 – Stralcio aerofotogrammetrico – 1/200;
- Tav. 1/1 – Stralcio catastale 1/2000 – calcolo grafoanalitico volumetria di progetto;
- Tav. 2 – Rilievo stato di fatto con piano quotato – 1/1000;
- Tav. 3 – Planimetria 1/500;
- Tav. 4A/II – Stato di fatto pianta piano terra – 1/100;
- Tav 4A/III – Stato di fatto pianta piano primo – 1/100;
- Tav. 4A/IV – Stato di fatto sezione a-a – 1/100, prospetto “a” – 1/100;
- Tav. 4A/V – Stato di fatto prospetto “b” – 1/100, prospetto “c” – 1/100, prospetto “d” – 1/100;
- Tav. 4A/1 – Stato di progetto pianta piano terra – 1/100;
- Tav. 4A/2 – Stato di progetto pianta piano primo – 1/100;
- Tav. 4A/3 – Stato di progetto pianta coperture – 1/100;
- Tav. 4A/4 – Stato di progetto prospetto “a” – 1/100; prospetto “b” – 1/100; prospetto “c” – 1/100;
- Tav. 4A/5 – Stato di progetto prospetto “d” – 1/100; sezione a-a – 1/100; sezione b-b – 1/100; sezione c-c – 1/100;
- Tav. 4B – Alloggi 1/100;
- Tav. 4C – Spogliatoi e servizi igienici, piscina – 1/100;
- Tav. 4D – Spogliatoi – servizi igienici, bar e campi gioco – 1/100;
- Tav. 4E – Bar – piscina – 1/100;
- Tav. 4F – Campo calcio – 1/100;
- Tav. 4G – Campo calcetto – 1/100;
- Tav. 4H – Campo tennis – 1/100;

- Tav. 4I – Piscina – 1/100;
- Tav. 5 – Rete viaria, parcheggi e camminamenti pedonali 1/500;
- Tav. 5/A – Rete viaria, parcheggi e camminamenti pedonali, part. Costr. – 1/20;
- Tav. 6 – Verde – 1/500;
- Tav. 7 – Schema rete fognante – 1/500;
- Tav. 8 – Schema rete idrica – 1/500;
- Tav. 8/1 – Schema rete idrica part. Costr. – 1/20;
- Tav. 9 – Schema impianto illuminazione – 1/500;
- Tav. 9/1 – Schema impianto illuminazione part. Costr. 1/20.

- 3) di stabilire che la C.E. dovrà essere richiesta entro anni uno dal perfezionamento della variante urbanistica e che i lavori dovranno essere completati nei termini di validità della citata C.E.; che il Consiglio Comunale adotti apposito provvedimento di presa d'atto dell'avvenuta esecuzione delle opere realizzate riservandosi, in caso di inadempimento, di adottare i provvedimenti di revoca della variante urbanistica autorizzata con il presente atto.

Il Sindaco Presidente, presa la parola, propone di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con i voti favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgvo n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
Dott. Alberto Bray

COMUNE DI LEQUILE (Lecce)
DELIBERA C.C. 19 dicembre 2001, n. 72

Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di "Centro Turistico Alberghiera" in Lequile tra la via Prov.le Lecce-Copertino, loc. Maria Quarta, nonché la variante dello strumento urbanistico per adeguarlo, "limitatamente alla zona oggetto dell'intervento proposto nel suo insieme, alla destinazione compatibile con l'intervento stesso (zona "Turistico-Alberghiera" secondo gli indici e parametri rinvenienti dalla proposta progettuale), sulla base degli elaborati tecnici a firma degli architetti A.M. e F. De Lorenzi, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, così distinta:

- relazione tecnica;
- albergo con annesse sale conferenze - planimetrie;
- albergo con annesse sale conferenze prospetti;
- sala per ristorazione con annessa cucina;
- particolare area parcheggio;
- attrezzature sportive - percorso benessere;
- viabilità esterna all'intervento;
- tavola integrativa al progetto con note chiarificatrici sulla relazione tecnica;
- cucina - albergo arreda stanze - legge 13/89 - c.t. - piscina;
- schema idrica fognante;
- impianto stazione area albergo;
- piano di fattibilità economica-finanziaria;
- relazione di compatibilità dell'intervento con il PUTT, approvato con delibera del S.R. n. 1740 del 15.12.2000;
- tavola integrativa con l'individuazione della superficie a standard nella misura di mq. 5.800 ed autonomamente accessibile, così come richiesta nel verbale di Conferenza di Servizi del 15.11.2001.

2) Di stabilire che la C.E. dovrà essere richiesta entro anni una dal perfezionamento della variante urbanistica e che i lavori dovranno essere completati nei termini di validità della citata C.E.; che il Consiglio Comunale adatti apposito provvedimento di presa Matto dell'avvenuta esecuzione delle opere realizzate riservandosi, in caso di inadempimento, di adottare i provvedimenti di revoca della variante urbanistica autorizzata con il presente atto.

Il Sindaco Presidente, presa la parola, propone di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lg.vo n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
Dr. Alberto Bray

COMUNE DI MAGLIE (Lecce)
DELIBERA C.C. 21 gennaio 2002, n. 3

Approvazione.**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO***RENDE NOTO*

Che con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 21.1.2002, è stata approvata, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 1/78, la variante al progetto dei lavori di costruzione del parcheggio interrato e sottopasso di via Otranto, comportante l'utilizzo a sede stradale delle aree ricadenti nel piano particellare di esproprio allegato alla stessa variante.

La predetta variante è depositata agli atti del Comune a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Maglie, 25 gennaio 2002

Il Dirigente
Ing. Giovanni Puce

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.P. 31 ottobre 2001, n. 27

Approvazione.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Il Dirigente del Settore Urbanistico in data 19.7.2001 ha relazionato quanto segue:

“Con istanza in data 13.11.2000, prot. 21107, il sig. Antonio Dell’Erba, in qualità di amministratore unico della “DELTUR” s.r.l. con sede in Martina Franca in Via delle Ortensie n. 33, ha chiesto l’attivazione della procedura di Sportello Unico per le attività produttive ai sensi del D.P.R. n. 447/1998, al fine dell’approvazione del progetto per la costruzione di un nuovo complesso alberghiero in Martina Franca in prossimità della Via Taranto.

La “DELTUR” s.r.l. è assegnataria di finanziamento pubblico nell’ambito del PATTO TERRITORIALE di Castellaneta, Crispiano, Ginosa e Martina Franca.

L’area interessata dall’intervento ricade nel territorio comunale di Martina Franca ad ovest della Via Taranto e compreso tra le Vie Saliscendi e una viabilità di P.R.G., foglio n. 130, porzione delle p.lle n.ri 618, 622 e 195.

La stessa area, complessivamente, è tipizzata nel vigente P.R.G. come zona H1 (verde pubblico), risulta assoggettata a vincolo paesaggistico di cui al D.M. 14.04.1964 e si trova in prosecuzione dell’area pertinenziale dell’Hotel dell’Erba.

L’intervento di cui trattasi interessa una superficie territoriale di 4.600 mq. con volume complessivo da realizzare pari a 10.601,048 mc (i.f.f. 2,3 mc/mq), superficie coperta di 1.317 mq ed Hmax = 10,50m.

La superficie a parcheggio è di 1200 mq > di quella minima prevista pari a 1110 del volume di progetto; la parte, nella relazione tecnica, ha dichiarato la disponibilità a monetizzare anziché cedere la superficie minima da cedere a standards nella misura di 18 mq/ab, pari a 1908 mq.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura alberghiera, distante circa 60 m. dalla Via Taranto, per potenziare e tutelare la fascia alberata posta sul ciglio stradale, composta da un piano interrato, un piano terra e da due ulteriori elevati; per la sistemazione esterna e prevista la realizzazione di parcheggi su una superficie scoperta di circa 1200 mq > ai minimi previsti (1mq/10mc di costruzione) e gli spazi liberi, saranno sistemati a verde ornamentale soprattutto

nella zona prossima alla Via Taranto e a sud del complesso.

Alla struttura, alberghiera si accederà direttamente dalla Via Taranto.

Il fabbricato sarà realizzato in conglomerato cementizio armato, i solai saranno costruiti c.a.p. e blocchi di alleggerimento in laterizio, le fondazioni saranno realizzate su travi rovesce.

L’intero complesso sarà dotato di impianti idrico, fognante, elettrico ed elettronico conforme alla L. 46/90.

In merito alla cessione delle aree a standard la parte ha evidenziato che, ... pur con la sottrazione dell’area in discussione, resta assicurato per l’intera zona, uno standard superiore al minimo di Legge pari a 26,72 mq. ah. Né viene alterato significativamente lo standard riferito all’intero territorio comunale in quanto vengono sottratti solo 4.600 mq su un totale di circa 904.000 mq di aree per attrezzature pubbliche (vedi relazione al P.R.G.), facendo passare il parametro pro capite da 19,41 mq/ab 46.588 ab) (904.000 mq 461588 ab) a 19,31 mq/ab (899.400 mq 46.588 ab) “ e pertanto, la “DELTUR” s.r.l. nella relazione chiede la monetizzazione delle aree da cedere per standards.

In merito alle opere di urbanizzazione primaria risulta dagli atti progettuali che la zona è dotata di tutte le infrastrutture primarie.

L’intervento in oggetto ricade nei territori costruiti di cui all’art. n° 5.02 delle N.T.A. vigente ed in particolare nelle zone omogenee di cui al D.M.144/1968 e nelle zone di espansione ricadenti in Piani Particolareggiati, presentati antecedentemente al giugno 1990. Pertanto l’area interessata non è soggetta alla autorizzazione paesaggistica regionale in quanto ricorrono gli estremi dell’art. n° 1.03, comma 5,2 delle N.T.A. del P.U.T.T

In data 01.03.2001, prot. n° 1403, è stata convocata Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. n° 5 del D.P.R. n° 447/1998 e della L. n° 440/2001, tenutasi in data 26.03.2001.

Con nota in data 27.04.2001, prot. n. 2641, la conferenza di Servizi è stata riconvocata in data 10.05.2001 e, contestualmente, si è inviata agli Enti copia del verbale della seduta del 26.03.2001. In tale data la conferenza è stata chiusa favorevolmente acquisendo il parere favorevole a maggioranza dei presenti, il relativo verbale è stato trasmesso agli Enti con nota del 17.05.2001, prot. n° 3182, ed affisso all’albo Pretorio in data 21.05.2001.

L’art. 5 del D.P.R. n° 447/98, così come modificato dal D.P.R. n° 440/2000 che ... Qualora l’esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello

strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante, sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il consiglio comunale. Non è richiesta l'approvazione della Regione...".

Considerato che la Regione Puglia, regolarmente convocata alla Conferenza dei Servizi, ed alla quale è stato trasmesso il relativo verbale conclusivo, non ha espresso alcun dissenso sulla variante urbanistica.

Considerato che il verbale della conferenza dei Servizi è stato pubblicato per 10 gg. All'Albo Pretorio, in analogia a quanto previsto dall'art. 11 della Legge n° 340/2000, e nei 20 gg. consecutivi, previsti dall'art. 6 - comma 13 del D.P.R. n° 447/98, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni, questo deve ritenersi, in mancanza di diverse precisazioni normative in merito e relativamente alle varianti urbanistiche, adozione di variante.

Alla luce di quanto sopra è ora possibile sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva della variante al P.R.G..".

Il Dirigente del Settore Urbanistico
Ing. Arch. Giuseppe De Bellis

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto il parere tecnico favorevole del Dirigente del Settore Urbanistico dell'ufficio Tecnico Comunale Ing. Arch. Giuseppe De Bellis datato 19.07.2001, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18.8.1990 n. 267, inserito nel presente atto;

Visto l'art. 5 del D.P.R. n° 447/98, così come modificato dal D.P.R. n° 440/2000;

DELIBERA

- 1) Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto che il verbale della Conferenza di Servizi è stato affisso all'Albo Pretorio per 10 gg. E nei successivi 20 gg. Non sono pervenute osservazioni;
- 3) di approvare la variante al P.R.G. così come risulta dagli elaborati grafici allegati al Progetto per la costruzione di un nuovo complesso alberghiero in

Martina Franca alla Via Taranto, Ditta DELTUR s.r.l., giusta istanza presentata in data 13.11.2000, assunta al protocollo comunale n. 21107, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 23 gennaio 2002, n. 22

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE TECNICA

Omissis

DECRETA

- 1) L'indennità di espropriazione, determinata a titolo provvisorio, nel rispetto dell'art. 5 bis della legge 8.8.1992 n. 359, che il Comune di Ruvo di Puglia dovrà corrispondere alle ditte proprietarie dei suoli occorsi per la realizzazione del subcomparto destinato all'E.R.P., ricompreso nell'ambito del comparto "X" della Variante al P.R.G., è la seguente:

- Ditta Affatato Antonio, Caldarola Francesco, De Ruvo Pasquale, Lobascio Oronzo, Di Rella Luigi, Lobascio Francesca, Caldarola Vittoria, Leone Elena Maria, Leone Vincenzo, Leone Maria Pia, Leone Cataldo Maria, F.lli Di Vittorio di Di Vittorio Rocco & C. s.n.c. ed Edil Lovino di Lovino Giuseppe & C. s.n.c., comproprietaria del terreno riportato in catasto alla p.ta 11281, fg. 16/A, p.la 790 di mq. 7, p.la 791 di mq. 279, p.la 408 di mq. 280; per un totale di mq. 566; indennità di esproprio Euro 12.882,16, pari a £. 24.943.337;

- Ditta Cantatore Mario Luigi e Tambone Porzia in Cantatore e "Geom. Visicchio Domenico Fr. & C." s.n.c., comproprietaria del terreno riportato in catasto di Ruvo di Puglia alla p.ta 30324, fg. 16/A, p.la 776 di mq. 1.068, p.la 777 di mq. 2.113, p.la 924 di mq. 22, p.la 781 di mq. 1.068, per un totale di mq. 4.271; indennità di esproprio Euro 97.218,43, pari a 188.241.122;

- Ditta Cantatore Mario Luigi e Tambone Porzia

in Cantatore, "Geom. Visicchio Domenico Fr. & C. s.n.c.", comproprietaria per 3012/5686 del terreno riportato in catasto alla p.ta 30324, fg. 16/A, p.lla 774 di mq. 2.493, p.lla 785 di mq. 950, p.lla 787 di mq. 2.243; nonché comproprietaria per 37/73 della p.lla 779 di mq. 16, p.lla 782 di mq. 57, per un totale di mq. 3.049; indennità di esproprio Euro 69.402,71, pari a £. 134.382.388;

- Ditta Caldarola Vittoria, Leone Elena Maria, Leone Vincenzo, Leone Maria Pia, Leone Cataldo Maria, comproprietaria del terreno riportato in catasto alla p.ta 25696, fg. 16/A, p.lla 793 di mq. 259; indennità di esproprio Euro 5.894,84, pari a £. 11.414.000;

- Ditta Affatato Antonio proprietaria del terreno riportato in catasto alla p.ta 25702, fg. 16/A, p.lla 795 di mq. 68; indennità di esproprio Euro 1.547,68, pari a £. 2.996.726;

2) LIQUIDARE agli aventi diritto, con successivo provvedimento, in relazione alla disposta occupazione d'urgenza, l'indennità di occupazione a determinarsi a norma di legge con decorrenza dalla data di presa in possesso del bene di che trattasi.

3) DARE ATTO che, per far fronte al pagamento delle indennità come sopra indicate, ammontanti a Euro 186.945,82, pari a £. 361.977.583, oltre l'indennità di occupazione a determinarsi a norma di legge, si provvederà con le somme già versate, dalle cooperative assegnatarie che hanno sottoscritto le convenzioni, e con imputazione sul Cap. 6750 epigrafato: "Progettazione comparti ed acquisizione aree per l'edilizia Residenziale" del bilancio 1997 che presenta la necessaria disponibilità;

4) Il presente decreto sarà, a cura di questo Comune, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificato alle ditte proprietarie nella forma prevista per gli atti processuali civili.

5) Le ditte proprietarie possono convenire con questo Comune, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, la cessione volontaria dei suoli sopra descritti; trascorso inutilmente detto termine l'indennità verrà depositata secondo i dettami dell'art. 5 bis della legge 8.8.1992 n. 359.

6) STABILIRE che le sopraindicate indennità, qualora non accettate nel termine temporale sopra indicato, vengano depositate presso la Direzione Provinciale del Tesoro di Bari - Servizio Cassa Depositi e Prestiti - dando fin da ora mandato alla Ragioneria per i conseguenti adempimenti.

7) RISERVARSI di chiedere, in caso di mancata accettazione da parte delle ditte espropriande, alla Commissione Provinciale Espropri di Bari, la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione così come previsto all'art. 16 della legge 22.10.1971 n. 865.

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Ing. Michele Stasi

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di avviamento al lavoro di n. 5 ausiliari specializzati servizi socio assistenziali.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delib. N. 57 del 24 gennaio 2002

RENDE NOTO

Questa A.U.S.L. deve procedere alla copertura a tempo determinato, per mesi quattro, di n. 5 posti di Ausiliari Specializzati addetti ai servizi socio assistenziali, per improrogabili esigenze di servizio e resisi necessari nel presidio ospedaliero di Barletta.

L'assunzione a tempo determinato e' disciplinata dalle norme di cui all'art.16 della legge 28.2.1987, n. 56, al Decreto Presidente dei Ministri 18.9.1987, n. 392 all'art. 5, comma 1, del D.P.R. 20.5.87, n. 270 e al D.P.C.M. 27.12.1988.

Ai sensi dell'art. 16 della citata legge n. 56/87 e dell'art. 4 del D.P.C.M. N. 392/87 e dell'art. 4 del D.P.C.M. 27.12.1988, questa A.U.S.L. inoltrerà alla Provincia di Bari - Ufficio Politiche attive del Lavoro

e dell'impiego - ed alle sezioni circoscrizionali per l'impiego territorialmente competenti la richiesta di avviamento a selezione di un numero di lavoratori pari a quello dei posti da ricoprire.

Per essere avviati a selezione, gli iscritti nelle liste di collocamento delle predette sezioni circoscrizionali per l'impiego, devono essere in possesso dei seguenti requisiti richiesti per l'accesso ai pubblici impieghi:

- a) cittadinanza italiana;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento fisico è effettuato a cura di questa A.U.S.L. prima della immissione in servizio;
- c) titoli di studio di scuola secondaria di primo grado (licenza media inferiore) o titolo di studio della scuola primaria purché conseguita entro l'anno 1962 (licenza elementare);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere avviati alla selezione coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o dichiarati decaduti per aver conseguito impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.

Gli Uffici della Provincia di Bari - Uffici Politiche attive del lavoro e dell'impiego - nonché le sezioni circoscrizionali per l'impiego, territorialmente competenti, individueranno i lavoratori da avviare alla selezione sulla base di proprie graduatorie formulate per profilo professionale degli iscritti nelle liste di collocamento.

La selezione, consistente in una prova colloquio che sarà effettuata dal Dirigente dell'Area Gestione del Personale, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.P.C.M. 27.12.1988.

Le prove di selezione tenderanno ad accertare in assoluto l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni proprie del profilo professionale interessato, senza che si faccia luogo a graduatoria di merito.

Questa A.U.S.L. procederà all'assunzione in servizio degli aventi titolo mediante conferimento di incarico a tempo determinato per mesi quattro.

Copia del presente bando sarà pubblicato all'albo di questa A.U.S.L.

Gli assunti in servizio saranno invitati a presentare la documentazione di rito - attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico - entro il primo mese di servizio.

Gli idonei che senza giustificato motivo non assumeranno servizio entro 10 giorni dal termine stabilito

nel provvedimento di nomina decadranno dalla nomina.

Il trattamento economico, decorrente dalla data di effettiva assunzione del servizio è determinato da quanto previsto per il posto da conferire dal vigente C.C.N.L. per il personale delle UU.SS.LL., siglato il 2.9.95 successivamente integrato e modificato.

Gli assunti in servizio saranno inquadrati nella Categoria A profilo professionale di ausiliario specializzato.

Per quant'altro non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Dirigente Area Gest. Pers.
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Savino Cannone

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione di deliberazioni esecutive ai sensi di legge sono indetti i sottoelencati Avvisi Pubblici per soli titoli per la copertura di posti di:

- 1) Dirigente Medico Ser.T. (Del. n. 3007 del 31.12.2001, Diploma di Specializzazione richiesto: Psichiatria, Farmacologia e Tossicologia Clinica).
- 2) Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (Del. n. 3006 del 31.12.2001).
- 3) Dirigente Medico di Medicina Interna (Del. 2998 del 31.12.01).
- 4) Dirigente Medico di Chirurgia Generale (Del. 2997 del 31.12.01).
- 5) Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione (Del. 21 del 22.01.02).

Gli Avvisi sono indetti ed espletati in ai sensi della normativa di cui al D.P.R. 761/79, al D.P.R. 483/97, al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94, al D.P.R. 156/2000, alla L. 127/97, al D.L. 502/92, al D.L. 517/90 al D.L. 229/99 ed al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

della Dirigenza Medica e Veterinaria del 1999-2001. I requisiti generali e specifici per la partecipazione sono i seguenti:

- a) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate qui le disposizioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/79;
- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuata a cura della AUSL BA/4, prima dell'immissione in servizio. il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1 del D.P.R. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
- c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) Diploma di Specializzazione nella Disciplina fatto salvo quanto previsto dagli artt. 56 e 74 del D.P.R. 483/97 e dalla L. 401/2000;
- e) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Non possono, accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Per poter partecipare i candidati devono:

- 1) Presentare domanda in carta semplice" secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando all'Unità Operativa Concorsi, Assunzioni, Gestione Ruoli della AUSL BA/4 Lungomare Starita, 6 Bari;

OVVERO

- 2) Inviare domanda, secondo lo schema succitato, a mezzo del servizio postale con Raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale della AUSL BA/4 Lungomare Starita, 6 - 70123 - Bari.

Le domande devono essere presentate o inviate (la data deve risultare dal timbro postale) entro il 150 giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 10 giorno successivo non festivo.

Per le domande presentate direttamente, l'Unità Operativa Concorsi, Assunzioni, Gestione Ruoli della AUSL rilascia, a titolo di ricevuta, copia sottoscritta dell'elenco dei documenti e dei titoli allegati. Per ciascun Avviso è istituito apposito protocollo di arrivo delle domande.

Dopo la scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande, il responsabile dell'Unità Operativa Concorsi, Assunzioni, Gestione Ruoli e l'impiegato addetto alla registrazione procedono congiuntamente alla chiusura del protocollo. Dopo la chiusura possono essere registrate solo le domande pervenute a mezzo del servizio postale, comprese quelle presentate oltre i termini con distinte annotazioni. Gli aspiranti nella domanda devono specificare a quale procedura intendono partecipare e dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) i titoli di studio posseduti;
- 7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Verranno esclusi gli aspiranti le cui domande non contengono tutte le indicazioni di cui sopra circa il possesso dei requisiti per l'ammissione.

Gli aspiranti sono tenuti inoltre ad indicare il domicilio o la residenza, il recapito telefonico nonché l'indirizzo, con l'indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'Avviso al quale intendono partecipare. La AUSL non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o di tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure di mancata o tardiva comunicazione di succes-

sive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa della AUSL stessa.

Alla domanda deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito o della formazione della graduatoria, ivi compresa un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato. A tale scopo si precisa che i titoli valutabili sono quelli di cui all'art. 27 del D.P.R. 483/97.

Nella certificazione relativa alla Specializzazione deve essere attestato se conseguita ai sensi del D.L. 257/91. In mancanza non verrà assegnato il punteggio di cui al c. 7 art. 27 del D.P.R. 483/97.

I titoli di cui sopra devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 403/98.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Alla domanda deve essere unito o in triplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

L'ammissione degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 483/97. A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli indicati dal comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. 487/94.

Alla nomina dei vincitori, ai fini della loro assunzione in servizio provvede la AUSL BA/4.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, ai sensi dell'art. 13 del citato Contratto di Lavoro, inviterà gli interessati a presentare, entro trenta giorni, la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione e la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, richiamate dall'art. 58 del D.L. 29/93.

In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra: l'Azienda, comunica di non dar luogo alla stipula del contratto. Per quanto altro non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

L'Amministrazione si riserva, infine, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il pre-

sente Bando, dandone tempestiva notizia agli interessati senza obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Concorsi, Assunzioni, Gestione Ruoli della AUSL BA/4 Lungomare Starita, 6 - Bari - Tel. 080/5842453.

Il Direttore Generale
Ing. Giovanni B. Pentasuglia

MODELLO DI DOMANDA

AI DIRETTORE GENERALE
della A.S.L. BA/4
Lungomare Starita, 6
70123 - BARI

__l__ sottoscritt _____ nato __ il
_____ a _____
(Prov. _____) e residente a _____
C.A.P. _____ (Prov. _____) via _____
n. _____ Tel. _____

CHIEDE

di essere ammess__ a partecipare all' _____
Pubblico, per titoli, per la copertura di n. __ post__ di
_____ bandito sul n. _____
del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità di:

- a) essere cittadino italiano; (1)
- b) essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (2)
- c) non aver riportato condanne penali; (3)
- d) essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- e) essere in possesso dei seguenti titoli di studio e/o professionali e/o di specializzazione conseguiti presso _____ in data __/__/__; (5)
- f) aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni; (4)
- g) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al _____ Pubblico è il seguente: Via _____ C.A.P. _____ città _____ (Prov. _____);
- h) di aver diritto ad usufruire di precedenza o di preferenza, a parità di valutazione, quale _____ . (6)

Il sottoscritto inoltre allega alla presente domanda il Curriculum formativo e professionale, l'elenco in triplice copia di tutta la documentazione allegata alla domanda e i certificati attestanti il possesso dei requisiti specifici previsti dal Bando.

__/__/__
(data)

firma

- 1) ovvero il possesso del requisito sostitutivo della Cittadinanza Italiana;
- 2) ovvero i motivi di mancata iscrizione o di cancellazione;
- 3) ovvero le condanne riportate;
- 4) in caso affermativo indicare i motivi di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 5) è obbligatorio indicare l'anno di conseguimento dei titoli di studio;
- 6) indicare i titoli di preferenza o precedenza.

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.

E' indetto Avviso Pubblico, per soli titoli per la formulazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nelle seguenti discipline:

- Anestesia e Rianimazione
- Psichiatria
- Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza da utilizzare per il territorio del Gargano.

I requisiti per l'ammissione sono quelli previsti dal DPR 483/97 e dall'art. 2 della Legge 401/2000.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.

- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

Ai sensi dell'art. 24 del DPR 10/12/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione all'avviso di cui trattasi sono i seguenti:

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico;
- c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- d) Al presente avviso possono partecipare i candidati i quali, anche in carenza della specializzazione nella disciplina richiesta dal presente bando, nei cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della legge 29/12/2000, n. 401 (23 gennaio 2001), abbiano prestato servizio, per un periodo complessivo non inferiore a sedici mesi e a titolo di incarico provvisorio nella disciplina stessa presso aziende sanitarie locali ed ospedali, compresi i policlinici universitari, o presso gli IRCCS.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono inviare, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. al Direttore Generale dell'Azienda USL FG/1 - U.O. Concorsi e Assunzioni, Via Castiglione n. 8, San Severo, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al

primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Gli aspiranti devono dichiarare, nella domanda di ammissione all'Avviso, sotto propria responsabilità e a pena di esclusione:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'Albo professionale;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'aspirante deve inoltre indicare il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al concorso.

L'omessa dimostrazione mediante autocertificazione contestuale all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando determina l'esclusione dal concorso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

- 1) Certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando;
- 2) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 3) Diploma di specializzazione nella disciplina

oggetto dell'avviso o, per i candidati privi di specializzazione, certificato attestante un periodo di servizio complessivo non inferiore a sedici mesi e a titolo di incarico provvisorio, prestato nella disciplina di interesse presso aziende sanitarie locali ed ospedali, compresi i policlinici universitari e gli IRCCS.

Alla domanda devono inoltre essere allegate tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità; deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autentica ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente: in proposito ai sensi dell'art. 46 del DPR 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato in sostituzione delle normali certificazioni, anche i seguenti stati, fatti e qualità personali: titolo di studio o qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di formazione, di aggiornamento, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato ed un elenco in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale, o copia autenticata o autocertificata a mezzo di dichiarazione sostitutiva, anche contestuale alla domanda, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28/12/2000 n. 445.

Agli atti e documenti comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, la conformità al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda USL; l'esclusione è deliberata con provvedimento motivato

da notificarsi entro tre giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La relative graduatoria è formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti secondo le norme contenute nell'art. 27 del DPR 483/97.

L'Azienda USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale è indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Al nominato è attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

La partecipazione all'avviso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti ai pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL FG/1 per la finalità di gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per finalità di gestione del rapporto stesso.

La presentazione della domanda di ammissione all'avviso da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili.

Per eventuali informazioni gli aspiranti possono rivolgersi all'U.O. Concorsi ed Assunzioni, ASL FG/1, Via Castiglione, 8 - 71016 San Severo (FG).

Il Direttore Generale
Avv. Luigi Nilo

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso interno formazione graduatoria affidamento incarico di Responsabile SERT di Foggia e Lucera.

Si rende noto che questa Azienda USL, con atto n.

14 del 22/1/2002 ha deliberato di procedere alla formulazione di graduatoria per soli titoli, ai sensi del comma 40 dell'art. 18 dei CC.CC.NN.LL. relativi alla Dirigenza Medica, Veterinaria e SAPT, per la copertura temporanea a tempo determinato - mesi sei, prorogabili a mesi dodici - a n. 1 posto di Responsabile del SERT di Foggia e Lucera.

Possono presentare istanza di partecipazione i Dirigenti del Ruolo Sanitario Medico e non Medico in servizio presso l'Az. USL FG/3, in possesso dei seguenti requisiti così come esplicitati dal 1° comma dell'art. 2 della L. 45/99 e dalla Circolare del Ministero della Sanità, prot. DPS-IV/4.69/1210 del 20/07/2000:

1. il personale di ruolo che alla data del 30/3/1999 già eserciti tali funzioni, ovvero che abbia esercitato tali funzioni nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1990 e la data del 30/3/1999, anche in assenza di un incarico formalizzato dai competenti organi dell'azienda unità sanitaria locale, in possesso dei requisiti previsti per il conseguimento della qualifica apicale nel profilo professionale di appartenenza, e che abbia prestato la propria attività presso i SERT o strutture equipollenti del Servizio sanitario nazionale, comunque operanti nel settore delle tossicodipendenze di almeno sei anni con rapporto di impiego o mediante contratti di prestazione d'opera professionale, per almeno ventiquattro ore settimanali;
2. specializzazione in:
 - a) per l'Area Medica e delle Specialità Mediche: Psichiatria;
 - b) per l'Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi: Farmacologia e Tossicologia clinica;
 - c) per l'Area di Sanità Pubblica: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base;
 - d) per l'Area di Psicologia: Psicologia o Psicoterapia.

Le istanze di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate a: Direttore Generale Azienda USL FG/3, p.zza Libertà, 1 - Foggia, e trasmesse entro il termine perentorio di giorni 15 a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a mezzo del servizio postale mediante raccomandata A.R. (a tal fine la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante), ovvero inviate per via telematica o per fax (0881/732688), osservando il menzionato termine e rendendo identificabile il mittente, ovvero consegnate direttamente all'Ufficio Pro-

tocollo dell'AUSL FG/3 al citato indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le istanze di partecipazione, qualunque sia il mezzo di invio, devono - a pena di esclusione - essere corredate da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, ancorché non autenticata, salvo il caso in cui la firma dello stesso venga apposta, all'atto della presentazione, in presenza del funzionario autorizzato a riceverle.

A dette istanze, redatte in carta semplice, i candidati che non intendano avvalersi dell'autocertificazione, devono allegare tutti i titoli di cui si è in possesso (carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale), utili per la formulazione della relativa graduatoria.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, l'amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli.

Qualora dagli stessi emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando quanto previsto (sanzioni penali) dall'art. 26 ex legge 411/1968, n. 15, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il trattamento economico previsto è quello di cui al 7° comma del citato art. 18.

Eventuali informazioni relative all'avviso possono essere chieste all'Area, Gestione del Personale - U.O. Concorsi - dell'Azienda USL FG/3, piazza Libertà, 1 - Foggia.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Carretta

Fac-simile

Al Direttore Generale
dell'Azienda USL FG/3
P.zza Libertà, 1
71100 FOGGIA

Il/La sottoscritto _____ chiede, ai sensi del comma 1, art. 2, della L. n. 45/99, di essere ammesso a partecipare all'avviso interno, per soli

titoli, per la copertura di n. 1 posto di Responsabile del SERT di Foggia e Lucera, riservato al personale interno, indetto da codesta Azienda con bando pubblicato integralmente nel BURP n. _____ del _____.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nato il _____ a _____ e di risiedere a _____ in via _____ n. _____;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ o di non essere iscritto o cancellato dalle liste del Comune di _____ per i seguenti motivi: _____;
- d) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato le seguenti condanne penali: _____;
- e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: _____;
- f) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- g) di possedere i requisiti prescritti dal comma 1, art.2, della L. n. 45/99 (*) e precisamente:
 - 1) _____;
 - 2) _____;
 - 3) _____;
 - 4) _____;
- h) di essere in possesso del curriculum formativo e professionale che si allega in copia.

Inoltre, non ritenendo di avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, allega le certificazioni e i titoli così come riportati nell'allegato elenco redatto in triplice copia, nonché il curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Infine chiede che ogni comunicazione sia fatta al seguente indirizzo: dr. _____, via _____, c.a.p. _____, Comune _____, Prov. _____, Tel. _____

Data _____

Firma _____

(*) indicare analiticamente i requisiti di cui si è in possesso.

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 1 posto di Biologo Collaboratore. Riapertura termini.

Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Biologo Collaboratore per il Servizio Tutela della Salute dei Lavoratori, indetto con deliberazione n. 3158 del 27 dicembre 1991, il cui bando si riporta:

BANDO DI PUBBLICO CONCORSO

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per i seguenti posti per il progetto finalizzato alla tutela della salute dei lavoratori:

- n° 1 POSTO DI BIOLOGO COLLABORATORE

Al predetto posto è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Accordo Nazionale Unico di Lavoro per il personale del comparto della Sanità, di cui al D.P.R. 28.11.1990, n. 394.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, dal decreto del Ministero della Sanità del 30.1.1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto delle temporanee deroghe ad essi apportate dall'art. 9 della legge n. 207 del 20.5.1985, dalla legge n. 958 del 24.12.1986 e dalla legge n. 370 del 23.8.88 (Norme sull'imposta di Bollo).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

- A) CITTADINANZA ITALIANA - sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 relative ai cittadini degli Stati membri della Comunità Europea;
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO;
- C) DIPLOMA DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE;
- D) ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE;
- E) ISCRIZIONE AL RISPETTIVO ALBO PROFESSIONALE.

Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera e indirizzate al Direttore Generale devono essere esclusivamente spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede legale dell'A.U.S.L. LE/1 - Via Miglietta, 5 - Lecce.

Le domande devono essere spedite, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso, da sottoscrivere in calce, gli aspiranti devono dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979;
- il comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. La man-

canza della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati debbono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Attestato di iscrizione all'Albo Professionale in data non anteriore a mesi tre rispetto a quella di scadenza del bando;
2. Diploma di laurea e abilitazione all'esercizio della professione.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato (in triplice copia);
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli di cui sopra dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi previsti dalle norme in materia.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1) e 2) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel

D.P.R. 20.12.1979, n. 1761 e del D.M. del 30.1.1982 e successive modifiche ed integrazioni.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

PROVE DI ESAME

A norma di quanto previsto dall'art. 71 del D.M. del 30-1-1982 le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema su argomenti scientifici relativi alla materia in oggetto del concorso.

PROVA PRATICA

Esecuzione di misure strumentali e di prove di laboratorio o soluzione di test, con relazione scritta sul procedimento seguito.

La data e la sede delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio superiore di un punto alla metà di quello massimo previsto per ciascuna prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se dipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la Sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.S.L.

La graduatoria sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore del concorso è tenuto a regolarizzare in

bollo, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 370 del 23.8.1988, tutti i documenti già presentati. Dovrà inoltre produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione ed a pena di decadenza, la seguente documentazione redatta in competente bollo:

- 1) Estratto dell'atto di nascita;
- 2) Certificato di cittadinanza italiana;
- 3) Certificato di godimento dei diritti politici;
- 4) Certificato generale del casellario giudiziale;
- 5) Certificato dei carichi penali pendenti dalla Pretura (in data non anteriore a mesi 1 rispetto a quella di presentazione);
- 6) Certificato dei carichi penali pendenti dalla Procura della Repubblica (in data non anteriore a mesi 1 rispetto a quella di presentazione);
- 7) Copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare o per gli esentati certificato di esito definitivo di leva.

I documenti di cui ai precedenti punti 2.3 e 4 dovranno essere in data non anteriore a mesi tre rispetto a quella di presentazione.

L'Accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura del Servizio Igiene Pubblica prima dell'ammissione in servizio ed è diretta ad accertare che ali interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Sono dispensati dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di cui ai suddetti punti 2, 3 e 4 i dipendenti di ruolo di Pubbliche Amministrazioni e di Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma del D.P.R. n. 761/1979, in sostituzione dei quali dovranno produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale loro qualità e la loro permanenza in servizio.

NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, l'Amministratore Straordinario procederà alla nomina dei vincitori. La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso le UU.SS.LL., delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti delle UU.SS.LL.

Decade dall'Impiego chi abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

La U.S.L. si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente bando di concorso è stato emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate per gli invalidi e per gli aventi diritto previsti, dalla legge 2 aprile 1968, N. 482.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove d'esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. - assunzioni, concorsi e gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215890.

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Pellegrino

AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANNUNZIATA"
TARANTO

Pubblica selezione per Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione n. 6 del 21/1/02, è indetta pubblica selezione, per titoli, per la formulazione di graduatorie per eventuali assunzioni tempo-

ranee di DIRIGENTE MEDICO (ex dirigente medico di 10 livello) nelle seguenti discipline:

- Anestesia e rianimazione;
- Chirurgia generale;
- Ortopedia e Traumatologia;
- Radiodiagnostica;
- Radioterapia.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area della Dirigenza sanitaria del comparto della sanità.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro i quali possiedono i seguenti requisiti generali:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO;
- C) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

- A) LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;
- B) ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE DEI MEDICI;
- C) SPECIALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA.

Ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/97, sono equivalenti alla specializzazione richiesta le specializzazioni riconosciute equipollenti con D.M. 30/1/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del 2° comma del medesimo art. 56 del D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altre Aziende del S.S.N. nella disciplina oggetto del presente avviso, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

Tutti i suddetti requisiti, generali e particolari, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SS.

ANNUNZIATA - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIA BRUNO - 74100 TARANTO", devono essere presentate al servizio protocollo entro le ore 12 del ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sul Bollettino Regionale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

I candidati in possesso di più specializzazioni (o di requisiti che consentono l'inserimento in più di una delle graduatorie che devono essere formulate) devono presentare distinte istanze (con distinti documenti) per ciascuna delle discipline per le quali intendono concorrere.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno fame esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati che non avranno apposto la firma in calce alla domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
- 2) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 3) Specializzazione richiesta.

Alla domanda devono inoltre essere allegati

- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato riterrà opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della formazione della graduatoria.

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante singole dichiarazioni (una per ogni documento autocertificato) complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, la conformità all'originale. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in singola copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10-12-1997 n. 483.

Per la valutazione della specializzazione, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, è necessario che nella relativa certificazione sia attestato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo 8/8/91 n. 257.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. La mancata attestazione di quanto sopra comporterà la riduzione del punteggio al 50%

In ordine a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, i periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso pubbliche amministrazioni. Per l'acquisizione di detto punteggio il candidato deve allegare alla domanda idonea documentazione, rilasciata dalla competente Autorità Militare.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

La partecipazione alla presente pubblica selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione a tempo determinato del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini della presente selezione, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando al sito Internet WWW.SSANNUNZIATA.TA.IT oppure potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/4585938 oppure 099/4585921) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Ospedaliera "SS. Annunziata" - Via Bruno - 74100 - Taranto.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 1 posto di Assistente tecnico - perito chimico.

In esecuzione della deliberazione della Giunta Esecutiva n. 4511 del 26.11.2001, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di assistente tecnico - perito chimico (Cat. C) per il laboratorio di Chimica di Foggia.

All'intera procedura concorsuale sono applicate le disposizioni previste dal D.P.R. 27/03/2001 n. 220.

Il trattamento economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente C.C.N.L. del personale del Comparto del S.S.N.

REQUISITI

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'impiego;
- il seguente titolo di studio:
Diploma di Perito Chimico o equipollenti.

Non possono accedere al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno possedere, ai sensi del D.P.C.M. 07 febbraio 1994, n. 174, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- b) essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'eventuale ausilio necessario per sostenere le prove previste in relazione al proprio handicap.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, pena l'esclusione dal concorso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda redatta in carta semplice secondo l'accluso schema ed indirizzata al Presidente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

- 1) il cognome e il nome, la data, il luogo, di nascita e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali e di non aver precedenti penali pendenti a proprio carico. In caso contrario, debbono essere indicate le condanne, anche se vi sia stata l'amnistia, il condono, l'indulto, la grazia o il perdono giudiziale;
- 5) il possesso del titolo di studio richiesto;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) i servizi prestati come dipendente presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) di possedere l'idoneità fisica all'impiego in relazione al posto messo a concorso;
- 9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione completo di codice di

avviamento postale ed eventuale recapito telefonico, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione del predetto domicilio;

- 10) il possesso di titoli che diano diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione;
- 11) di autorizzare l'Istituto al trattamento dei propri dati personali ai sensi della legge 31-12-1996, n. 675, per fini inerenti all'espletamento della procedura concorsuale.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 15/05/97, n. 127, la firma in calce non deve essere autenticata. Essa va apposta dall'interessato in forma leggibile per esteso. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) titolo di studio richiesto dal presente bando;
- b) curriculum formativo - professionale datato e firmato;
- c) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- d) un elenco, su carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Tutta la documentazione allegata deve essere prodotta in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate all'Istituto (Via Manfredonia n. 20 - 71100 FOGGIA) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando nella GURI IV^a serie speciale - Concorsi ed esami. Si precisa che farà fede la data del timbro postale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per ritardi e disguidi postati. La domanda potrà anche essere presentata a mano direttamente all'ufficio protocollo dell'Istituto. In tal caso sarà rilasciata ricevuta. L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato.

MATERIE E PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Soluzione di quesiti a risposta sintetica su:

- chimica generale ed inorganica, chimica organica;
- chimica analitica;
- stechiometria;
- analisi quali-quantitativa degli alimenti di origine animale e dei mangimi ad uso zootecnico;
- determinazione di residui e di contaminanti ambientali.

PROVA PRATICA:

esecuzione di tecniche specifiche connesse alla professionalità di perito chimico;

PROVA ORALE:

vertente sulle materie oggetto del concorso nonché su elementi di informatica e sulla lingua inglese o francese, scelta dal candidato, a livello iniziale.

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- a) 30 punti per titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera punti 10;
- b) titoli accademici e di studio punti 7;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 10.

La data e la sede delle prove d'esame verranno comunicate al recapito indicato nella domanda secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.P.R. 220 del 27/03/2001.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. Il superamento della prova scritta è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20. La commissione al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione

di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni. Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare anche sotto forma di autocertificazione, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena decadenza i documenti di rito per l'instaurazione del rapporto di lavoro.

Nel termine di 30 giorni i vincitori, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D.Lgs. n. 29/93.

La costituzione del rapporto di lavoro avverrà mediante stipulazione di contratto individuale, previa presentazione della documentazione di cui sopra e accertamento della idoneità fisica all'impiego.

In caso di mancata presentazione della documentazione di cui sopra entro il termine prefissato, non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro decorre agli effetti giuridici ed economici dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione senza riserve, da parte dei candidati di tutte le condizioni e norme del presente bando nonché tutte le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 in tema di pari opportunità per l'accesso al lavoro.

L'Istituto si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora tic risultasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio del personale Tel. 0881/786340-313-317.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Valerio

Al Sig. PRESIDENTE
dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Puglia e della Basilicata
Via Manfredonia n. 20
71100 - FOGGIA

__1__ sottoscritto/a _____ nato/a _____
il _____ residente in _____
via _____ n. _____ cap _____ Tel. _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto, di assistente tecnico - perito chimico (cat. "C"), indetto da codesto Istituto con deliberazione di G.E. n. 451 del 26.11.2001.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi della vigente normativa:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana (oppure della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o equiparato dalla legge ai cittadini italiani);
3. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
4. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare le condanne riportate anche in presenza di amnistia, indulto, condono, grazia o perdono giudiziale);
5. di essere in possesso del titolo di studio di _____;
6. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
7. di essere fisicamente idoneo/a al servizio;
8. di non aver mai prestato servizio, con rapporto d'impiego, presso Pubbliche amministrazioni (ovvero di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni dal _____ al _____);
9. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a da altra pubblica Amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro pubblico impiego per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di essere in possesso dei seguenti titoli che diano diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazioni;
11. di autorizzare l'Istituto al trattamento dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96, finaliz-

zato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

12. che l'indirizzo presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente _____.

Allega: _____

Data _____

Firma _____

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA

Concorso pubblico per n. 1 posto di Operatore tecnico - autista.

In esecuzione della deliberazione della Giunta Esecutiva n. 450 del 26.11.01 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di operatore tecnico (autista) - categoria "B" per la Sede centrale (Foggia). All'intera procedura concorsuale sono applicate le disposizioni previste dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

REQUISITI

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'impiego;
- diploma di scuola dell'obbligo;
- patente di guida categoria D con K.

Non possono accedere al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno possedere, ai sensi del D.P.C.M. 07 febbraio 1994, n. 174, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
- b) essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, pena l'esclusione dal concorso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda redatta in carta semplice secondo l'accluso schema ed indirizzata al Presidente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, il candidato deve dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

- 1) il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali e di non aver precedenti penali pendenti a proprio carico. In caso contrario, debbono essere indicate le condanne anche se vi sia stata l'amnistia, il condono, l'indulto, la grazia o il perdono giudiziale;
- 5) il possesso del titolo di studio richiesto;
- 6) il possesso della patente di guida categoria D con K;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati come dipendente presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) di possedere l'idoneità fisica all'impiego in relazione al posto messo a concorso;
- 10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione completo di codice di avviamento postale ed eventuale recapito telefonico, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione del predetto domicilio;
- 11) il possesso di titoli che diano diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione;
- 12) di autorizzare l'Istituto al trattamento dei propri dati personali ai sensi della legge 31-12-1996, n. 675, per fini inerenti all'espletamento della procedura concorsuale. La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 15/05/97, n. 127, la firma in calce non deve essere autenticata. Essa va apposta dall'interessato in forma leggibile per esteso. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. L'Istituto

garantisce il pieno rispetto dei principi di pari opportunità e pari dignità fra uomini e donne.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) diploma di scuola dell'obbligo;
- b) patente di guida di categoria D con K;
- c) curriculum formativo - professionale datato e firmato;
- d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- e) un elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Tutta la documentazione allegata deve essere prodotta in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate all'Istituto (Via Manfredonia n. 20 - 71100 FOGGIA) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando nella GURI IV^a serie speciale - Concorsi ed esami. Si precisa che farà fede la data del timbro postale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per ritardi e disguidi postali.

La domanda potrà anche essere presentata a mano direttamente all'ufficio protocollo dell'Istituto. In tal caso sarà rilasciata ricevuta.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato. Le prove del concorso consistono in:

- A) prova pratica o d'arte su materie attinenti al posto a concorso;
- B) colloquio sulle materie della prova pratica o d'arte.

La commissione esaminatrice formulerà apposita graduatoria.

La graduatoria sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Al vincitore sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente concorso.

L'Istituto si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica il vincitore del concorso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato a produrre, anche mediante autocertificazione, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario Giudiziale;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazioni.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile si procederà al recesso ai sensi dell'art. 2119 c.c.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio del personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata - Via Manfredonia n. 20 - 7110 Foggia - Tel. 0881/796340/313/317.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Valerio

Al Sig. PRESIDENTE
dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Puglia e della Basilicata
Via Manfredonia n. 20
71100 FOGGIA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
il _____ residente in _____
via _____ n. _____ cap _____ Tel _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli

ed esami, per la copertura di n. 1 posto di operatore tecnico (autista) cat. B per la Sede di Foggia, indetto, da codesto Istituto con deliberazione di G.E. n. 450 del 26.11.01.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità ai sensi della vigente normativa:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana (oppure della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o equiparato dalla legge ai cittadini italiani);
3. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
4. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare le condanne riportate anche in presenza di amnistia, indulto, condono, grazia o perdono giudiziale);
5. di essere in possesso del titolo di studio di _____;
6. di essere in possesso della patente di guida categoria D con K;
7. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
8. di essere fisicamente idoneo/a al servizio;
9. di non aver mai prestato servizio, con rapporto d'impiego, presso Pubbliche amministrazioni (ovvero di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni dal _____ al _____);
10. di non essere, stato/a destituito/a o dispensato/a da altra pubblica Amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro pubblico impiego per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità sanabile;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione: _____;
12. di autorizzare l'Istituto al trattamento dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
13. che l'indirizzo presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente _____;

Allega: _____

data _____

Firma _____

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di gara lavori costruzione auditorium liceo di Margherita di Savoia.

1. Stazione appaltante: Provincia di Foggia - Piazza XX Settembre, 20 - Tel. 0881/7911 - Fax 0881/720007.
2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, con il criterio del prezzo più basso, inferiore all'importo a base d'asta, da determinarsi mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara, ai sensi art. 21 Legge 100/94 e successive m. e i., con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi comma 1 bis art. 21 legge citata.
 3. a) Luogo di esecuzione dei lavori: Margherita di Savoia (FG).
 - b) Gara n° 3/2002 - Oggetto dell'appalto: Lavori di costruzione dell'auditorium annesso alla nuova sede del Liceo Scientifico 'A Moro' di Margherita di Savoia (FG).
 - c) Importo complessivo dell'appalto (compreso oneri di sicurezza): Euro 596.507,72.
 - d) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 15.493,71. Categoria prevalente OG1 classifica III fino a Euro 1.032.913,80;
 - e) Lavorazioni e categorie dell'intervento: Opere edili (al netto degli oneri di sicurezza) Euro 538.649,00 cat. OG1 class. III; impianti elettrici (al netto degli oneri sicurezza) Euro 27.491,67 cat. OS30 class. I; impianti termici (al netto degli oneri sicurezza) Euro 14.879,34 cat. OS28 class. I.
4. Termine di esecuzione lavori: 360 giorni.
5. a) Termine utile per ricevimento richieste di partecipazione: ore tredici del 27 febbraio 2002;
- b) Indirizzo: Ufficio Appalti e Contratti Provincia di Foggia - Piazza XX Settembre, 20;
- c) Le domande redatte in carta semplice e lingua italiana, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle

imprese in caso di Associazione Temporanea di Imprese, con in calce copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi art. 2 comma 10 della Legge n° 191/98 e dovranno pervenire all'Ente, in plico raccomandato, pena l'esclusione. Sulla busta dovrà essere evidenziato l'oggetto dell'appalto.

6. Gli inviti saranno spediti entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente bando.
7. Cauzione provvisoria e definitiva nella misura stabilita dall'art. 30 commi 1 - 2 - 2bis e 3 legge citata e artt. 100 - 101 - 103 D.P.R. n° 554 del 21/12/1999 (G.U. 28/4/2000 n° 98).
8. Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Pagamenti secondo modalità del Capitolato Speciale d'Appalto. Noti è ammessa la revisione dei prezzi.
9. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della Legge n° 109/94 e successive modificazioni, costituite da imprese singole, imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93 - 94 - 95 - 96 e 97 del D.P.R. n° 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13), comma 5, della Legge n° 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3), comma 7, del D.P.R. n° 34/2000.
10. Nella domanda dovranno dichiarare, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti, successivamente verificabili:
 - a) attestazione di qualificazione rilasciata da una S.O.A, regolarmente autorizzata; la categoria e la classifica devono essere adeguate alle prescrizioni del presente bando;
 - b) inesistenza di una delle cause di esclusione di cui al D.P.R. n. 34/2000 art. 17 - comma 1 - [da lett. a) a lett. m)] e dell'art. 75 del D.P.R. n. 554/99.

Per le A.T.I. di tipo orizzontale ed i Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. d) e) legge citata, i requisiti specificati al suddetto punto 10 lett. a), devono essere posseduti nella misura minima del 40% dall'impresa capogruppo o da una impresa consorziata; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o

dalle altre imprese consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento.

In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Le imprese riunite sono tenute anche a specificare le quote di partecipazione al raggruppamento.

E' vietata la contemporanea partecipazione dell'impresa alla gara come ditta individuale e come facente parte di una o più riunioni di imprese, oppure la contemporanea partecipazione a più raggruppamenti.

Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di Cui all'art. 2359 del Codice Civile.

11.a) Subappalto: Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare secondo le modalità stabilite dall'art. 34 della Legge n° 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dall'art. 141 del D.P.R. n° 554/99.

b) La risoluzione di eventuali controversie sorte nell'esecuzione dei lavori sarà deferita alla Magistratura ordinaria.

Foggia, 31 gennaio 2002

Il Dirigente
del Servizio
Arch. Stefano Biscotti

L'Assessore
ai Lavori Pubblici
Ing. Vincenzo Tropea

COMUNE DI ARNESANO (Lecce)

Avviso di gara lavori completamento scuola media.

- 1) Stazione Appaltante; Comune di Arnesano (LE) via De Amicis, n. 22 - Tel. 0832/321205 - Fax 0832/323283.
- 2) Procedura di gara: Pubblico incanto ai sensi della Legge 109/94 e s.m.i.
- 3) Luogo, Descrizione, Importo complessivo lavori, Oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:
 - 3.1. Luogo di esecuzione: Comune di Arnesano;

- 3.2. Descrizione: Interventi di completamento di una parte dell'Edificio destinato a scuola media "Ven. MANCA";
- 3.3. Importo complessivo dell'appalto compreso oneri per la sicurezza Lire 995.733.047 (novecentonovantacinquemilionsettecentotrentatremilaquarantasettelire) Euro 514.253,20 (cinquecentoquattordicimiladuecentocinquantatre/20 centesimi; Categoria prevalente OG1: Classifica II;
- 3.4. Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso Lire 20.363.641 (ventimilioni-trecentosessantatremilaseicentoquarantunolire, Euro 10.516,94 (diecimilacinquecentosedici/94centesimi);
- 3.5. Lavorazione di cui si compone l'intervento:
- Opere edili e affini, Cat. OG1; importo Lire 571.252.360 Euro 295.027,22; percentuale 58,56%;
 - Impianto idrico antincendio; Cat. OS3 Importo Lire 69.196.150 Euro 35.736,83, percentuale 7,10%;
 - Impianto termico; Cat. OS28; importo Lire 104.374.250 Euro 53.904,80, percentuale 10,70%;
 - Impianto Elettrico; Cat. OS30; importo Lire 230.546.646 Euro 119.067,41, percentuale 23,64%;
- 3.6. Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1. Lett. b) della Legge 109/94 e s.m.i.
- 4) Termine di esecuzione: 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori.
- 5) Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto sono visibili presso l'U.T.C., nei giorni dal Lunedì al Venerdì e nelle ore 10,30-12,30; è possibile acquistarne una copia, fino a 10 giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte presso l'U.T.C. del Comune di Arnesano, sito alla via De Amicis, n. 22, nei giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30, sabato escluso previo versamento di lire 50.000, pari a Euro 25,82; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo Fax e inviato almeno quarantotto ore prima dalla data di ritiro alla Stazione Appaltante al numero di cui al punto 1.
- 6) Termine, Indirizzo di ricezione; modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:
- Termine: entro e non oltre le ore 12,00 del 28.2.2001;
 - Indirizzo: Stazione Appaltante di cui al punto 1;
 - Modalità: secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara di cui al punto 5 del presente bando;
 - Apertura offerte: il giorno 01.03.2002 alle ore 16,30 presso l'Aula Consiliare.
- 7) Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai, suddetti legali rappresentanti.
- 8) Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente:
 - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 gg. dalla data stabilita al punto 6.1 del presente bando;
 - Dichiarazione di un Istituto Bancario, ovvero di una compagnia di Assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto, a una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della Stazione Appaltante.
- 9) Finanziamento: l'Opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. - Posizione n° 416010300.

- 10) Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10 comma 1 della legge n° 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n° 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13 comma 5 della legge 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del D.P.R. n. 34/2000.
- 11) Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: attestazione rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al D.P.P. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; di categorie e agli importi da appaltare.
- 12) Termine di validità della offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'espletamento della gara.
- 13) Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani. di sicurezza di cui al, punto 3.4 del presente bando.
- 14) Varianti: non sono ammesse offerte in variante.
- 15) Altre informazioni:
- a) Non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del D.P.R. n° 554/99, come sostituito dall'art. 2 del D.P.R. n° 412/2000 e di cui alla legge n° 68/99;
 - b) Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21 comma 1 bis della legge n° 109/94 e s.m.i.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede all'esclusione automatica, la Stazione Appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
 - e) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
 - d) In caso di offerte uguali si procederà a sorteggio;
 - e) L'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30 comma 2 della legge 109/94 e s.m.i.;
- f) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 8 comma 11 della legge 109/94 e s.m.i.;
 - g) Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
 - h) Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10 comma 1, lett. d), e), ed e-bis) della legge 109/94 e s.m.i. i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora di, associazioni di tipo verticale;
 - i) Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'U.E. qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro con il Corrispondente valore in Lire Italiane;
 - j) La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del Titolo 2 del D.P.R. 554/99, sulla base delle aliquote di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale, pari al prezzo offerto, aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando, le rate di acconto saranno pagate con le modalità di pagamento previste dall'art. 72 del Capitolato Speciale d'Appalto;
 - k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità, previste dall'art. 72 del Capitolato Speciale d'Appalto;
 - l) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
 - m) I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanziate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;
 - n) La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10 comma 1-ter, della legge 109/94 e s.m.i.;
 - o) Tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della Legge 109/94 e s.m.i.;
 - p) Responsabile del Procedimento è il geom.

Giuseppe CAIONE - Via De Amicis n° 22 -
Tel. 0832/321205.

Arnesano, li 31.01.2002

Il Responsabile l'U.T.C.
E del Procedimento
Geom. Giuseppe Caione

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (Foggia)

Avviso di asta pubblica vendita lotti terreno proprietà comunale.

Il Comune di Ascoli Satriano, Vico S. Donato tel. 0885/651117 e telefax 0887/651016, indice asta pubblica per la vendita di n. 3 lotti di terreno di proprietà comunale, costituenti l'azienda agricola denominata "Masseria San Vito", siti nel comprensorio "San Vito Ciminiero Pozzo della Strada" del territorio comunale.

La gara viene indetta con il metodo di cui alla lettera c) dell'art. 73 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato (Regio Decreto 23.05.1924, n. 827), e, cioè, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta. Le offerte di gara devono pervenire entro il termine perentorio del 18.02.2002. Per le modalità di presentazione delle offerte gli interessati dovranno fare riferimento esclusivamente all'Avviso di gara affisso in data 18.01.2002 all'albo Pretorio di questo Comune.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Michele Bruno.

Ascoli Satriano, li 21/01/2002

Il Responsabile del Settore
Arch. Gioacchino Casamassima

COMUNE DI CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara lavori ampliamento rete fognante.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

Vista la determinazione n. 19 del 22.01.2002;

Vista la legge-quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n° 109, così come modificata dal D.L. 3 aprile 1995, n° 101, convertito in legge 2 giugno 1995, n° 216, successivamente modificata dalla legge 415/98;

Visto il D.P.R. n. 554/99;

Visto il D.P.R. n. 34/2000;

RENDE NOTO

Questo Comune intende appaltare - i lavori di ampliamento della rete fognante nel centro abitato per un importo a base d'asta di Euro 834.103,71, oltre a Euro 25.797,02 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, con la procedura di cui all'art. 21, lett. b), della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, cioè con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, con esclusione del 10% arrotondato all'unità superiore rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso.

In caso di offerte con pari percentuale di ribasso in numero superiore al 10%, l'esclusione avverrà tramite sorteggio.

Saranno escluse automaticamente dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, giusta art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n° 109, come modificato dalla legge 2.6.1995, n° 216 di conversione del D.L. 3.4.1995, n° 101, così come successivamente sostituito dall'art. 7 della legge 18.11.1998, n. 415.

Tale procedura non si applica se le offerte valide, prima di effettuare l'esclusione del 10% delle offerte di maggior e minor ribasso, sono inferiori a 5 (cinque).

Si forniscono, qui di seguito, le condizioni essenziali di appalto:

1. luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Cerignola;
2. categoria lavoro prevalente: OG6;
3. termine di esecuzione lavori: giorni 360 (trecentosessanta) dalla data del verbale di consegna;

4. Finanziamenti e pagamenti: POR - Asse 1 - Misura 1.1 - Azione 4a - Cassa DD.PP.: pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il credito dell'impresa raggiunga il 20% dell'importo contrattuale;
5. Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche riunite in associazioni temporanee o in consorzio;
6. I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 180 gg. dall'aggiudicazione definitiva;
7. Non saranno ammesse offerte in aumento;
8. La gara e, quindi, l'aggiudicazione si terrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

Le ditte, entro il 12 febbraio 2002 alle ore 13.00 dovranno far pervenire al Comune di Cerignola - Ufficio Protocollo, il plico contenente l'offerta e i documenti.

Il progetto e il bando di gara integrale, sono disponibili presso l'ufficio Relazioni con il Pubblico nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - tel. 0885 410342.

Cerignola, 22 gennaio 2002

Il Dirigente del Settore
Interventi e Politiche sul Territorio
Maggio Ing. Mario

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori sistemazione strada interna.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Amministrazione Comunale di Manfredonia Piazza del Popolo n° 8 - 71043 Manfredonia (FG).
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto.
3. Data di aggiudicazione: 08.01.2002.
4. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai

sensi dell'art. 21 comma 1, lett. b, della Legge n. 109/94 e s.m. i.

5. Offerte ricevute: n. 77.
6. Offerte ammesse: n. 77.
7. Aggiudicatario: "Idroscavi s.a.s. di Genovese Francesco & C." con sede in Potenza, via F. Filzi n. 9.
8. Natura dei lavori: Sistemazione del tratto stradale compreso tra via La Giulia e il mercato Ortofrutticolo.
9. Valore dell'offerta: ribasso del 26,784% sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara di Euro 673.578,79 (L. 1.304.230.400) e quindi, per l'importo di Euro 493.167,45 (L. 954.905.330) oltre IVA, al netto dell'importo di Euro 18.303,27 (L. 35.440.070) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
10. Termine esecuzione lavori: giorni 365.
11. Direttore dei lavori: Ing. Matteo Paglione.

Il Dirigente del 1° Settore
Dott. Matteo Ognissanti

COMUNE DI MOLFETTA (BARI)

Avviso di gara appalto fornitura n. 6 auto elettriche.

AVVISO DI GARA

Il Comune di Molfetta, via Camicella, tel. 080/3359230-232-213 fax n. 080/3971171, indice asta pubblica per l'affidamento della fornitura di n.6 auto elettriche. Importo a base d'asta Euro 136.964,36 (€ 265.200.000).

Data della gara 6.3.2002 ore 9,30.

I finanziamenti sono assicurati con mutui Cassa DD.PP.

Le offerte redatte in lingua italiana, da formularsi in ribasso rispetto all'importo a base d'asta, dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara. Il bando integrale può essere

ritirato direttamente, previo pagamento della copia, presso l'Ufficio Appalti, sito in via Carnicella oppure richiesto a mezzo fax e sarà spedito esclusivamente a mezzo servizio postale.

Responsabile del procedimento: ing. Onofrio De Bari, 080/3359377 del Settore LL.PP.

Molfetta, 7.2.2002

Il Dirigente Settore LL.PP.
Ing. Vincenzo Balducci

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)

Avviso di gara vendita immobile "Palazzo Ruta".

L'Amministrazione Comunale, in esecuzione delle delibere di C.C. n. 33 del 9.5.2000 e n. 6 dell'11.01.2002, esecutive, pone in vendita, mediante gara ad evidenza pubblica con presentazione di libera offerta di prezzo, l'immobile "Palazzo Ruta" appartenente al patrimonio disponibile del Comune sito in Ruvo di Puglia composto da:

- a) abitazione di primo piano con ingresso da Via De Gasperi, 30 distinto in catasto alla partita 1147 fg. 27 p.lla 799 sub 4);
- b) abitazione di secondo piano con ingresso da Via De Gasperi, 30 distinto in catasto alla partita 1001863 fg. 27 p.lla 799 sub 5);
- c) locale di piano seminterrato con ingresso da Vico Coppa, 3 distinto in catasto alla partita 1147 fg. 27 p.lla 799 sub 2.

Fanno parte della consistenza dell'unità immobiliare di 1° piano il locale di piano terra interno e le sovrastanti soffitte.

Le offerte dovranno pervenire a questo Comune entro le ore 12,00 del giorno 12 marzo 2002.

Il bando integrale di gara può essere richiesto all'Ufficio Appalti (tel. 080/9507128 fax 080/3611729) e visionato sul sito internet www.comuneruvodipuglia.it.

Il Dirigente
Francesco Berardi

COMUNITA' MONTANA MONTI DAUNI MERIDIONALI BOVINO (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio realizzazione base cartografica del territorio della Comunità.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali - via Soldato Leggieri - Bovino/FG/Italla - Tel. 0881/961460 fax 0881/96635052 - E-mail: info@meridaunia.it - sito: www.meridaunia.it;
2. Categoria dei servizi e descrizione: Categ. n. 7 e 12 - CPC n. 84 e 867 per realizzazione di:
 - A) cartografie aerofotogrammetriche numeriche in scala 1:5000 per intero territorio Comunità Montana di ha 126.000 circa, scala 1:2000 per centri edificati dei 16 Comuni di ha 651 circa e scala 1:500 per centri storici dei 16 Comuni di ha 106 circa, con esecuzione di riprese fotogrammetriche a colori;
 - B) modello digitale del terreno;
 - C) sistema informatico per la gestione delle cartografie tecniche e tematiche compatibili con i sistemi informativi a livello regionale e nazionale;
 - D) monografie rete d'inquadrimento e raffittimento, relazione schemi operativi;
 - E) monografie punti aerotriangolati;
 - F) output calcoli triangolazioni aeree;
 - G) output calcoli GPS.
3. Luogo d'esecuzione: territorio Comunità Montana.
- 4b. Riferimenti normativi: Decreto Legislativo n. 157/105.
5. Indicazione per offerta: è ammesso il subappalto solo per riprese aeree.
6. Divieti per eventuale varianti: nessuno.
7. Termine ultimo per esecuzione prestazione: giorni 270 continuativi decorrenti dal l'aggiudicazione.
8. Indirizzo per richiesta documenti Il bando di gara integrale, il Piano Operativo di Lavoro, il capitolo speciale d'oneri e quelli speciali regionali costituiscono parte integrante del presente avviso e sono disponibili presso questo Ente in ore d'uf-

ficio. Copia degli stessi è richiedibile alla Copisteria "ELIOCOPIE SPRINT 2001" - Viale Michelangelo n.32 - Foggia - Tel./Fax: 0881/662060, con pagamento diretto del corrispettivo, previa comunicazione a questo Ente.

9. Termine presentazione offerte: L'offerta redatta in lingua italiana e la documentazione richiesta, devono pervenire all'indirizzo di questo Ente -pena l'esclusione - in plico sigillato da recapitare direttamente o a mezzo servizio postale di Stato o corriere autorizzato, non oltre le ore 13,00 del 14 marzo 2002. Il plico dovrà riportare all'esterno, oltre il mittente, la dicitura "gara per appalto servizio di realizzazione della cartografia numerica del territorio della Comunità Montana"; il plico deve contenere i documenti richiesti chiusi in separate buste sigillate, come indicato nel bando di gara integrale.

Il 15 marzo 2002 alle ore 9,00, presso la sede dell'Ente si procederà all'esame della documentazione presentata ai fini dell'ammissione alla gara e della successiva valutazione delle offerte da parte della commissione.

10. All'apertura dei plichi può assistere l'offerente o suo rappresentante munito di delega.
11. Cauzioni e garanzie: come da capitolato d'oneri e bando integrale;
12. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento: Il corrispettivo del servizio è finanziato con fondi dell'Ente e della Regione Puglia; i pagamenti avverranno secondo le modalità del capitolato d'oneri;
13. Forma giuridica di eventuali raggruppamenti: come per legge;
14. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: possono partecipare ditte singole e/o associate iscritte alla Camera di Commercio per le categorie inerenti il servizio, in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 157/95, dal capitolato d'oneri e richiesti dal bando di gara integrale;
15. Validità dell'offerta: 120 giorni dall'espletamento della gara.

16. Criteri di aggiudicazione appalto: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

- A) merito tecnico relazionato ai mezzi di prova indicati all'art.14, comma 1, lett. a-c-d-e-g del D.L.vo n. 157/95;
- B) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche ricavate dalla specifica dei servizi ed elementi tecnici offerti;
- C) prezzo offerto;
- D) termine di consegna;
- E) assistenza tecnica successiva alla consegna del prodotto oltre eventuale fornitura di apparecchiature informatiche per gestione servizio in rete Comuni/Comunità Montana;

17. Avviso di preinformazione: non pubblicato;

18. Invio bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 21 gennaio 2002.

19. Ricezione bando dall'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 21 gennaio 2002.

Il bando di gara integrale è disponibile anche sul sito sopra indicato.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Agr. Tommaso Lecce

AVVISI

A.M. GAS BARI

Tariffe gas metano.

L'A.M. Gas S.p.A. di Bari comunica che, in applicazione del Provvedimento C.I.P. n. 25 del 14 novembre 1991 e successiva modifica con Decreto 13 marzo 1997 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, dell'accordo fra SNAM e Associazioni Aziende Distributrici del 29/04/98 recepito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Deliberazione n. 41/98 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 100 del 02/05/98, nel rispetto della delibera n. 237/00 e delibera n. 58/01 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas, le condizioni tariffarie di consumo, imposte escluse, sono le seguenti:

Con decorrenza 1° gennaio 2002

- Tariffa unica per tutti gli usi civili ed industriali ripartite in 4 fasce di consumo

- 1) Scaglione da
mc. 1 a mc. 494 34,6955 cent di €/mc.
- 2) Scaglione da
mc. 495 a mc. 4.942 34,1533 cent di €/mc.
- 3) Scaglione da mc. 4.943
a mc. 197.684 33,3579 cent di €/mc.
- 4) Scaglione da
oltre 197.684 mc. 32,6039 cent di €/mc.

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota l'issa nei termini e nei limiti previsti dal Prov. C.I.P. n. 16 del 23 dicembre 1993 e modifiche successive e precisamente:

- £. 3.000 mensili per tutti gli utenti.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Prov. C.I.P. n. 24 del 9 dicembre 1988.

A.M. Gas S.p.A.
Il Direttore Generale
Dr. Giovanni Manfredonia

CAMUZZI GASOMETRI MILANO

Tariffe gas metano.

La società Camuzzi Gazometri, in conformità alle Deliberazioni Autorità per l'energia n. 237/00 del 28/12/00 e n. 52/99 del 22/4/99, comunica i nuovi livelli tariffari, imposte escluse, in vigore dal 1° Gennaio 2002 (escluso coeff. M) nei Comuni di:

Brindisi

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1011	0,094615	0,345994
1012	2527	0,093789	0,345168
2528	10109	0,092756	0,344135
10110	25272	0,092394	0,343773
25273	50543	0,007953	0,259332
50544	101087	0,002634	0,254013
101088		0,002066	0,253445

Crispiano

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1011	0,092962	0,344341
1012	2527	0,068895	0,320274
2528	10109	0,065383	0,316762
10110	25272	0,061303	0,312682
25273	50543	0,007953	0,259332
50544	101087	0,002634	0,254013
101088		0,002066	0,253445

Francavilla Fontana

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1011	0,082168	0,332514
1012	2527	0,074783	0,325129
2528	10109	0,061303	0,311649
10110	25272	0,052730	0,303076
25273	50543	0,007953	0,258299
50544	101087	0,002634	0,252980
101088		0,002066	0,252412

Ginosa

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1037	0,097559	0,340119
1038	2593	0,085629	0,328189
2594	10373	0,077675	0,320235
10374	25934	0,063937	0,306497
25935	51867	0,007747	0,250307
51868	103734	0,002582	0,245142
103735		0,002014	0,244574

Grottaglie, Villa Castelli

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1011	0,097042	0,345691
1012	2528	0,079070	0,327719
2529	10111	0,075403	0,324052
10112	25278	0,065177	0,313826

25279	50556	0,007953	0,256602
50557	101112	0,002634	0,251283
101113		0,002066	0,250715

Latiano

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1011	0,092601	0,342534
1012	2527	0,076022	0,325955
2528	10109	0,067656	0,317589
10110	25272	0,061303	0,311236
25273	50543	0,007953	0,257886
50544	101087	0,002634	0,252567
101088		0,002066	0,251999

Lecce, Surbo, Trepuzzi, San Donato di Lecce, Arnesano, Monteroni, Castri di Lecce, Caprarica di Lecce, Cavallino, Lizzanello, San Cesario di Lecce, Calimera di Lecce, Meledugno, Vernole

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1044	0,093995	0,331063
1045	2610	0,079379	0,316447
2611	10438	0,069257	0,306325
10439	26096	0,063937	0,301005
26097	52192	0,007695	0,244763
52193	104384	0,002582	0,239650
104385		0,001963	0,239031

Massafra

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1011	0,086610	0,344659
1012	2528	0,076229	0,334278
2529	10111	0,070290	0,328339
10112	25278	0,063731	0,321780
25279	50556	0,007953	0,266002
50557	101112	0,002634	0,260683
101113		0,002066	0,260115

Mesagne

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1012	0,093892	0,339260
1013	2530	0,091465	0,336833
2531	10119	0,079018	0,324386
10120	25297	0,064505	0,309873
25298	50594	0,007953	0,253321
50595	101189	0,002634	0,248002
101190		0,002066	0,247434

Palagianello

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1010	0,061562	0,322206
1011	2525	0,058928	0,319572
2526	10098	0,045190	0,305834
10099	25246	0,040903	0,301547
25247	50492	0,007953	0,268597
50493	100985	0,002634	0,263278
100986		0,002066	0,262710

Palagiano

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1010	0,083666	0,342975
1011	2525	0,079741	0,339050
2526	10101	0,075661	0,334970
10102	25253	0,068121	0,327430
25254	50505	0,007953	0,267262
50506	101010	0,002634	0,261943
101011		0,002066	0,261375

San Pietro Vernotico

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1011	0,093375	0,337988
1012	2527	0,088882	0,333495
2528	10109	0,084802	0,329415
10110	25272	0,067036	0,311649
25273	50543	0,007953	0,252566
50544	101087	0,002634	0,247247
101088		0,002066	0,246679

Squinzano

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1011	0,095028	0,342990
1012	2527	0,086868	0,334830
2528	10106	0,080722	0,328684
10107	25265	0,073595	0,321557

25266	50531	0,007953	0,255915
50532	101061	0,002634	0,250596
101062		0,002066	0,250028

San Marzano, Monteparano, Statte, Taranto, Leporano, Pulsano,
Fragagnano, Sava

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1011	0,091929	0,345278
1012	2528	0,086816	0,340165
2529	10111	0,074163	0,327512
10112	25278	0,065177	0,318526
25279	50556	0,007953	0,261302
50557	101112	0,002634	0,255983
101113		0,002066	0,255415

Veglie

Da mc	A mc	Tar Distrib. Euro/mc	Tar Finale Euro/mc
0	1007	0,064402	0,342734
1008	2518	0,061097	0,339429
2519	10073	0,057430	0,335762
10074	25183	0,045138	0,323470
25184	50365	0,008005	0,286337
50366	100730	0,002686	0,281018
100731		0,002066	0,280398

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa di euro/anno 30,99.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6. del Provv. n. 24/88 del 9/12/88.

CONSCOOP FASANO (Brindisi)

Tariffe gas metano.

In applicazione dell'art. 14 punto 2 della deliberazione n. 237 del 28.12.2000 e dell'art. 3 punto 2 della deliberazione n. 52 del 22.4.1999 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas si trasmettono le seguenti tariffe:

Tariffe di distribuzione "opzione base" in vigore dall'1.7.2001

Quota distribuzione	1' Fascia fino a MJ	10.000	=	0,003305 e/MJ
	2' Fascia fino a MJ	100.000	=	0,002040 e/MJ
	3' Fascia fino a MJ	2.000.000	=	0,001963 e/MJ
	4' Fascia fino a MJ	4.000.000	=	0,001549 e/MJ
	5' Fascia fino a MJ	12.000.000	=	0,001286 e/MJ
	6' Fascia oltre		=	0,000052 e/MJ
Quota fissa	1' Fascia		=	18,59245 e/a.
	2' Fascia		=	30,98741 e/a.
	3' Fascia		=	46,48112 e/a.
	4' Fascia		=	61,97483 e/a.
	5' Fascia		=	92,96224 e/a.
	6' Fascia		=	92,96224 e/a.

Tariffe finale fornitura gas- metano in vigore dall'1.01.2002

	1' Fascia fino a mc.	250	=	0,377166 e/mc.
	2' Fascia fino a mc.	2.502	=	0,326600 e/mc.
	3' Fascia fino a mc.	50.033	=	0,323522 e/mc.
	4' Fascia fino a mc.	100.066	=	0,306972 e/mc.
	5' Fascia fino a mc.	300.197	=	0,296459 e/mc.
	6' Fascia oltre		=	0,247132 e/mc.
Quota fissa	1' Fascia		=	18,59245 e/a.
	2' Fascia		=	30,98741 e/a.
	3' Fascia		=	46,48112 e/a.
	4' Fascia		=	61,97483 e/a.
	5' Fascia		=	92,96224 e/a.
	6' Fascia		=	92,96224 e/a.

NETTIS IMPIANTI ACQUAVIVA (Bari)

Tariffe gas metano.

La Società Nettis Impianti S.p.A. con sede in Acquaviva delle Fonti (Ba) Zona Industriale, con riferimento alla Deliberazione n. 52/99 art. 3, comma 2 comunica che le tariffe di distribuzione del gas metano distribuito a mezzo di rete urbana, in vigore dal 1° gennaio 2002 sono le seguenti:

COMUNI DI ACQUAVIVA DELLE FONTI E SAMMICHELE DI BARI:

Quota fissa: €/anno 30,987414

Quote variabili:

Scagl.	Minimo di Scaglione (MJ)	Massimo di Scaglione (MJ)	Tariffa di distribuzione €/MJ	Tariffa finale €/MJ
1	1	20.000	0,001746	0,007928
2	20.001	60.000	0,001534	0,007716
3	60.001	400.000	0,001374	0,007556
4	400.001	3.000.000	0,001245	0,007427
5	3.000.001	8.000.000	0,001064	0,007246
6	8.000.001	20.000.000	0,000734	0,006921
7	20.000.001	∞	0,000134	0,006316

PCS convenzionale: MJ/mc 39,49

Coefficiente M: 1,00

COMUNE DI ALBEROBELLO:

Quota fissa: €/anno 30,987414

Quote variabili:

Scagl.	Minimo di	Massimo di	Tariffa di	Tariffa
	Scaglione(MJ)	Scaglione(MJ)	distribuzione	finale
			€/MJ	€/MJ
1	1	20.000	0,001983	0,008067
2	20.001	60.000	0,001647	0,007731
3	60.001	400.000	0,001451	0,007535
4	400.001	∞	0,001296	0,007380

PCS convenzionale: MJ/mc 39,52

Coefficiente M: 0,99

COMUNE DI ALTAMURA:**Quota fissa: €/anno 30,987414****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di	Massimo di	Tariffa di	Tariffa
	Scaglione(MJ)	Scaglione(MJ)	distribuzione	finale
			€/MJ	€/MJ
1	1	20.000	0,001802	0,007979
2	20.001	60.000	0,001565	0,007742
3	60.001	400.000	0,001389	0,007566
4	400.001	3.000.000	0,001255	0,007432
5	3.000.001		0,001136	0,007313

PCS convenzionale: MJ/mc 39,54

Coefficiente M: 0,98

COMUNE DI BITETTO:**Quota fissa: €/anno 30,987414****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di	Massimo di	Tariffa di	Tariffa
--------	-----------	------------	------------	---------

	Scaglione (MJ)	Scaglione (MJ)	distribuzione €/MJ	finale €/MJ
1	1	20.000	0,001746	0,007928
2	20.001	60.000	0,001534	0,007716
3	60.001	400.000	0,001374	0,007556
4	400.001	3.000.000	0,001245	0,007427
5	3.000.001	8.000.000	0,001064	0,007246
6	8.000.001	20.000.000	0,000734	0,006921
7	20.000.001	∞	0,000134	0,006316

PCS convenzionale: MJ/mc 39,49

Coefficiente M: 1,02

COMUNE DI CARAPELLE:

Quota fissa: €/anno 30,987414

Quote variabili:

Scagl.	Minimo di Scaglione (MJ)	Massimo di Scaglione (MJ)	Tariffa di distribuzione €/MJ	Tariffa finale €/MJ
1	1	20.000	0,001384	0,007917
2	20.001	60.000	0,001307	0,007840
3	60.001	400.000	0,001214	0,007747
4	400.001	∞	0,001162	0,007695

PCS convenzionale: MJ/mc 38,21

Coefficiente M: 1,02

COMUNE DI CASAMASSIMA:

Quota fissa: €/anno 30,987414

Quote variabili:

Scagl.	Minimo di	Massimo di	Tariffa di	Tariffa
--------	-----------	------------	------------	---------

	Scaglione (MJ)	Scaglione (MJ)	distribuzione €/MJ	finale €/MJ
1	1	20.000	0,001746	0,007928
2	20.001	60.000	0,001534	0,007716
3	60.001	400.000	0,001374	0,007556
4	400.001	3.000.000	0,001245	0,007427
5	3.000.001	8.000.000	0,001064	0,007246
6	8.000.001	20.000.000	0,000734	0,006921
7	20.000.001	∞	0,000134	0,006316

PCS convenzionale: MJ/mc 39,49

Coefficiente M: 1,01

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE:**Quota fissa: €/anno 30,987414****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione (MJ)	Massimo di Scaglione (MJ)	Tariffa di distribuzione €/MJ	Tariffa finale €/MJ
1	1	20.000	0,001895	0,008015
2	20.001	60.000	0,001606	0,007726
3	60.001	400.000	0,001420	0,007540
4	400.001	3.000.000	0,001276	0,007396
5	3.000.001	∞	0,000883	0,007003

PCS convenzionale: MJ/mc 39,52

Coefficiente M: 1,00

COMUNE DI CASTELLANETA:**Quota fissa: €/anno 30,987414****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione €/MJ	Tariffa finale €/MJ
1	1	20.000	0,001456	0,007881
2	20.001	60.000	0,001400	0,007824
3	60.001	400.000	0,001270	0,007695
4	400.001	∞	0,0001178	0,007602

PCS convenzionale: MJ/mc 39,80

Coefficiente M: 1,01

**COMUNI DI CELLINO SAN MARCO, SAN DONACI, SAN PANCRAZIO
SALENTINO, TORRE SANTA SUSANNA, TORCHIAROLO:**

Quota fissa: €/anno 30,987414

Quote variabili:

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione €/MJ	Tariffa finale €/MJ
1	1	20.000	0,001338	0,007597
2	20.001	60.000	0,001281	0,007540
3	60.001	400.000	0,001239	0,007499
4	400.001	∞	0,001152	0,007411

PCS convenzionale: MJ/mc 39,57

Coefficiente M: 1,02

COMUNE DI LATERZA:

Quota fissa: €/anno 30,987414

Quote variabili:

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione	Tariffa finale
--------	----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-------------------

			€/MJ	€/MJ
1	1	20.000	0,001596	0,007922
2	20.001	60.000	0,001291	0,007618
3	60.001	400.000	0,001033	0,007360
4	400.001	∞	0,000981	0,007308

PCS convenzionale: MJ/mc 39,79

Coefficiente M: 1,00

COMUNE DI LOCOROTONDO:

Quota fissa: €/anno 30,987414

Quote variabili:

Scagl.	Minimo di	Massimo di	Tariffa di	Tariffa
	Scaglione(MJ)	Scaglione(MJ)	distribuzione	finale
			€/MJ	€/MJ
1	1	20.000	0,001539	0,007706
2	20.001	60.000	0,001441	0,007607
3	60.001	400.000	0,001307	0,007473
4	400.001	∞	0,001178	0,007344

PCS convenzionale: MJ/mc 39,53

Coefficiente M: 0,99

COMUNE DI MARTINA FRANCA:

Quota fissa: €/anno 30,987414

Quote variabili:

Scagl.	Minimo di	Massimo di	Tariffa di	Tariffa
	Scaglione(MJ)	Scaglione(MJ)	distribuzione	finale
			€/MJ	€/MJ
1	1	20.000	0,001730	0,007974
2	20.001	60.000	0,001529	0,007773

3	60.001	400.000	0,001369	0,007613
4	400.001	3.000.000	0,001301	0,007545
5	3.000.001	∞	0,0001188	0,007432

PCS convenzionale: MJ/mc 39,50

Coefficiente M: 0,99

COMUNE DI MONTEMESOLA:

Quota fissa: €/anno 30,987414

Quote variabili:

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione €/MJ	Tariffa finale €/MJ
1	1	20.000	0,001250	0,007752
2	20.001	60.000	0,001301	0,007804
3	60.001	400.000	0,001214	0,007716
4	400.001	3.000.000	0,001136	0,007638
5	3.000.001	∞	0,000377	0,006879

PCS convenzionale: MJ/mc 39,49

Coefficiente M: 1,01

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE:

Quota fissa: €/anno 30,987414

Quote variabili:

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione €/MJ	Tariffa finale €/MJ
1	1	20.000	0,001895	0,008015
2	20.001	60.000	0,001606	0,007726
3	60.001	400.000	0,001420	0,007540

4	400.001	3.000.000	0,001276	0,007396
5	3.000.001	∞	0,000883	0,007003

PCS convenzionale: MJ/mc 39,52

Coefficiente M: 0,98

COMUNE DI TROIA:**Quota fissa: €/anno 30,987414****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione €/MJ	Tariffa finale €/MJ
1	1	20.000	0,001637	0,007943
2	20.001	60.000	0,001482	0,007788
3	60.001	400.000	0,001338	0,007644
4	400.001	∞	0,001219	0,007525

PCS convenzionale: MJ/mc 38,19

Coefficiente M: 1,00

SES NARDO' (Lecce)

Tariffe gas metano.

In applicazione dell'art. 14 punto 2 della deliberazione n. 237 del 28.12.2000 e dell'art. 3 punto 2 della deliberazione n. 52 del 22.4.1999 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas si trasmettono le seguenti tariffe:

Tariffe di distribuzione "opzione base" in vigore dal 1/7/2001

COMUNE DI LEVERANO

Quota distribuzione	1 ^a fascia fino a MJ	10.000	=	0,003099 €/MJ
	2 ^a fascia fino a MJ	100.000	=	0,002634 €/MJ
	3 ^a fascia fino a MJ	8.000.000	=	0,002169 €/MJ
	4 ^a fascia oltre		=	0,000775 €/MJ
Quota fissa	1 ^a fascia		=	18,59245 €/anno
	2 ^a fascia		=	30,98741 €/anno
	3 ^a fascia		=	46,48112 €/anno
	4 ^a fascia		=	61,97483 €/anno

COMUNE DI CARMIANO

Quota distribuzione	1 ^a fascia fino a MJ	10.000	=	0,004080 €/MJ
	2 ^a fascia fino a MJ	100.000	=	0,003434 €/MJ
	3 ^a fascia fino a MJ	400.000	=	0,002995 €/MJ
	4 ^a fascia oltre		=	0,000775 €/MJ
Quota fissa	1 ^a fascia		=	18,59245 €/anno
	2 ^a fascia		=	30,98741 €/anno
	3 ^a fascia		=	46,48112 €/anno
	4 ^a fascia		=	61,97483 €/anno

COMUNE DI COPERTINO

Quota distribuzione	1 ^a fascia fino a MJ	10.000	=	0,003626 €/MJ
	2 ^a fascia fino a MJ	400.000	=	0,002995 €/MJ
	3 ^a fascia fino a MJ	8.000.000	=	0,001265 €/MJ
	4 ^a fascia oltre		=	0,000578 €/MJ
Quota fissa	1 ^a fascia		=	18,59245 €/anno
	2 ^a fascia		=	30,98741 €/anno
	3 ^a fascia		=	46,48112 €/anno
	4 ^a fascia		=	61,97483 €/anno

Tariffa finale fornitura gas-metano in vigore dal 01.01.2002-01-23

COMUNE DI LEVERANO

1 ^a fascia fino a mc	245	=	0,365303 €/MJ
2 ^a fascia fino a mc	2.453	=	0,346346 €/MJ
3 ^a fascia fino a mc	196.235	=	0,327389 €/MJ
4 ^a fascia oltre		=	0,270560 €/MJ

Quota fissa	1 ^a fascia	=	18,59245 €/anno
	2 ^a fascia	=	30,98741 €/anno
	3 ^a fascia	=	46,48112 €/anno
	4 ^a fascia	=	61,97483 €/anno

COMUNE DI CARMIANO

	1 ^a fascia fino a mc	248	=	0,401786 €/MJ
	2 ^a fascia fino a mc	2.478	=	0,375719 €/MJ
	3 ^a fascia fino a mc	9.913	=	0,358005 €/MJ
	4 ^a fascia oltre		=	0,268425 €/MJ
Quota fissa	1 ^a fascia		=	18,59245 €/anno
	2 ^a fascia		=	30,98741 €/anno
	3 ^a fascia		=	46,48112 €/anno
	4 ^a fascia		=	61,97483 €/anno

COMUNE DI COPERTINO

	1 ^a fascia fino a mc	245	=	0,389519 €/MJ
	2 ^a fascia fino a mc	9.812	=	0,363794 €/MJ
	3 ^a fascia fino a mc	196.235	=	0,293267 €/MJ
	4 ^a fascia oltre		=	0,265260 €/MJ
Quota fissa	1 ^a fascia		=	18,59245 €/anno
	2 ^a fascia		=	30,98741 €/anno
	3 ^a fascia		=	46,48112 €/anno
	4 ^a fascia		=	61,97483 €/anno

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA

	1 ^a fascia fino a mc	245	=	0,389519 €/MJ
	2 ^a fascia fino a mc	9.812	=	0,363794 €/MJ
	3 ^a fascia fino a mc	196.235	=	0,293267 €/MJ
	4 ^a fascia oltre		=	0,265260 €/MJ
Quota fissa	1 ^a fascia		=	18,59245 €/anno
	2 ^a fascia		=	30,98741 €/anno
	3 ^a fascia		=	46,48112 €/anno
	4 ^a fascia		=	61,97483 €/anno

